

Bilancio di sostenibilità

20

2

4



indice

1 INFORMAZIONI GENERALI

PAG 10

Identità e territorio	14
I nostri stakeholder: ascolto e coinvolgimento	18
Individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22
Ruolo della Governance	32

2 INFORMAZIONI AMBIENTALI

PAG 34

Informativa sulla Tassonomia UE	36
E1 Cambiamenti climatici	55
E2 Inquinamento	62
E3 Acque e risorse marine	76
E4 Biodiversità ed ecosistemi	82
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	96

INTRODUZIONE

Lettera agli stakeholder	4
Highlights 2024	6
Nota metodologica	9

3 INFORMAZIONI SOCIALI

PAG 104

S1 Forza lavoro propria	106
S2 Lavoratori nella catena del valore	124
S3 Comunità interessate	124
S4 Consumatori e utilizzatori finali	130

4 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

PAG 138

G1 Condotta delle imprese	140
La sostenibilità in Padania Acque	147

APPENDICI

Indice dei contenuti	153
Appendice B dell'ESRS 2 - allegato	158

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,
è con immenso piacere e senso di responsabilità che, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, Vi presento il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Padania Acque S.p.A. Per noi questo documento non è un semplice resoconto annuale ma un'occasione fondamentale per dialogare con Voi, i nostri interlocutori, e condividere il cammino intrapreso insieme verso un futuro più sostenibile, equo e inclusivo.

La risorsa idrica, che custodiamo e gestiamo con cura e dedizione, è il cuore pulsante della nostra attività sull'intero territorio provinciale. Consapevoli delle sfide climatiche, ambientali e sociali che caratterizzano l'epoca in cui viviamo, abbiamo rafforzato il nostro impegno per trasformare queste sfide in opportunità di crescita sostenibile, con l'obiettivo di garantire non solo la qualità del servizio idrico ma anche la tutela di un patrimonio essenziale per le generazioni future.

Nel corso del 2024 Padania Acque ha raggiunto traguardi significativi che vogliamo condividere con Voi:

- Innovazione nella gestione della rete idrica:** abbiamo introdotto nuove tecnologie per monitorare e ottimizzare la gestione della rete idrica, minimizzando le perdite e migliorando l'efficienza. Questi interventi contribuiscono direttamente alla salvaguardia delle risorse naturali e a un utilizzo più consapevole e responsabile dell'acqua;
- Educazione e sensibilizzazione ambientale:** le nostre iniziative di educazione ambientale, rivolte a studenti, famiglie e comunità locali, hanno coinvolto migliaia di cittadini, creando una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'acqua e delle pratiche sostenibili. Siamo convinti che la cultura della sostenibilità inizi proprio dall'educazione e dal coinvolgimento attivo delle nuove generazioni;
- Dialogo e collaborazione con il territorio:** abbiamo consolidato le relazioni con istituzioni, aziende e associazioni del territorio per sviluppare progetti innovativi e integrati, volti a valorizzare le risorse locali e a promuovere un modello di sviluppo partecipativo e inclusivo;
- Digitalizzazione per la trasparenza e l'efficienza:** i progressi compiuti nella digitalizzazione ci hanno permesso di migliorare la qualità del servizio, offrendo strumenti più semplici e intuitivi per gli utenti e la nostra forza lavoro, e aumentando la trasparenza delle nostre attività attraverso dati facilmente accessibili.

Questi risultati sono il frutto di un impegno collettivo che ha coinvolto tutte le persone che fanno parte di Padania Acque: il personale, le istituzioni, i cittadini e i partner con cui collaboriamo ogni giorno.

Guardando al futuro, siamo ben consapevoli delle sfide che ci attendono. Il cambiamento climatico, la scarsità delle risorse e le crescenti aspettative della società richiedono un approccio sempre più innovativo, integrato e resiliente. Siamo pronti a continuare il nostro percorso con determinazione e responsabilità, mantenendo sempre al centro i bisogni del nostro territorio e della nostra comunità.

L'edizione 2024 del Bilancio di Sostenibilità, che Vi invitiamo a leggere, è stata redatta ispirandosi agli Standard ESRS e racconta in modo approfondito i risultati raggiunti e i progetti futuri con lo sguardo rivolto a suggerimenti e idee che possano aiutarci a progredire ulteriormente nel nostro impegno verso la sostenibilità.

Cristian Chizzoli

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Il CdA di Padania Acque, da sinistra:
Luana Piroli (consigliere), Alessandro Lanfranchi (Amministratore Delegato), Cristian Chizzoli (presidente), Francesca Scudellari (consigliere), Bruno Paggi (consigliere)



2024

PRINCIPALI NUMERI



113

comuni serviti



181.238

utenze servite



2.246

km di territorio servito
(rete acquedotto)

+ 0,1% rispetto al 2023



37.858.300

m³ di acqua prelevata
dall'ambiente



5

certificazioni conseguite
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 22000:2018
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018
UNI ISO 45001:2018



196

dipendenti

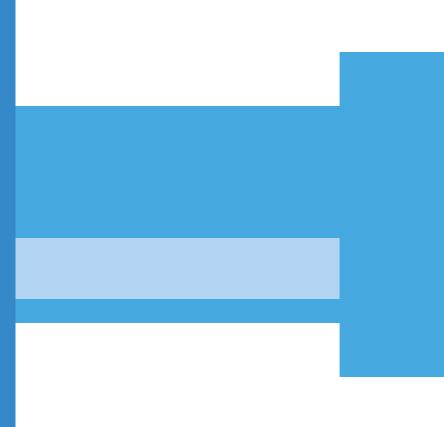
+ 2% rispetto al 2023



28,6%

donne dipendenti

+ 5,7% rispetto al 2023



53.528.624

m³ di acque reflue
trattate e depurate



100%

dipendenti assunti
con contratto
a tempo indeterminato



21,9

ore di formazione
per dipendente
4.285 ore erogate



23.763

tonnellate
di rifiuti prodotti
+ 1,7% rispetto al 2023



-82,7%

di rifiuti pericolosi
rispetto al 2023



0,0%

fanghi avviati
a discarica



+12.179

utenti iscritti
allo sportello online

+ 90,9% rispetto al 2023



202.932

bollette
inviate digitalmente



8,12

tonnellate di carta
risparmiata



212

specie in aree
naturali protette



5%

specie minacciate
nel loro habitat



Nota metodologica

BP-1
Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

BP-2
Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il Bilancio di Sostenibilità di Padania Acque S.p.A. (nel testo indicata come “Padania Acque”, “Azienda”, “Società”), giunge alla sua terza edizione. Attraverso questo percorso l’Azienda conferma il proprio impegno a integrare la sostenibilità nei propri processi aziendali secondo un approccio responsabile nella triplice dimensione economica, sociale ed ambientale. La rendicontazione, chiara e trasparente nei confronti dei propri stakeholders, è stata realizzata su base individuale e annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024) ispirandosi alla Direttiva 2022/2464 (Direttiva “CSRD”) recepita in Italia tramite il D.Lgs. 2024/125 e agli standard europei di rendicontazione di sostenibilità ESRS (European Sustainability Reporting Standard) approvati con il Regolamento UE 2023/2772 ed elaborati da EFRAG¹.

È stata aggiornata l'**analisi di doppia rilevanza** svolta per la prima volta l’anno precedente, che ha permesso di individuare gli impatti positivi, negativi, effettivi e potenziali di carattere economico, ambientale e sociale (compresi i diritti umani) che Padania Acque genera sull’ambiente, le persone e l’economia e i rischi e le opportunità che provocano o possono provocare effetti finanziari rilevanti sull’Azienda². In base al principio della rilevanza, sono state selezionate le informazioni e i dati da includere in questo documento. Si segnala che l’Azienda ha ritenuto rilevanti tutti i principi tematici degli ESRS, rimanendo per questo primo anno la rendicontazione del principio tematico S2 Lavoratori nella catena del valore.

La struttura e i contenuti del documento, pur con alcune semplificazioni, si ispirano ai criteri di rilevazione, misurazione e classificazione previsti dal Regolamento ESRS, che organizza le informazioni in base ai principi tematici ambientali (E1–E5), sociali (S1–S5) e di governance (G1).

I dati e le informazioni in merito agli aspetti ambientali, sociali e di governance sono stati raccolti in collaborazione con la Funzione Qualità, Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente, l’Unità Organizzativa Controllo e Regolazione e le diverse strutture organizzative. I dati relativi ad anni precedenti, laddove disponibili, sono stati riportati a fini comparativi per consentire una valutazione dei risultati raggiunti dalla Società. Le eventuali specifiche relative a orizzonti temporali, stime riguardanti la catena del valore, cause di incertezza nelle stime e nei risultati, modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità, riesposizione di dati di rendicontazioni precedenti, informative richieste da altre normative, sono contenute all’interno dei capitoli *Informazioni ambientali*, *Informazioni sociali*, *Informazioni di governance* in prossimità dei dati a cui tali specifiche si riferiscono.

Si segnala, inoltre, che la rendicontazione copre, per le informazioni attualmente disponibili, le attività proprie aziendali e le attività legate alla catena del valore a monte e a valle. Gli obblighi di informativa degli ESRS o gli elementi di informazione specifici che sono stati inclusi nel presente documento mediante riferimento sono elencati nell’Appendice *Indice dei contenuti IRO-2*. In appendice, vi sono inoltre elencati i risultati dell’analisi di doppia rilevanza riguardanti gli elementi informativi presenti nell’appendice B dell’ESRS 2.

Per richiedere maggiori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità o sulle informazioni rendicontate si può fare riferimento ai seguenti contatti: QSSA@padania-acque.it.

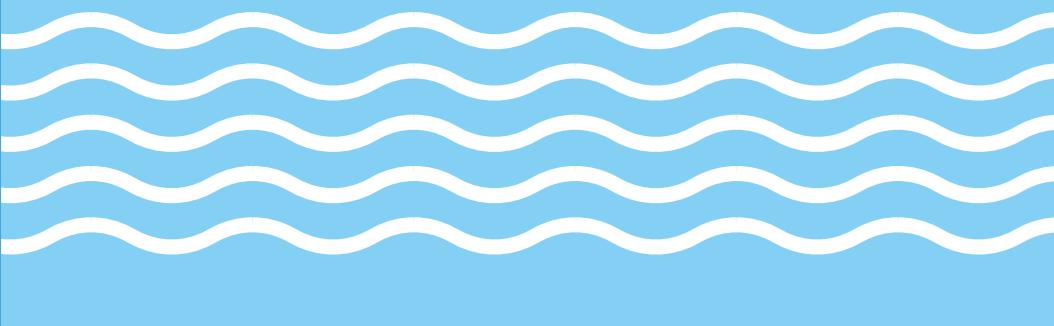
¹ European Financial Reporting Advisory Group.

² Per un approfondimento, si rimanda al paragrafo *Individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità*.

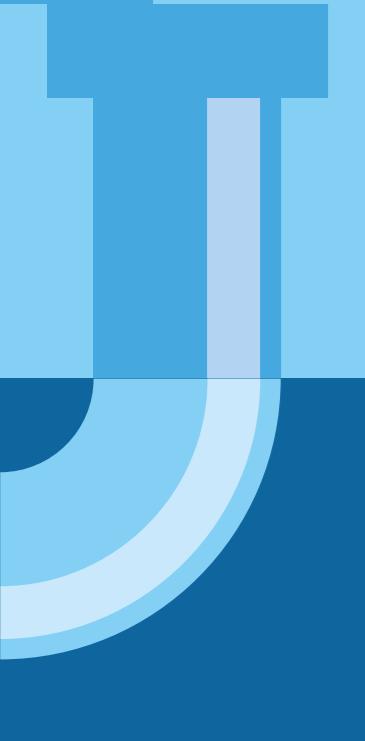
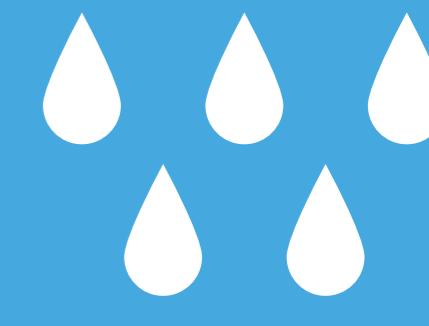
CAPITOLO 1



INFORMAZIONI GENERALI



IL PROFILO AZIENDALE 2024



113

comuni serviti

352.965

abitanti serviti

181.238

utenze

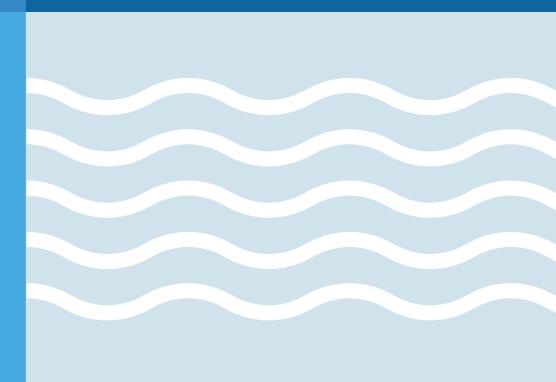


37.858.300

m³ di acqua
prelevata dall'ambiente

53.528.624

m³ di acque
reflue trattate
e depurate



2.246

km di acquedotto

2.134

km di rete
fognaria



246

pozzi
di prelievo

89

serbatoi

72

impianti
di potabilizzazione



102

depuratori

108

Case dell'Acqua



Identità e territorio

Padania Acque S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato con affidamento *in house* per l'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Cremona che garantisce il servizio in 113 comuni, garantendo acqua pulita e di qualità a 181.238 utenze e 352.965 abitanti.

La Società gestisce tutta la “filiera dell’acqua” di interesse per i settori civile, agricolo e industriale che comprende le diverse fasi del ciclo idrico integrato: dalla captazione delle acque dalle falde sotterranee, potabilizzazione e distribuzione dell’acqua, alla gestione della rete fognaria di raccolta delle acque reflue, fino alla conduzione degli impianti e delle reti e alla restituzione all’ambiente delle acque depurate. Contestualmente, Padania Acque si occupa di gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti e degli impianti di sua competenza e svolge le attività di analisi sulle acque primarie, potabili e reflue, nonché sui rifiuti, oltre ad occuparsi del monitoraggio ambientale, in relazione a processi gestiti in proprio o da terzi.

La Società ha due sedi principali: in via del Macello 14 a Cremona e in via dell’Industria 26 a Crema ed è una delle tredici società appartenenti a Water Alliance – Acque di Lombardia, la prima rete di imprese tra aziende del settore idrico *in house* della Lombardia.

Il ciclo idrico si articola in diverse fasi: emungimento³ dalle falde, potabilizzazione, distribuzione, raccolta e depurazione delle acque reflue, con possibile riutilizzo. L’acqua viene dapprima prelevata da pozzi tramite pompe, per poi essere potabilizzata e disinfectata per eliminare agenti patogeni e sostanze inquinanti, secondo parametri normativi aggiornati (es. Direttiva UE 2020/2184). Dopo il trattamento, l’acqua può essere immagazzinata o inviata direttamente alla rete di distribuzione mediante pompe di rilancio.

Una volta utilizzata, è raccolta dal sistema fognario e avviata agli impianti di depurazione. Durante questa fase avviene la rimozione degli inquinanti tramite processi meccanici, biologici e, se necessario, chimico-fisici. Segue la disinfezione finale per abbattere la carica batterica. Grazie a quest’ultima fase le acque vengono rese compatibili con i corpi recettori e possono essere anche riutilizzate per l’irrigazione.

Nel 2024 non sono intervenute modifiche rilevanti del modello aziendale o della catena del valore; in particolare i principali clienti sono gli utenti che utilizzano l’acqua per diversi scopi quali: usi domestici, altri usi in ambiti artigianali, commerciali, industriali, altri usi specifici (tra cui impianti antincendio, cantieri temporanei, ecc.), usi pubblici (scuole, ospedali, uffici comunali ecc.) e usi agricoli/zootecnici.

Nell’ambito della gestione strategica dell’attività nel medio-lungo termine, la Governance, la Direzione, il gruppo dirigente e tutte le professionalità di Padania Acque sono quotidianamente impegnati a soddisfare le aspettative di tutti gli interlocutori, a partire dagli utenti, coniugando gli obiettivi gestionali e industriali del servizio con quelli di equilibrio economico-finanziario. La qualità del servizio, la sicurezza alimentare dell’acqua distribuita, la salute e la sicurezza dei dipendenti, la tutela dell’ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio sono i driver fondamentali che guidano ogni processo aziendale. Le scelte aziendali sono orientate a perseguire elevati standard di efficienza, qualità e resilienza: investimenti mirati, costanti e consistenti, digitalizzazione e impiego di nuove tecnologie per il rinnovamento delle infrastrutture e delle reti idriche, per la razionalizzazione e l’efficientamento degli impianti e per la riduzione delle perdite e dei consumi energetici. Il gestore unico dell’idrico cremonese guarda al futuro e alle sfide del settore con una visione etica e sociale del servizio di pubblica utilità, attraverso l’adozione e l’implementazione di politiche green e la diffusione della “cultura dell’acqua”.

Le infrastrutture di Padania Acque a servizio del territorio

ACQUEDOTTO

181.238 utenze servite

2.246 km di rete acquedottistica

246 opera di presa

37.858.300 m³ di acqua prelevata dall’ambiente

4.013 campioni totali di acqua potabile analizzati

FOGNATURA

182.872 utenze servite

2.134 km di rete fognaria

368 sollevamenti fognari e idrovore

DEPURAZIONE

180.640 utenze servite

102 depuratori

53.528.624 m³ di acque reflue trattate

1.041 campioni di acque reflue analizzati

³ Estrazione di acqua da falde sotterranee.

28 dicembre 1953

nasce il Consorzio per l'Acqua Potabile nei Comuni della provincia di Cremona per volontà dell'ente Provincia insieme ai comuni di Spinadesco, Tornata, Cingia de' Botti e Robecco d'Oglio

31 dicembre 1980

i Comuni dotati di acquedotto sono 59

20 novembre 2012

viene stipulato l'atto di costituzione del gestore unico del Servizio Idrico Integrato della provincia di Cremona "Padania Acque S.p.A."

1 gennaio 2014

Padania Acque diventa il gestore unico del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Cremona, attraverso la sottoscrizione del contratto di affidamento a Padania Acque della gestione unica del SII della Provincia di Cremona fino al 2033

2016

La Conferenza dei Comuni dell'ATO approva il prolungamento della durata della Convenzione di Gestione al 2043

31 marzo 2017

entra in vigore la Convenzione di gestione, tutt'oggi in essere

21 novembre 2019

viene acquisito il ramo d'azienda costituito dagli asset idrici di ASM Castelleone S.p.A.

17 dicembre 2019

viene acquisito il ramo d'azienda costituito dagli asset idrici di Gisi Casalmaggiore

1 dicembre 2023

viene acquisito il ramo d'azienda costituito dagli asset idrici di ASM Pandino

giugno 2024

Padania Acque entra nel Consiglio Direttivo di Aqua Publica Europea, l'Associazione europea dei gestori pubblici dell'acqua

la nostra storia

1963

entra in funzione l'acquedotto di Offanengo, il primo nel territorio provinciale

1995 25 febbraio

dal Consorzio per l'Acqua Potabile nasce Padania Acque S.p.A.

2013 2 maggio

la conferenza dei comuni dell'ATO delibera l'affidamento in via provvisoria del S.I.I. dell'ATO cremonese a Padania Acque con modello gestionale "in house"

2015

fusione tra le due società sovracomunali Padania Acque S.p.A. (patrimoniale) e Padania Acque Gestione S.p.A. (gestionale)

2016 27 dicembre

viene acquisito il ramo d'azienda costituito dagli asset idrici di AEM Cremona S.p.A.

2019 31 ottobre

viene acquisito il ramo d'azienda costituito dagli asset idrici di SCRP, Società Cremonese Reti e Patrimoni

2019 30 novembre

viene acquisito il ramo d'azienda costituito dagli asset idrici di ASPM Soresina SRL

2023 novembre

Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2022 con inclusa la prima analisi di materialità che ha coinvolto i principali stakeholder interni della Società

2023 28 dicembre

Padania Acque S.p.A. compie 70 anni

la nostra mission

Dare valore all'acqua e proteggerla, assicurando un servizio idrico integrato di qualità.

Operiamo con un approccio industriale avanzato che coniuga efficienza operativa, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale.

Investiamo nel potenziamento delle reti e degli impianti, nell'ottimizzazione delle risorse e nella riduzione degli sprechi, adottando modelli gestionali orientati alla neutralità energetica.



la nostra vision

L'acqua è una risorsa insostituibile, essenziale per il benessere delle persone e lo sviluppo delle comunità. Immaginiamo un futuro in cui l'acqua sia accessibile, circolare, sostenibile e innovativa, garantendo a tutti un servizio efficiente e sicuro, senza impatti negativi sull'ambiente. Un sistema in cui ogni goccia è utilizzata in modo intelligente, le infrastrutture sono all'avanguardia e ogni processo contribuisce a un equilibrio tra crescita economica, tutela del territorio e benessere collettivo.



17

i nostri valori

Responsabilità e passione: ci spingono a prenderci cura dell'acqua con competenza e dedizione.

Efficienza e trasparenza: permettono una gestione rigorosa e affidabile della risorsa pubblica, con processi chiari e misurabili.

Innovazione e sostenibilità: guidano il nostro sviluppo verso un sistema idrico resiliente, digitale e rispettoso dell'ambiente.





18

I nostri stakeholder: ascolto e coinvolgimento

Gli stakeholder di Padania Acque rappresentano una rete eterogenea di soggetti che interagiscono e ne influenzano le attività i prodotti e i servizi dell'Azienda o, viceversa, ne sono influenzati. La loro interazione e il loro coinvolgimento nelle operazioni aziendali è fondamentale in quanto possono incidere in modo significativo sul successo dell'azienda e sul conseguimento dei suoi obiettivi.

Tra questi figurano innanzitutto gli **utenti del servizio**, che includono famiglie, imprese e le associazioni dei consumatori che ne tutelano i diritti. La **comunità locale** rappresenta un ulteriore attore chiave e comprende cittadini, organizzazioni del terzo settore, mezzi di comunicazione, scuole, università, centri di ricerca, nonché le generazioni future e l'ambiente, considerati interlocutori fondamentali in un'ottica di sostenibilità intergenerazionale. Un ruolo chiave è svolto anche dal **personale aziendale**, composto da dipendenti e rappresentato dalle organizzazioni sindacali. Rilevanti sono poi i **finanziatori**, come le **banche**, che sostengono gli investimenti aziendali, e i **fornitori**, spesso organizzati in associazioni di categoria. Tra gli stakeholder rientrano inoltre i **Comuni soci**, in quanto azionisti dell'Azienda, e l'insieme delle **istituzioni**, che comprende la Pubblica Amministrazione, gli enti di regolazione e controllo – tra cui ARERA, ARPA e ASL – e altre autorità competenti. Tutti questi soggetti contribuiscono, direttamente o indirettamente, al funzionamento, allo sviluppo e al miglioramento continuo del servizio idrico e ognuno di essi viene coinvolto dall'Azienda per garantire continuità e qualità al servizio.

SBM-2
Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Categoria di stakeholder	Sotto-categoria	Organizzazione del coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Utenti	Utenti Associazione dei consumatori Famiglie e imprese	Aggiornare Carta dei Servizi alle nuove direttive e condivisione con le Associazioni dei consumatori; Analisi della soddisfazione dei clienti tramite customer satisfaction; Contatti diretti tramite gli sportelli della società e call center, servizi online dedicati tramite sportello, pronto intervento attivo h24, campagne di comunicazione relative ai servizi offerti all'utenza, predisposizione di materiali informativi; Campagna dell'ufficio clienti con l'obiettivo di "bonificare" i contatti già in nostro possesso e di acquisirne di nuovi. In questo modo le comunicazioni verso l'utenza possono essere ancora più precise e mirate.	<ul style="list-style-type: none"> • Un efficace sistema di comunicazione interna ed esterna; • La digitalizzazione di tutti i processi al fine di garantire maggiore accessibilità, comodità, personalizzazione, tracciabilità, comunicazione rapida ed efficace e riduzione dei costi.; • Maggior soddisfazione degli utenti; • Intercettare i bisogni del territorio e dei cittadini; • Migliorare la qualità del servizio;
Comunità locale	Cittadini Comunità locale Terzo settore Media Generazioni future Ambiente Scuole, Università, Centri di Ricerca	Sito internet e social media; Iniziative sul territorio per coinvolgere la cittadinanza; Incontri periodici con i Sindaci e le comunità locali; Rete di sportelli diffusa sul territorio provinciale, visite agli impianti; Incontri/laboratori/lezioni con gli istituti scolastici, concorso/progetti con scuole; Collaborazioni con università ed enti di promozione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire e instaurare rapporti di dialogo e confronto che consentono di rispondere tempestivamente ai cambiamenti; • Diffondere la "cultura dell'acqua" tramite iniziative con la comunità locale; • Accrescere la consapevolezza relativa al consumo responsabile della risorsa idrica tra le giovani generazioni.
Personale	Dipendenti Organizzazioni sindacali	Relazioni con RSU interne; Relazioni con RLS; Intranet e newsletter, percorso di sviluppo delle risorse umane, impegno per applicazione delle norme per la generalità dei lavoratori, sportello di ascolto dei dipendenti; Incontri con organizzazioni sindacali; Analisi clima aziendale e livelli di stress lavoro correlato.	<ul style="list-style-type: none"> • Un efficace sistema di comunicazione interna; • Elevata competenza tecnica dei lavoratori attraverso l'addestramento e la formazione continua; • Promozione di attività per la motivazione e la valorizzazione delle risorse umane, individuando percorsi di crescita e formazione personalizzati; • Definizione e costante aggiornamento del Manuale Organizzativo aziendale, che identifica compiti e responsabilità per la gestione dei processi.

19

Categoria di stakeholder	Sotto-categoria	Organizzazione del coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Finanziatori	Banche	Report periodico indicatori aziendali; Aggiornamento PEF; Budget finanziario annuale; Stato di attuazione Pdl.	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia della copertura finanziaria dei costi operativi e delle necessità di investimento, mantenendo una tariffa adeguata; • Garanzia del rispetto della normativa vigente, soprattutto in materia di anticorruzione e di protezione dei dati personali;
Fornitori	Associazioni di categoria	Processi di appalto; Area dedicata sito web; Albo Fornitori; Reti d'impresa (anche per partecipazioni gare).	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del rispetto degli standard ambientali, di sicurezza, di qualità a livello di <i>supply chain</i>; • Garanzia di un costante scambio di informazioni fra la Società e i fornitori; • Garanzia dell'approvvigionamento di materiali e lo svolgimento di servizi essenziali grazie al buon rapporto con la catena di fornitura.
Comuni Soci	Soci azionisti	Assemblee sociali; Incontri; Riunioni periodiche tra Presidente e Comitato Consultivo.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della normativa vigente, soprattutto in materia di anticorruzione e di protezione dei dati personali; • Dialogo costante con le istituzioni; • Ulteriore strumento per porsi in ascolto del territorio e delle esigenze.
Istituzioni	Istituzioni Enti di regolazione e controllo (ARERA, ARPA, ASL) Pubblica Amministrazione	Riunioni, Conferenze di servizi; Coordinamento con realtà di territorio in occasione di eventuali emergenze, interazione e confronto durante iniziative e accordi comuni.	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di procedure che permettono di erogare il servizio con modalità e tempi conformi o migliori agli standard definiti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente); • Garantire la conformità normativa; • Intercettare le esigenze del territorio in caso di emergenze o per far fronte al cambiamento climatico.

20

Le scelte e le necessità degli stakeholder sono in grado di modificare i progetti, le azioni e le scelte strategiche della Società. Come specificato nella Politica Aziendale Integrata si opera quotidianamente per garantire un servizio efficiente e di qualità e gli organi di Governance, Direzione, il gruppo Dirigente e tutte le professionalità aziendali sono costantemente informati sulle esigenze degli stakeholder riguardo agli impatti ambientali, sociali e di governance legati alle attività aziendali.

SBM-2
Interessi e opinioni dei portatori di interessi S1, S3, S4

Padania Acque integra gli interessi, le opinioni e i diritti dei propri lavoratori, delle comunità e dell'utenza nella definizione della propria strategia e del modello organizzativo attraverso un **dialogo continuo e strutturato** così come dichiarato nella Politica Aziendale Integrata. Diversi gli strumenti e i canali di confronto che permettono di recepire i bisogni dei dipendenti e degli utenti e integrarli nella strategia. L'Azienda si impegna attivamente a garantire ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e rispettosi dei diritti umani, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare quelli relativi al lavoro dignitoso e alla riduzione delle disuguaglianze (SDG 8 *Lavoro dignitoso e crescita economica*) e ad accrescere nella comunità e tra le utenze la consapevolezza relativa al consumo responsabile della risorsa idrica, contribuendo al SDG 4 *Istruzione di qualità*. Ciò si traduce in un lavoro quotidiano per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, grazie ai quali costruire un futuro più sostenibile a tutela di questa preziosa risorsa e rispettoso dei diritti della propria forza lavoro e delle comunità locali.

21



Individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Padania Acque ha redatto il Bilancio di Sostenibilità 2024 utilizzando gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS). Come previsto dalla normativa di riferimento, la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), la Società ha condotto l'analisi di **doppia materialità**, valutando la rilevanza degli impatti, rischi e opportunità (IRO) ambientali, sociali e di governance, sulla base delle indicazioni fornite dai capitoli 3.3-3.6 dell'ESRS 1 e dalla *Guida all'implementazione per la valutazione della rilevanza* (IG 3) fornita dall'EFRAG.



IRO-1
Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

FASI DEL PROCESSO

FASE 1 Comprensione del contesto di sostenibilità e della catena del valore

In primo luogo, è stata svolta un'analisi del contesto nel quale Padania Acque opera, in particolare attraverso una mappatura delle attività della Società, l'analisi degli attori che operano nella catena del valore della Società e del contesto settoriale e normativo, sia nazionale che internazionale, in materia di sostenibilità e del suo impatto sulla Società. L'analisi del contesto è stata supportata dallo studio dei seguenti documenti e informazioni:

- analisi dei rischi e opportunità del Manuale SGI (Sistema di Gestione Integrato) – allegato: valutazione parti interessate con aspettative ed esigenze;
- relazione della gestione e bilancio di sostenibilità dell'anno precedente;
- notizie rilevanti relative all'anno di rendicontazione pubblicato sul sito web;
- novità normative che possono impattare il settore in cui la Società opera;
- report e standard internazionali che evidenziano gli impatti e i rischi legati ai temi ESG nel settore idrico.



22

23

FASE 2 Identificazione degli IRO

In seguito, la Società ha identificato gli impatti, rischi e opportunità (IRO) effettivi o potenziali, considerando le caratteristiche del settore in cui opera. In questa fase, è stato fondamentale utilizzare l'elenco delle questioni di sostenibilità previsto dal Requisito Applicativo (RA) 16 dell'ESRS 1, insieme all'analisi degli Obblighi di informativa degli ESRS. Questo ha permesso di ottenere una panoramica chiara e completa di tutti gli ambiti ESG potenzialmente collegati a IRO. In aggiunta alle questioni di sostenibilità individuate dagli ESRS, è stata considerata anche un'ulteriore tematica, "Sostenibilità in azienda", finalizzata a comprendere gli IRO derivanti dalla strategia aziendale nell'affrontare le nuove esigenze normative in materia di sostenibilità. Questa include aspetti come l'investimento in formazione su questioni di sostenibilità o la presenza di incentivi al management connessi a obiettivi ESG. Inoltre, è stato condotto e utilizzato un benchmark sugli IRO comunicati nei bilanci di sostenibilità di aziende comparabili, in quanto operanti nel Servizio Idrico Integrato, al fine di garantire una maggiore completezza nell'analisi degli IRO considerati. La lista degli IRO identificati è stata completata associando ciascun IRO a una specifica fase della catena del valore, in base alla sua origine a monte, a valle o durante le operazioni della Società. Inoltre, a ciascun IRO è stata attribuita la caratteristica di effettivo o potenziale.

IRO-1
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima



Approccio metodologico e contesto di riferimento utilizzati per l'identificazione degli IRO

Nel corso dell'attività di analisi degli impatti per l'anno in corso, la valutazione si è concentrata esclusivamente sugli effetti generati direttamente dalle attività della Società, escludendo quelli imputabili alla catena del valore (es. fornitori). Relativamente alle performance ambientali e sociali legate alla relazione con l'utenza, si è deciso di qualificare l'impatto dell'Azienda come positivo o negativo in funzione dei risultati ottenuti negli indicatori di qualità tecnica e contrattuale definiti da ARERA e performance inferiori alla classe B in uno specifico indicatore sono state considerate rappresentative di un impatto negativo in quell'ambito, in quanto indicative di risultati non ottimali. Per gli altri aspetti di natura sociale – in particolare quelli relativi alla forza lavoro – la valutazione dell'impatto, positivo o negativo, è stata condotta anche attraverso un confronto con i dati medi di benchmark delle monoutility italiane⁴. Infine, i **rischi e le opportunità** sono stati identificati anche in relazione agli impatti individuati e alle dipendenze della Società dalla disponibilità di risorse naturali e sociali, e viceversa. È emerso, infatti, che alcuni rischi e opportunità possono originare impatti positivi o negativi a seconda della modalità di gestione adottata, mentre gli stessi impatti e le dipendenze possono generare nuovi rischi o opportunità per l'Azienda.

In merito al processo di individuazione degli **impatti sui cambiamenti climatici**, Padania Acque, grazie al Sistema di Gestione Integrato, monitora regolarmente le proprie attività e l'impatto ambientale che esse possono avere sulle emissioni di Gas ad Effetto Serra (GES). I lavori propedeutici all'ottenimento della certificazione ISO 14001, iniziati nel 2024, hanno posto una particolare attenzione agli impatti sui cambiamenti climatici sia in termini di strategia che di rendicontazione. In merito all'individuazione dei **rischi fisici e di transizione**, tale aspetto è stato valutato da un punto di vista qualitativo interno, in quanto la Società non ha svolto un'analisi dei rischi ai cambiamenti climatici secondo le specifiche indicate nell'Appendice A del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Padania Acque è consapevole che le proprie attività aziendali, come rilevato dall'analisi di doppia materialità, sono soggette a pericoli legati a rischi fisici e di transizione legati al clima. I rischi riguardano principalmente le attività proprie, ma data la natura del servizio erogato, si possono registrare potenziali IRO anche a monte e a valle della catena del valore.

⁴ Elaborato dal Laboratorio REF Ricerche

Le attività di Padania Acque, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), dipendono direttamente dalla qualità e dalla disponibilità della risorsa idrica, a loro volta influenzate dagli ecosistemi acquatici e terrestri presenti sul territorio. Consapevole di tali dipendenze e del ruolo centrale della biodiversità e degli ecosistemi, Padania Acque ha condotto una **mappatura degli asset aziendali**, che ha evidenziato la presenza di impianti situati all'interno di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (si rimanda al paragrafo *E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi*).

Attraverso i **piani di conduzione degli asset**, la Società monitora regolarmente sia le aree degli impianti che quelle limitrofe, con l'obiettivo di identificare e prevenire eventuali impatti negativi sugli ecosistemi. Dalle analisi svolte è emerso che non si rilevano evidenze di alterazioni o perturbazioni degli ecosistemi e degli habitat naturali riconducibili alle attività del gestore.

In caso di nuove costruzioni o di rinnovo di concessioni, la Società collabora attivamente con gli enti locali competenti – quali Parchi, Comuni, ARPA, Consorzi di bonifica e altri soggetti istituzionali – al fine di garantire la tutela del territorio e la salvaguardia degli ecosistemi interessati. Inoltre, la Società si attiene al rispetto della normativa vigente in materia, soprattutto in relazione agli scarichi idrici in quanto in grado di impattare negativamente sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

Gli scenari considerati per l'identificazione e valutazione degli IRO sul tema riguardano potenziali sanzioni, situazioni emergenziali e studi effettuati da enti competenti, come ARPA, ATS e ARERA. Gli scenari negativi sono stati utilizzati per definire misure preventive utili ad affrontare eventuali situazioni di emergenza, mentre quelli a esito positivo sono stati considerati come opportunità per contribuire attivamente alla tutela e al rafforzamento degli ecosistemi nei territori in cui l'Azienda opera, anche attraverso azioni di prevenzione di eventi critici che potrebbero arrecare danni significativi alle comunità locali. Padania Acque ha coinvolto la comunità locale tramite l'invio di un **questionario** volto a identificare gli IRO sulla materia. Gli esiti dell'analisi di doppia materialità hanno portato all'identificazione di un impatto negativo e nessun rischio e/o opportunità rilevante legato alla biodiversità.

FASE 3 Valutazione degli IRO: consultazione dei portatori di interesse

Gli impatti, rischi e opportunità identificati nella fase precedente sono stati **valutati** da stakeholder interni ed esterni all'Azienda.

Ai referenti delle diverse aree aziendali è stato chiesto di valutare gli **impatti** tramite tre **questionari** distinti, suddivisi in base alle dimensioni ambientali, sociali e di governance. In particolare, è stato richiesto di esprimere una votazione sugli impatti in funzione dei seguenti aspetti:

- **Significatività/Gravità;**
- **Probabilità.**

Per gli impatti positivi effettivi è stata valutata la significatività, mentre per quelli negativi effettivi la gravità. Nel caso di impatti potenziali, oltre alla dimensione di significatività o gravità, è stata considerata anche la probabilità di accadimento. La **significatività** permette di valutare l'entità dell'impatto positivo su clima, persone ed economia, considerando la scala (l'entità del beneficio) e la portata (quanto è diffuso il beneficio). La **gravità** permette di misurare l'entità dell'impatto negativo su clima, persone ed economia, considerando la scala (quanto è grave), la portata (quanto è diffuso) e il carattere di irriducibilità (quanto è difficile mitigare il danno). La valutazione della significatività, della gravità e della probabilità è stata effettuata utilizzando una scala da 1 a 5.

Anche per la valutazione dei **rischi e delle opportunità**, i referenti hanno espresso il loro giudizio tramite un **questionario**. In particolare, sono state espresse votazioni in funzio-

IRO-1
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

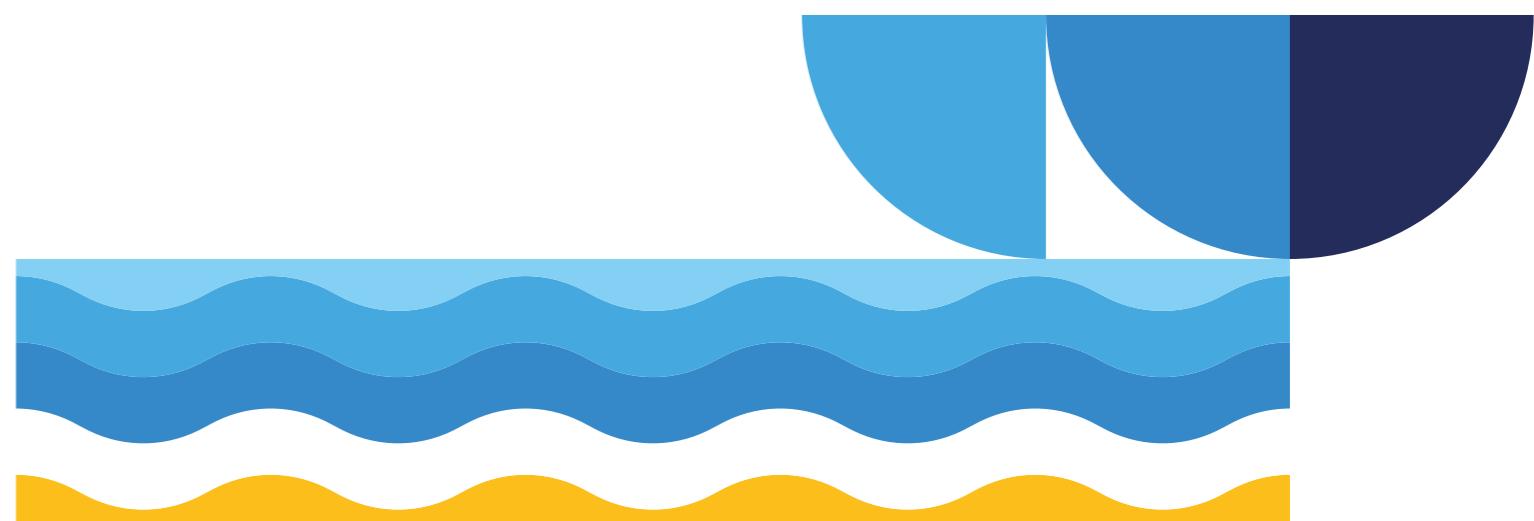
ne di **entità e probabilità**. L'**entità** misura i potenziali effetti finanziari dei rischi e delle opportunità. Gli effetti finanziari possono includere ricadute su EBITDA, investimenti, accesso ai finanziamenti, flussi di cassa e in generale sulla situazione economico-finanziaria dell'impresa. La valutazione dell'entità e della probabilità è stata effettuata utilizzando una scala da 1 a 5.

Agli **stakeholder esterni** è stato chiesto di effettuare la valutazione degli IRO risultati rilevanti internamente tramite la somministrazione di **due questionari**. Si segnala l'inclusione di un impatto relativo al principio tematica S2 Lavoratori nella catena del valore che era stato valutato non materiale dalla materialità d'impatto interna. Nell'analisi sono stati coinvolti fornitori, clienti industriali, enti, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche, istituzioni e finanziatori e revisori. Attraverso il coinvolgimento degli stakeholder esterni, è stato possibile ottenere feedback sulla loro percezione degli IRO, che si sono rivelati in linea con quanto già valutato dagli stakeholder interni. Infatti, la totalità degli IRO già valutati è stata confermata come rilevante.

FASE 4 Analisi finale degli IRO e determinazione dei temi rilevanti

Sono stati considerati rilevanti tutti gli impatti la cui significatività/gravità è risultata pari o superiore a 3,0 e la cui probabilità è risultata pari o superiore a 2,5. Parallelamente, i rischi e le opportunità sono stati ritenuti materiali con un'entità pari o superiore a 3,0 ed una probabilità pari o superiore a 2,0. Si precisa che agli IRO ritenuti effettivi in fase di identificazione (2) è stata attribuita la massima probabilità, ossia 5. Dalle valutazioni degli stakeholder sono risultati rilevanti IRO relativi a tutti i principi tematici degli ESRS, oggetto del presente documento. La procedura di identificazione e valutazione degli IRO è stata svolta con il supporto di una Società di consulenza che ha collaborato con il personale aziendale responsabile del percorso di redazione del presente documento.

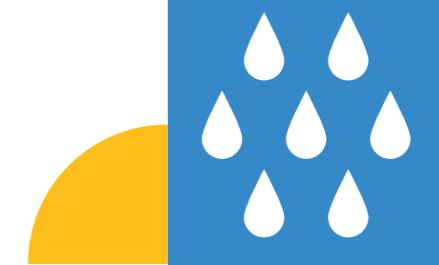
Si segnala che il processo di individuazione, valutazione e gestione degli IRO non è stato modificato rispetto alla rendicontazione precedente, tuttavia negli ultimi mesi del 2024 la Funzione QSSA ha avviato l'**iter per l'integrazione della propria analisi di materialità all'interno del proprio Sistema di gestione Integrato**. Il progetto, che verrà terminato nel 2025, ha l'obiettivo di integrare i temi e i processi legati alla rendicontazione di sostenibilità all'interno dei processi di analisi aziendali.



Questioni di sostenibilità materiali per Padania Acque

Nella seguente tabella sono riportate le **questioni ritenute materiali** per Padania Acque, correlate con gli ESRS tematici, i relativi temi, sottotemi, sotto-sottotemi come riportati nel Regolamento ESRS (ESRS 1, RA 16). Sono stati oggetto di correlazione anche gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)**.

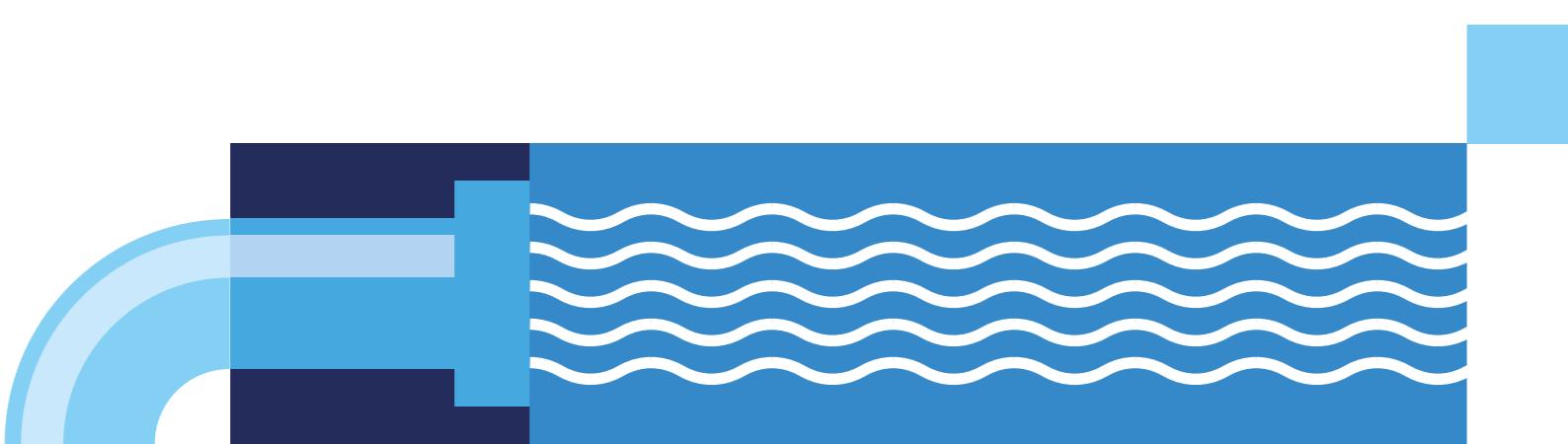
Il dettaglio di ciascun IRO associato ai temi ESRS è riportato all'interno dei vari capitoli ambientali, sociali e di governance.



ESRS tematici	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	Tema materiale per Padania Acque	SDGs
ESRS E1	Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia 		Misure di contrasto ai cambiamenti climatici	 
ESRS E2	Inquinamento	<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento dell'aria Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari Sostanze preoccupanti Sostanze estremamente preoccupanti Microplastiche 		Inquinamento	 
ESRS E3	Acque e risorse marine	<ul style="list-style-type: none"> Acque Risorse marine 	Consumo idrico Prelievi idrici Scarichi di acque Scarichi di acque negli oceani Estrazione e uso di risorse marine	Acque e risorse marine	 
SRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	<ul style="list-style-type: none"> Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità 	Cambiamenti climatici Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare Sfruttamento diretto Specie esotiche invasive Inquinamento Altro	Biodiversità ed ecosistemi	 
		<ul style="list-style-type: none"> Impatti sullo stato delle specie 	<i>Esempi:</i> Dimensioni della popolazione di una specie Rischio di estinzione globale di una specie		
		<ul style="list-style-type: none"> Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi 	<i>Esempi:</i> Degrado del suolo Desertificazione Impermeabilizzazione del suolo		
		<ul style="list-style-type: none"> Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici 			
ESRS E5	Economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti 		Uso delle risorse ed economia circolare	 

ESRS tematici	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	Tema materiale per Padania Acque	SDGs
ESRS S1	Forza lavoro propria	• Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi Equilibrio tra vita professionale e vita privata Salute e sicurezza	Forza lavoro Propria	 
		• Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Diversità		
		• Altri diritti connessi al Lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato Alloggi adeguati Riservatezza		
28	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	• Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali Contrattazione collettiva Equilibrio tra vita professionale e vita privata Salute e sicurezza	 
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro Diversità					
29			Lavoro minorile Lavoro forzato Alloggi adeguati Acqua e servizi igienico-sanitari Riservatezza		

ESRS tematici	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	Tema materiale per Padania Acque	SDGs
ESRS S3	Comunità interessate	• Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Alloggi adeguati Alimentazione adeguata Acqua e servizi igienico-sanitari Impatti legati al territorio Impatti legati alla sicurezza	Comunità Interessate	
		• Diritti civili e politici delle comunità	Libertà di espressione Libertà di associazione Impatti sui difensori dei diritti umani		
		• Diritti dei popoli indigeni	Consenso libero, previo e informato Autodeterminazione Diritti culturali		
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	• Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza Libertà di espressione Accesso a informazioni (di qualità)	Consumatori e utilizzatori finali	
		• Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza Sicurezza della persona Protezione dei bambini		
		• Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione Accesso a prodotti e servizi Pratiche commerciali responsabili		
ESRS G1	Condotta delle imprese	• Cultura d'impresa • Protezione degli informatori • Benessere degli animali • Impegno politico e attività di lobbying • Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Sostenibilità in azienda	
		• Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti		
30					31



Ruolo della Governance

I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e hanno affidato l'esecuzione del Piano d'Ambito per il periodo 2014-2043 alla Società con modalità diretta (affidamento "in house providing").

Il sistema è regolato dallo Statuto, aggiornato all'ultima modifica approvata dell'Assemblea dei Soci il 29.05.2018. Il **Consiglio di Amministrazione** di Padania Acque S.p.A. è l'organo preposto all'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci.

Le scelte strategiche della Società vengono assunte nell'**Assemblea dei Soci**, avente natura ordinaria e straordinaria, come previsto da normativa. Nello specifico, l'Assemblea determina il sistema di amministrazione e controllo della Società, nomina e revoca gli Amministratori, nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA), il Comitato Consultivo, i sindaci e il Presidente del **Collegio Sindacale** (CS), organo preposto alle attività di controllo e vigilanza. Il 38% dei componenti del CdA e del CS è rappresentato da donne con una media superiore a quella nazionale pari al 37%⁵ e a quelle dei gestori idrici del Nord-Ovest pari al 46%⁶.

All'interno dell'assetto di governance, solo un membro riveste un ruolo esecutivo – l'Amministratore Delegato –, mentre i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione operano con funzioni non esecutive. Questa configurazione favorisce un certo grado di autonomia nella conduzione sia operativa che strategica delle attività societarie. Tuttavia, nelle società *in house providing*, tale autonomia deve necessariamente coesistere con il **controllo analogo esercitato dagli enti pubblici soci**. Non si parla, dunque, di un'indipendenza assoluta, ma piuttosto della necessità che i membri del CdA operino con imparzialità e trasparenza, mettendo al centro l'interesse collettivo e salvaguardando la Società da potenziali conflitti di interesse o da interferenze esterne.

Il controllo analogo è esercitato dal **Comitato Consultivo**, composto da 11 membri, scelti tra gli Amministratori degli enti locali azionisti della Società, per garantire un'adeguata rappresentatività territoriale e demografica, inclusi i Soci con minori azioni. Sei membri sono eletti su designazione del rappresentante legale dell'Ente che affida il servizio, mentre i restanti cinque componenti sono eletti dall'Assemblea.

In merito ai ruoli e alle responsabilità degli organi nella supervisione delle procedure per gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, il Consiglio di Amministrazione definisce le **strategie e gli obiettivi di sostenibilità**, integrati negli obiettivi di business, ed esamina i rischi e le opportunità legati al contesto socio-ambientale ed economico, anche in occasione dell'approvazione del Piano Industriale e finanziario, del budget annuale, del Bilancio di Esercizio e del Bilancio di Sostenibilità. Inoltre, i membri partecipano a riunioni di settore, organizzate da partner e istituzioni, che trattano anche argomenti ESG. Le responsabilità in materia sono collegiali nell'intero Consiglio e il CdA ha delegato il Direttore Generale (DG) e il Direttore Tecnico (DT) alla gestione diretta di alcuni processi aziendali. Nel 2022 è stata creata la Funzione Qualità, Sicurezza, Sostenibilità e Ambiente (QSSA). La funzione aziendale predispone la documentazione posta poi al riesame del Direttore Tecnico (DT), del Direttore Generale (DG) e del Consiglio di Amministrazione. Con una periodicità non ancora formalizzata, attraverso procedure strutturate, vengono attuati controlli e misure specifiche per la gestione di impatti, rischi e opportunità, i cui obiettivi sono oggetto di monitoraggio durante il riesame di direzione.

In merito alle competenze di sostenibilità, gli organi di amministrazione si avvalgono di **incontri di settore** per accrescere la conoscenza in materia di sostenibilità e della collaborazione della struttura aziendale dedicata per la redazione dei documenti confor-

GOV-1
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-2
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

GOV-3
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV-4
Dichiarazione sul dovere di diligenza

GOV-5
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

mi alle normative e agli standard vigenti. L'adeguamento delle competenze attualmente presenti in Azienda in merito alla gestione degli impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità avviene grazie al monitoraggio continuo delle direttive europee e nazionali; a ciò si affianca la partecipazione a tavoli tematici promossi dalle associazioni di settore, che favoriscono lo scambio di buone pratiche e l'allineamento agli standard emergenti. Inoltre, vengono effettuati investimenti nella formazione del personale, con l'obiettivo di sviluppare una cultura aziendale consapevole e in grado di fornire un supporto informato alla dirigenza nei processi decisionali.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo, sono informati in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, grazie alle attività svolte dalla Funzione QSSA che predisponde riepiloghi e presentazioni per le altre funzioni/unità organizzative aziendali e i Comitati di Direzione (Codir) per informare la dirigenza e i primi riporti sulle sfide e sugli obblighi relativi alla sostenibilità che l'Azienda deve affrontare.

Attualmente in Padania Acque non esistono sistemi di incentivazione e politiche retributive legate ai temi della sostenibilità, o legate ai cambiamenti climatici, per i membri degli organi di amministrazione e controllo. Per quanto riguarda gli **organi di direzione** (dirigenti, quadri e responsabili di Servizio) sono previsti meccanismi di MBO e premio di risultato come previsto da CCNL applicati. La quota della retribuzione variabile che dipende da obiettivi e/o impatti legati alla sostenibilità varia a seconda degli obiettivi e degli uffici coinvolti. Il CdA e la direzione aziendale approvano e aggiornano le condizioni dei sistemi di incentivazione.

Padania Acque non ha ancora adottato una procedura di **due diligence** formale, come prevista dai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e dalle linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Tuttavia, l'Azienda ha intrapreso iniziative concrete per individuare, prevenire e mitigare gli impatti negativi che le proprie attività possono avere sull'ambiente e sulle persone. In particolare, l'adozione dell'**analisi di doppia materialità** e del **Sistema di Gestione Integrato** costituiscono strumenti chiave per identificare e affrontare le criticità emergenti, garantendo una visione completa degli impatti economici, sociali e ambientali delle proprie operazioni. In futuro, l'Azienda intende estendere il proprio approccio anche ai rapporti commerciali e all'intera catena del valore, compreso il contesto dell'approvvigionamento, per assicurare che le pratiche di gestione responsabile si riflettano su tutti i livelli, sia a monte che a valle.

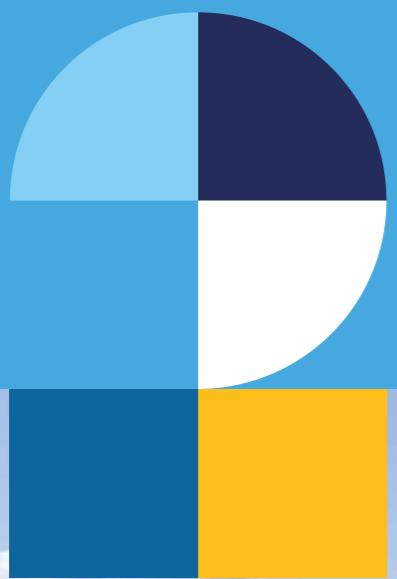
In merito ai processi di controllo interno e di gestione del rischio della Società in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, la **funzione QSSA presidia la raccolta dei dati e delle informazioni richieste in merito alle questioni di sostenibilità**. La Funzione supporta tutte le Funzioni/Unità Organizzative al fine di garantire la completezza e la correttezza del dato, l'accuratezza delle stime e le tempistiche. Attualmente, l'approccio di **valutazione dei rischi** seguito dall'Azienda si basa sull'**analisi di doppia materialità supportata dal Sistema di Gestione Integrato**, che consente una valutazione continua e sistematica dei principali rischi, i quali vengono identificati nelle prime fasi dell'analisi di doppia materialità.

I risultati della valutazione dei rischi e dei controlli interni relativi al processo di rendicontazione della sostenibilità sono stati integrati nei processi e nelle funzioni aziendali pertinenti. In particolare, vengono monitorati tramite la rendicontazione di KPI strategici che permettono di valutare i risultati ottenuti nei tre ambiti della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance. Questo processo di valutazione e monitoraggio avviene con scadenza trimestrale.

⁵ Fonte: REF Ricerche sui dati di 42 monouility idriche italiane (dato 2023).

⁶ Fonte: REF Ricerche sui dati di 12 monouility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2023).

CAPITOLO 2



INFORMAZIONI AMBIENTALI

Informativa sulla Tassonomia UE

Introduzione

La Tassonomia UE è un sistema di classificazione sviluppato dall'Unione Europea con l'obiettivo di definire quali attività economiche possano essere considerate "ecosostenibili" dal punto di vista ambientale. Introdotta con il Regolamento (UE) 2020/852, la Tassonomia fornisce una guida chiara per gli investitori, le imprese e i consumatori su quali attività possano contribuire concretamente alla strategia di crescita sostenibile europea, il Green Deal. Tale strategia ha come obiettivo principale quello di ridurre le emissioni di gas serra, raggiungendo la neutralità climatica entro il 2050, proteggere l'ambiente, con particolare riferimento alla biodiversità e agli ecosistemi, e la salute dei cittadini, tramite la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, favorendo la transizione verso un sistema a basse emissioni di carbonio, che minimizzi gli sprechi, promuovendo il riciclo e riutilizzo dei materiali, per ridurre il consumo di risorse naturali. Il Green Deal Europeo è una delle iniziative più ambiziose e cruciali per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e per promuovere un futuro sostenibile.

In tal senso, la Tassonomia UE rappresenta uno strumento cruciale per favorire la transizione verso un'economia più sostenibile e per garantire che gli investimenti vengano orientati verso attività che rispettano gli obiettivi ambientali globali. Le imprese sono invitate a prendere atto di tali obblighi di informativa e a integrarsi attivamente nella realizzazione di un futuro più verde e responsabile.

La Tassonomia stabilisce sei obiettivi ambientali principali:



Le attività economiche che contribuiscono positivamente a questi obiettivi possono essere considerate "ecosostenibili", ma devono rispettare dei criteri specifici. Per essere considerate "ecosostenibili" devono:

- Dare un contributo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali sopra indicati;
- Non arrecare danno significativo agli altri obiettivi ambientali;
- Rispettare le garanzie sociali minime

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, le grandi imprese di interesse pubblico devono fornire informazioni dettagliate sulla percentuale delle loro attività economiche che soddisfano i criteri della Tassonomia UE. Viene richiesto di pubblicare informazioni in termini di percentuale di fatturato, di spese di investimento (CapEx) e costi operativi (OpEx) "ammissibili" alla Tassonomia UE, ossia derivanti da destinati a prodotti o servizi che rientrano nelle definizioni delle attività identificate dalla Commissione Europea come potenzialmente ecosostenibili, e "allineati" alla Tassonomia



UE, ovvero che rispettano effettivamente tutti i criteri previsti, potendo così essere definite ecosostenibili.

L'obiettivo del Regolamento è di indirizzare i flussi finanziari verso attività che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi ambientali dell'Unione Europea, favorendo un'economia più verde e sostenibile.

Pur non essendo obbligata alla pubblicazione di tali informazioni, Padania Acque ha scelto volontariamente di intraprendere un percorso di sostenibilità e trasparenza, avviando una analisi tassonomica delle proprie attività, impegnandosi a confrontarsi con i criteri di ecosostenibilità e a rendicontare le proprie performance ed evidenziare i futuri progressi. A tal fine, è stata condotta una valutazione delle proprie attività in conformità con le disposizioni dei Regolamenti Delegati e delle note interpretative fornite dalla Commissione Europea⁷, utilizzando il proprio giudizio e l'interpretazione delle informazioni disponibili⁸. Di seguito sono presentati i risultati sintetici, la metodologia adottata e i dettagli del processo analitico.

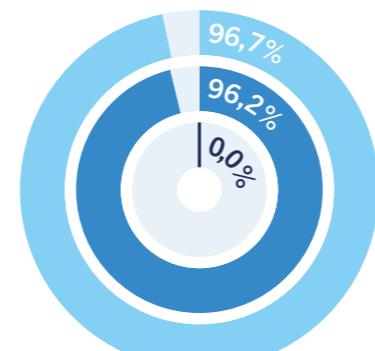
Nel 2024, il 96,7% del fatturato, l'82,2% delle spese operative (OpEx) e il 79,6% delle spese in conto capitale (CapEx) sono risultate ammissibili alla Tassonomia Europea.

Inoltre, l'analisi ha evidenziato che il 96,2% del fatturato, il 79,6% delle spese operative (OpEx) e il 64,3% degli investimenti in conto capitale (CapEx) contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'obiettivo di Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.

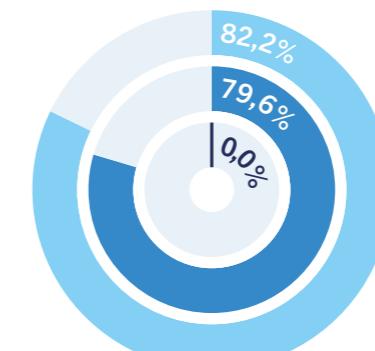
Nonostante le importanti percentuali di contributo sostanziale agli obiettivi ambientali sopra richiamati, non è stato possibile dichiarare il pieno allineamento delle attività svolte principalmente per l'assenza, al momento, di un'analisi dei rischi legati ai cambiamenti climatici e di un conseguente piano di adattamento.

I risultati di ecosostenibilità del 2024

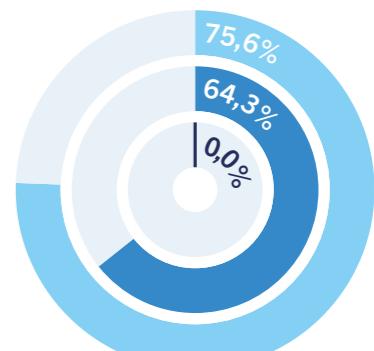
- Ammissibili
- Contributo sostanziale ad almeno un obiettivo
- Allineati



Fatturato



OpEx



CapEx

⁷ La valutazione è avvenuta sulla base delle disposizioni, requisiti e criteri indicati dal Regolamento 2020/852 così come declinati negli aspetti tecnici nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 "Climate Delegated Act" pubblicato il 4 giugno 2021, e s.m.i., nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 "Complementary Delegated Act" del 9 marzo 2022, nel Regolamento (UE) 2023/2486 "Environmental Delegated Act", di novembre 2023.

Per gli aspetti di rendicontazione si è fatto riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 "Disclosure Delegated Act" pubblicato il 6 luglio 2021 e s.m.i.. Sono state inoltre considerate le note interpretative pubblicate a ottobre 2022, a ottobre 2023 e a marzo 2025 dalla Commissione Europea.

⁸ Eventuali sviluppi normativi, evoluzioni interpretative della normativa di riferimento, prassi consolidate o di settore potrebbero portare a evoluzioni e modifiche nelle valutazioni e nelle modalità di calcolo dei KPI con potenziali esiti differenti sulla futura rendicontazione dei KPI della Tassonomia UE.

Il processo per la definizione delle attività allineate alla Tassonomia UE

Per verificare l'ammissibilità e il successivo allineamento delle proprie attività aziendali alla Tassonomia UE, è stato avviato un processo di analisi strutturato, che ha coinvolto diverse divisioni e funzioni aziendali, articolato nelle seguenti fasi:



Le attività ammissibili di Padania Acque

A seguito di una analisi approfondita delle attività svolte da Padania Acque, sono state identificate come ammissibili⁹ le seguenti attività suddivise per l'obiettivo ambientale a cui possono dare un contributo sostanziale.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI PER L'OBBIETTIVO MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)	
Attività tassonomica	Le attività di Padania Acque
CCM 4.1. Produzione di elettricità con tecnologia solare fotovoltaica	Gestione di cinque impianti fotovoltaici: uno presso la sede di Cremona e 4 presso altrettanti potabilizzatori. In fase di attivazione l'impianto fotovoltaico del nuovo laboratorio analisi nell'area del depuratore di Cremona. L'energia prodotta viene autoconsumata e in parte ridotta venduta al servizio elettrico nazionale.
CCM 5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	Gestione del sistema di fornitura di acqua nei 113 comuni serviti della provincia di Cremona, tramite una rete idrica di più di 2.200 km, servita da 246 opere di presa su un territorio esteso per 1.771 km ² . Oltre a investimenti di ampliamento e gestione.
CCM 5.2. Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua	Investimenti di rinnovo del sistema acquedottistico nei 113 comuni serviti della provincia di Cremona.
CCM 5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Gestione del servizio fognario e depurativo sul territorio della provincia di Cremona, che comprende 113 comuni, per un totale di 352.965 abitanti serviti, tramite 102 impianti di depurazione. Oltre a investimenti di ampliamento e gestione.
CCM 5.4. Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Investimenti di rinnovo del sistema fognario-depurativo dei 113 comuni serviti della provincia di Cremona.
CCM 5.6. Digestione dei fanghi di depurazione	Gestione di 2 digestori anaerobici dei fanghi di depurazione presso gli impianti di depurazione di Crema e di Cremona e relativi investimenti.
CCM 6.5. Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Gestione della flotta mezzi aziendale, composta da 107 veicoli di proprietà, suddivisi in autovetture e automezzi, di cui 86 rientranti per caratteristiche tecniche nella definizione dell'attività tassonomica CCM 6.5. tra cui uno elettrico e uno ibrido plug-in. 6 veicoli rientranti nell'attività CCM 6.5. sono stati acquistati nel 2024.
CCM 6.6. Servizi di trasporto merci su strada	Gestione della flotta mezzi aziendale, composta da 107 veicoli di proprietà, suddivisi in autovetture e automezzi, di cui 2 rientranti per caratteristiche tecniche nella definizione dell'attività tassonomica CCM 6.5.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI PER L'OBBIETTIVO USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE (WTR)

Attività tassonomica	Le attività di Padania Acque
WTR 2.1. Fornitura di acqua	Gestione del sistema di fornitura di acqua nei 113 comuni serviti della provincia di Cremona; Investimenti di ampliamento, gestione e rinnovo del sistema di fornitura di acqua dei Comuni serviti della provincia di Cremona.
WTR 2.2. Trattamento delle acque reflue urbane	Gestione dei sistemi fognario-depurativi nei 113 comuni serviti della provincia di Cremona; investimenti di ampliamento, gestione e rinnovo dei sistemi fognario-depurativi dei Comuni serviti della provincia di Cremona.

⁹ Rientranti nelle definizioni e descrizioni contenute negli Annex del Regolamento delegato UE 2021/2139 e successive modifiche intervenute, nonché del Regolamento delegato UE 2023/2486.

Non sono state identificate attività economiche riconosciute dalla Tassonomia UE per gli obiettivi di Adattamento ai cambiamenti climatici, di Transizione verso un'economia circolare, di Prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi svolte da Padania Acqua.

La valutazione del rispetto dei criteri di ecosostenibilità

L'analisi è proseguita valutando, per ogni attività riconosciuta come ammisible, il rispetto dei criteri tecnici stabiliti dai regolamenti per dimostrare il contributo sostanziale agli obiettivi ambientali pertinenti e garantire che non venga arrecato un danno significativo ai restanti obiettivi ambientali, secondo il principio "Do No Significant Harm" (DNSH)¹⁰. Per effettuare tale valutazione, sono state coinvolte diverse funzioni aziendali e data owner per raccogliere dati e informazioni sia qualitative che quantitative, oltre alla documentazione di supporto disponibile, a livello di singolo impianto, veicolo, perimetro di servizio o progetto di investimento, a seconda dell'attività analizzata. In assenza di informazioni disponibili, il criterio è stato considerato non soddisfatto, seguendo il principio di precauzione.

Inoltre, è stato analizzato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia a livello aziendale, basandosi sulle linee guida non vincolanti del "Final Report on Minimum Safeguards", pubblicato dalla Platform on Sustainable Finance nell'ottobre 2022.

Rispetto garanzie minime di salvaguardia

Padania Acque ha svolto una analisi dei principi, delle procedure e dei processi aziendali per valutare il rispetto delle indicazioni riportate nel "Final Report on Minimum Safeguards" con riferimento ai quattro ambiti che caratterizzano le garanzie minime di salvaguardia: tutela dei diritti umani, anticorruzione, gestione della fiscalità e gestione delle pratiche concorrentiali. Padania Acque opera nel rispetto della normativa nazionale in materia di diritti umani e del lavoro e in conformità alle disposizioni di legge relative all'anticorruzione, alla concorrenza e alla fiscalità.

40

Tutela dei diritti umani

Padania Acque opera nel rispetto della normativa nazionale in materia di diritti umani e del lavoro, nei suoi diversi aspetti, quali, ad esempio, la non discriminazione e la salute e sicurezza dei lavoratori.

La Società si impegna a garantire che nell'ambiente di lavoro non abbiano luogo discriminazioni basate su età, genere, orientamento sessuale, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro. La Società garantisce a tutti i dipendenti pari opportunità, impegnandosi a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso. Padania Acque adotta criteri di merito e di valorizzazione delle capacità, competenze e potenzialità dei singoli individui nelle politiche di selezione e gestione del personale. La Società promuove e garantisce la salute e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti in tutti i luoghi di lavoro. La Società si impegna, inoltre, a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

¹⁰ Alla data di pubblicazione della presente informativa, la normativa ha individuato le attività che possono dare un contributo sostanziale a tutti e sei gli obiettivi ambientali e i relativi criteri di valutazione tramite il Regolamento delegato UE 2021/2139 (*Climate delegated act*) di giugno 2021 e s.m.i., il Regolamento delegato 2022/1214 (*Complementary Delegated Act*) di luglio 2022, che integra nella Tassonomia UE anche alcune attività energetiche dei settori del gas e del nucleare, e il Regolamento delegato UE 2023/2486 (*Environmental delegated act*) di novembre 2023, che stabilisce i criteri per gli obiettivi di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, di transizione verso un'economia circolare, di prevenzione e controllo dell'inquinamento, e di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.



Più in particolare, la Padania Acque si impegna a: diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili; ricercare i migliori standard di sicurezza disponibili e applicabili alle attività aziendali sulla base di conoscenze scientifiche e tecnologiche consolidate; implementare azioni preventive volte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori; promuovere programmi formativi volti a responsabilizzare tutto il personale aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; coinvolgere e sensibilizzare i soggetti aziendali, a tutti i livelli, nella gestione delle problematiche inerenti la sicurezza sul lavoro; assicurare la comprensione, applicazione e mantenimento a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale delle corrette procedure operative, delle norme di sicurezza vigenti e delle disposizioni della direzione, nella consapevolezza che una corretta formazione e informazione dei lavoratori costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni aziendali e la sicurezza nel lavoro.

Il rispetto dei diritti umani è declinato nel Codice Etico della Società e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), conforme al D.lgs. 231/2001. Il Codice Etico definisce i principi etici e di comportamento che guidano l'azione di Padania Acque verso i suoi azionisti e le categorie di individui, gruppi e istituzioni coinvolti nell'attività aziendale. Serve a creare una base comune di regole e pratiche condivise, volte a promuovere un ambiente di lavoro rispettoso, trasparente e responsabile, tutelando la dignità, l'uguaglianza e la libertà delle persone, pratiche di concorrenza leale e la prevenzione dei conflitti d'interesse. Tra i principi etici si ritrovano l'imparzialità, la valorizzazione della persona, la sicurezza sul lavoro e professionalità e affidabilità.

Padania Acque ha adottato anche il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), conforme al D.lgs. 231/2001, volto a mitigare i rischi di comportamenti illeciti e a promuovere la trasparenza in ogni processo aziendale. Nello specifico, nel MOG della Società sono stati identificati i processi aziendali c.d. strumentali/funzionali alla commissione del reato, ovverosia quei processi aziendali nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero essere commessi reati rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001, come l'acquisto di lavori, servizi e forniture, la selezione e assunzione del personale, nonché gestione degli incentivi e dei rimborsi spesa e la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'impegno della Società sui temi di salute e sicurezza sul lavoro è inoltre dimostrato dall'ottenimento della certificazione ISO 45001 nel 2023.

Inoltre, la Società, nell'ambito delle Gare d'Appalto, attua una serie di verifiche e controlli a tutela dei dipendenti delle Società appaltatrici e fornitrice, assicurando l'affidamento solo a soggetti in regola con le normative sociali e del lavoro. La selezione dei fornitori è conforme al Codice Appalti (D.lgs. 50/2016) e al Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture (RE01.PGAP01). Padania Acque utilizza un proprio Albo fornitori, disciplinato dal Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori di Padania Acque (RE02.PGAP01), che serve per una duplice finalità:

- assicurare uniformi, sistematici e puntuali criteri di selezione dei fornitori per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura;
 - dotare la Società di un utile strumento di supporto ai processi di approvvigionamento.
- La Società offre inoltre canali sicuri e anonimi per segnalare eventuali violazioni sui diritti umani.

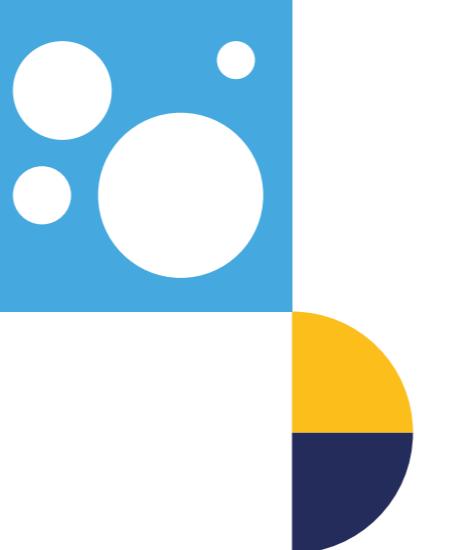
Nel 2024 non si sono registrate controversie relative ai diritti umani e ai diritti del lavoro.

Anticorruzione

In materia di prevenzione della corruzione, Padania Acque è impegnata nella promozione di una cultura della legalità e nel garantire la correttezza della conduzione delle sue attività aziendali. La Società si avvale di numerosi strumenti con cui garantisce e tutela l'etica del business in tutte le attività aziendali.

Il Codice Etico, assieme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001 (MOG 31) ed al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sono gli elementi cardine del sistema di controllo preventivo rispetto alla

41



42

commissione dei reati contenuti nel “catalogo” di cui agli artt. 24 ss. D.lgs. 231/2001 e, in generale, dei fenomeni di *maladministration*.

In particolare, il MOG 231 fornisce un insieme strutturato di protocolli per ridurre il rischio di illeciti penali e una mappatura delle attività a rischio, riguardanti anche la tematica della corruzione. La Società ha adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, parte integrante e sostanziale del MOG 231 e del sistema di controllo interno aziendale, che contiene le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e illegalità all'interno della Società, ed ha un valore precettivo fondamentale. Le attività di controllo e verifica sono svolte rispettivamente dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Funzione Internal Audit aziendale, che ricopre anche il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Per assicurare una condotta trasparente ed etica, Padania Acque forma i propri dipendenti.

Per l'invio delle segnalazioni d'illecito la Società si è dotata di un'apposita piattaforma di *whistleblowing*, un canale riservato che permette ai dipendenti e a terze parti di segnalare in modo riservato e protetto eventuali illeciti di interesse generale riscontrati durante la propria attività. Inoltre, Padania Acque ha sviluppato un proprio regolamento denominato “Gestione delle segnalazioni di illeciti e disciplina delle tutelle collegate”. Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni e Padania Acque non è coinvolta in controversie in materia di corruzione.

Tramite gli strumenti menzionati, Padania Acque garantisce l'etica e la conformità normativa nello svolgimento delle proprie attività.

Nel 2024 Padania Acque ha ottenuto il rinnovo del Rating di Legalità, un riconoscimento nazionale conferito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) alle aziende che, nell'attività gestionale, rispettano determinati standard etici e giuridici in termini di qualità, responsabilità sociale, legalità e trasparenza.

Gestione Fiscale

Padania Acque, in linea con i principi di integrità, legalità, trasparenza e correttezza nella gestione delle attività e delle informazioni societarie e contrasto ai fenomeni di frode fiscale ha adottato un approccio proattivo alla gestione della fiscalità.

L'approccio di Padania Acque alla fiscalità è guidato dai principi di responsabilità sociale e legale, dalla trasparenza nei rapporti con l'autorità fiscale e dalla salvaguardia

del patrimonio sociale. La conformità fiscale è garantita dagli standard etici e di buona condotta dell'organizzazione, promuovendo così la reputazione aziendale. Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo societario che definisce e presidia la strategia aziendale in materia fiscale. Inoltre, ne definisce le linee guida e ne monitora la corretta applicazione e i possibili elementi di rischio. Padania Acque persegue la conformità normativa avvalendosi della collaborazione di una Società di consulenza esterna specializzata in materia fiscale, assicurando così il rispetto della normativa vigente e garantendo l'osservanza delle novità legislative; inoltre, la Società esterna supporta Padania Acque nell'utilizzo delle opportunità legate a incentivi fiscali. A tutte le aree aziendali che si occupano di attività aventi implicazioni di natura fiscale viene affidata la sorveglianza del corretto trattamento dei dati in questione. In tal modo Padania Acque identifica, gestisce e monitora i rischi sul tema; inoltre, tutti gli stakeholder possono fare segnalazioni tramite il canale di *whistleblowing*.

Anche nel MOG 231 sono delineati i comportamenti da tenere nell'ambito delle attività “sensibili” rispetto ai reati tributari. Nello specifico, nel MOG della Società sono stati identificati i processi aziendali c.d. strumentali/funzionali alla commissione del reato, ovvero quei processi aziendali nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero essere commessi reati rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001, come la gestione degli adempimenti fiscali. La gestione fiscale viene coordinata e supervisionata da un consulente fiscale esterno.

Nel 2024 non si sono registrate controversie legate ad aspetti fiscali.

Pratiche di concorrenza leale

Come riportato precedentemente, i principi di Padania Acque sono delineati nel Codice Etico, che include specifiche disposizioni volte a promuovere la tutela della concorrenza. In particolare, la concorrenza leale viene declinata in termini di sana e leale concorrenza e prevede che la Società agisca nel rispetto della normativa *antitrust*. Sono pertanto vietati comportamenti ingannevoli, accordi o intese tra concorrenti, attuali o potenziali, che possano configurare forme di concorrenza sleale o violazioni della normativa vigente.

Il Modello 231 promuove un ambiente di integrità e trasparenza, prevenendo comportamenti illeciti e pratiche scorrette che potrebbero danneggiare il mercato. L'Azienda fornisce ai dipendenti formazione sul Modello 231 e sulle normative, promuovendo la concorrenza leale e prevenendo comportamenti scorretti, e mette a disposizione canali anonimi per segnalare sospetti di irregolarità o comportamenti non etici.

In merito alle pratiche di concorrenza leale, è inoltre importante sottolineare che Padania Acque opera nel settore del servizio idrico integrato, il quale rappresenta un monopolio naturale, privo di concorrenza diretta. Questo servizio è gestito sulla base di una convenzione affidata dall'autorità competente, sulla base della verifica dei requisiti di *in house providing*, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Per quanto riguarda la gestione degli approvvigionamenti, Padania Acque è vincolata alle disposizioni del Codice degli Appalti, regolato dal Decreto Legislativo n. 36/2023. Tale normativa disciplina i contratti pubblici con l'obiettivo di assicurare trasparenza, efficienza e un impiego appropriato delle risorse pubbliche. Un elemento essenziale del Codice è la tutela della concorrenza leale, fondamentale per promuovere il libero mercato ed evitare comportamenti discriminatori o anticoncorrenziali. In tal senso, Padania Acque si è dotata di un Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture (RE01.PGAP01), di un Albo Fornitori, disciplinato dal Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori di Padania Acque (RE02.PGAP01) e ha adottato un proprio modello organizzativo. Mediante il ricorso all'Albo Fornitori – disciplinato dal Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori di Padania Acque (RE02.PGAP01) – Padania Acque persegue una duplice finalità:

- assicurare criteri di selezione dei fornitori uniformi, sistematici e puntuali per l'acquisto di lavori, forniture e servizi, inclusi i servizi di ingegneria e architettura;
- dotare la Società di un utile strumento di supporto ai processi di approvvigionamento.

43

Come previsto nel già menzionato Regolamento RE01.PGAP01, Padania Acque si avvale, altresì, del Sistema di Qualificazione di CAP Holding S.p.A. per lo svolgimento di procedure volte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria.

La Società richiede ai fornitori il rispetto del proprio Codice Etico e la conoscenza del modello organizzativo. Padania Acque tiene traccia dell'implementazione delle misure volte a cessare, prevenire o mitigare azioni di concorrenza sleale e dei loro risultati tramite report periodici redatti dal Procurement.

Nel 2024 non si sono registrate controversie legate ad aspetti di concorrenza sleale.



Il calcolo dei KPI: i criteri contabili applicati

L'analisi dei dati economico-finanziari per la definizione degli indicatori chiave di performance richiesti dalla Tassonomia Europea (KPI) è avvenuta utilizzando i dati del bilancio di esercizio 2024, redatto secondo i principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). L'analisi ha coinvolto l'Unità Operativa Controllo e Regolazione ed è stata svolta mappando le informazioni gestionali e contabili utili a collegare i dati economici alle attività tassonomiche individuate e ai relativi asset, perimetri di servizio e investimenti per poi procedere alle attribuzioni degli importi valorizzabili.

Il KPI del fatturato

L'indicatore include al numeratore i ricavi derivanti dalle attività allineate o ammissibili alla Tassonomia UE e al denominatore la somma totale dei ricavi netti.

Per il calcolo dell'indicatore sono stati considerati i ricavi netti delle vendite e delle prestazioni, definiti come gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, anche immateriali, sul totale dei ricavi netti, prendendo in considerazione le voci di bilancio A1 "Ricavi delle prestazioni" e A5 "Altri ricavi" del conto economico, al netto dei ricavi capitalizzati o dei ricavi che trovano valorizzazioni nelle immobilizzazioni dello stato patrimoniale, anche differite nel tempo, come i contributi per gli investimenti, così da evitare una doppia contabilizzazione con i CapEx.

Per la valutazione dell'allineamento, in assenza di codifiche specifiche utili in contabilità analitica, l'attribuzione dei ricavi agli asset o ai perimetri di servizio è avvenuta nei seguenti termini: i ricavi da vendita di energia fotovoltaica (attività CCM 4.1.) sono stati ripartiti tra gli impianti sulla base dei kWh di energia elettrica prodotta nell'anno; i ricavi da fornitura di acqua (attività CCM 5.1./WTR 2.1.) sono stati ripartiti tra i sistemi acquedottistici usando come driver tecnico i volumi di acqua pronta per essere fornita dei singoli sistemi acquedottistici rispetto al totale, mentre per i ricavi del servizio di fognatura e depurazione (attività CCM 5.1./WTR 2.1.) l'importo è stato distribuito tra i sistemi fognario-depurativi usando come driver tecnico il volume di acque reflue raccolte e trattate, espresso in termini di Abitanti Equivalenti. Per l'attività di trasporto con mezzi (CCM 6.5. e CCM 6.6.), i costi operativi valorizzabili sono stati associati direttamente ai veicoli del parco mezzi aziendale estraendo il codice identificativo del veicolo dai campi utili di contabilità analitica, laddove presente, o ripartiti tra i veicoli utilizzando i km percorsi nell'anno di rendicontazione.

Il KPI dei costi operativi (OpEx)

L'indicatore delle spese operative include al numeratore i costi previsti dall'articolo 8 del Regolamento 2020/852 associati alle attività allineate o ammissibili alla Tassonomia UE e al denominatore il totale dei costi operativi riconosciuti dal Regolamento, come specificato meglio di seguito.

Per il calcolo dell'indicatore sono stati considerati al denominatore solo i costi operativi riconosciuti dalla Tassonomia UE, ossia i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, ristrutturazione di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazione, e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana dei beni immobili, impianti e macchinari da parte dell'impresa o di terzi a cui sono esternalizzate le attività necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali beni.

Nel definire i costi operativi ammissibili sono stati considerati tutti i costi di manutenzione quotidiana necessari a garantire il funzionamento continuo ed efficace dell'attività, compresa la quota parte dei costi relativi all'acquisto di materiali, servizi e costi

del personale direttamente imputabili all'attività manutentiva e i cosiddetti "day to day servicing".

Le tipologie di costo riconosciute dalla Tassonomia UE sono tutte ricomprese nelle voci di bilancio B6 "Per materie prime,sussidiarie, di consumo,merci", B7 "Per servizi", B8 "Per godimento di beni terzi" e B9 "Per il personale". Poiché la Tassonomia UE non riconosce tutte le tipologie di costo operativo, il denominatore dell'indicatore non coincide con il totale complessivo di tali voci.

Per l'identificazione e l'associazione della porzione di spese operative associate alle attività ammissibili e allineate ai sensi della Tassonomia UE sono state analizzate le singole voci di costo operativo incluse al denominatore, affinando la valutazione laddove necessario tramite l'ausilio di informazioni contenute nella contabilità analitica.

Per alcuni costi di manutenzione legati ai centri di costo "telecontrollo" e "servizi di ingegneria e costruzioni", gli importi sono stati ripartiti tra le attività di fornitura d'acqua (CCM 5.1./WTR 2.1.) e di raccolta e trattamento delle acque reflue (CCM 5.3./WTR 2.2.) utilizzando i driver di unbundling contabile definiti dal regolatore nazionale ARERA.

Per l'identificazione dei costi del personale legati alle manutenzioni, sono stati analizzati i fogli presenze delle ore lavorate per ciascun "oggetto di lavoro".

A differenza del fatturato, l'associazione con gli asset e i perimetri di servizio su cui sono stati valutati i criteri tecnici per il contributo sostanziale e per i DNSH è avvenuta tramite le codifiche presenti nel campo di contabilità analitica "Descrizione centro di costo" con attribuzione diretta per gli impianti fotovoltaici (CCM 4.1.) e apposite matrici di raccordo con i sistemi acquedottistici (CCM 5.1./WTR 2.1.) e con i depuratori a valle dei sistemi fognario-depurativi (CCM 5.3./WTR 2.2.). In caso di importi associati a voci generali o riguardanti l'intero perimetro di servizio, l'importo è stato ripartito tra i sistemi acquedottistici usando come driver tecnico i volumi di acqua pronta per essere fornita dei singoli sistemi acquedottistici rispetto al totale, o distribuito tra i sistemi fognario-depurativi usando come driver tecnico il volume di acque reflue raccolte e trattate, espresso in termini di Abitanti Equivalenti. Per l'attività di trasporto con mezzi (CCM 6.5. e CCM 6.6.), i costi operativi valorizzabili sono stati associati direttamente ai veicoli del parco mezzi aziendale estraendo il codice identificativo del veicolo dai campi utili di contabilità analitica, laddove presente, o ripartiti tra i veicoli utilizzando i km percorsi nell'anno di rendicontazione.

Il KPI delle spese in conto capitale (CapEx)

L'indicatore delle spese in conto capitale include al numeratore gli importi degli investimenti in attività allineate o ammissibili alla Tassonomia UE, mentre il denominatore è costituito dalla somma degli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio, considerati prima degli ammortamenti e di eventuali ri-misurazioni, comprese quelle derivanti da rivalutazioni e svalutazioni, ed escludendo le variazioni del valore equo.

Per le spese in conto capitale ciascuna commessa è stata associata puntualmente alle relative attività tassonomiche sulla base della tipologia e della finalità dell'intervento, e l'allineamento è stato valutato secondo il processo descritto nelle sezioni precedenti.



SCHEMI DI RENDICONTAZIONE

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia Informativa relativa all'anno 2024

Attività economiche	Codice	Fatturato in termini assoluti	Quota di fatturato [%]	[euro]	Contributo sostanziale										Criteri DNSH				Garanzie minime di salvaguardia [SI/NO]	Attività abilitanti A	Attività di transizione T	
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	
					SI;NO; N/AM	SI;NO; N/AM	SI;NO; N/AM	SI;NO; N/AM	SI;NO; N/AM	[SI/ NO]	[SI/ NO]	SI;NO; N/AM	SI;NO; N/AM	SI;NO; N/AM	SI;NO; N/AM	[SI/ NO]	[SI/ NO]	[SI/ NO]	[SI/ NO]	[SI/ NO]	A	T

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	A									
di cui abilitanti	0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											
di cui di transizione	0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											

A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)

Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1.	7.344 €	0,0%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	46								
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1.	5.843 €	0,0%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	NO	47									
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./ WTR 2.1.	2.777.368 €	4,4%	SI	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI									
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./ WTR 2.1.	27.731.831 €	43,8%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI									
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	3.280.103 €	5,2%	SI	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	SI	SI							
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	27.131.236 €	42,8%	NO	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	SI	SI							
Fatturato delle attività ammissibili che contribuiscono in modo sostanziale ad almeno un obiettivo della Tassonomia, ma non allineate (A.2.1)		60.933.725 €	96,2%	53,4%	0,0%	52,4%	0,0%	0,0%	0,0%											
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	300.820 €	0,5%	NO																
Fatturato delle attività ammissibili ma che non contribuiscono in modo sostanziale agli obiettivi della Tassonomia (A.2.2)		300.820 €	0,5%	43,3%	0,0%	43,8%	0,0%	0,0%	0,0%											
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2.1. + A.2.2.)		61.234.544 €	96,7%	96,7%	0,0%	96,2%	0,0%	0,0%	0,0%											
Totale (A.1 + A.2)		61.234.544 €	96,7%	96,7%	0,0%	96,2%	0,0%	0,0%	0,0%											

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	2.082.616 €	3,3%
TOTALE (A+B)	63.317.160 €	100,0%

NOTE

CCM: mitigazione dei cambiamenti climatici

CCA: adattamento ai cambiamenti climatici

WTR: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

CE: transizione verso un'economia circolare

PPC: prevenzione e riduzione dell'inquinamento

BIO: ripristino della biodiversità ed ecosistemi

SI: L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

NO: L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM: Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

BIO: ripristino della biodiversità ed ecosistemi

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia (Minimum safeguards). Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando, per il contributo sostanziale le diciture SI/NO o N/AM e per i DNSH le diciture SI/NO.

In riferimento alla tabella delle pagine 46-47

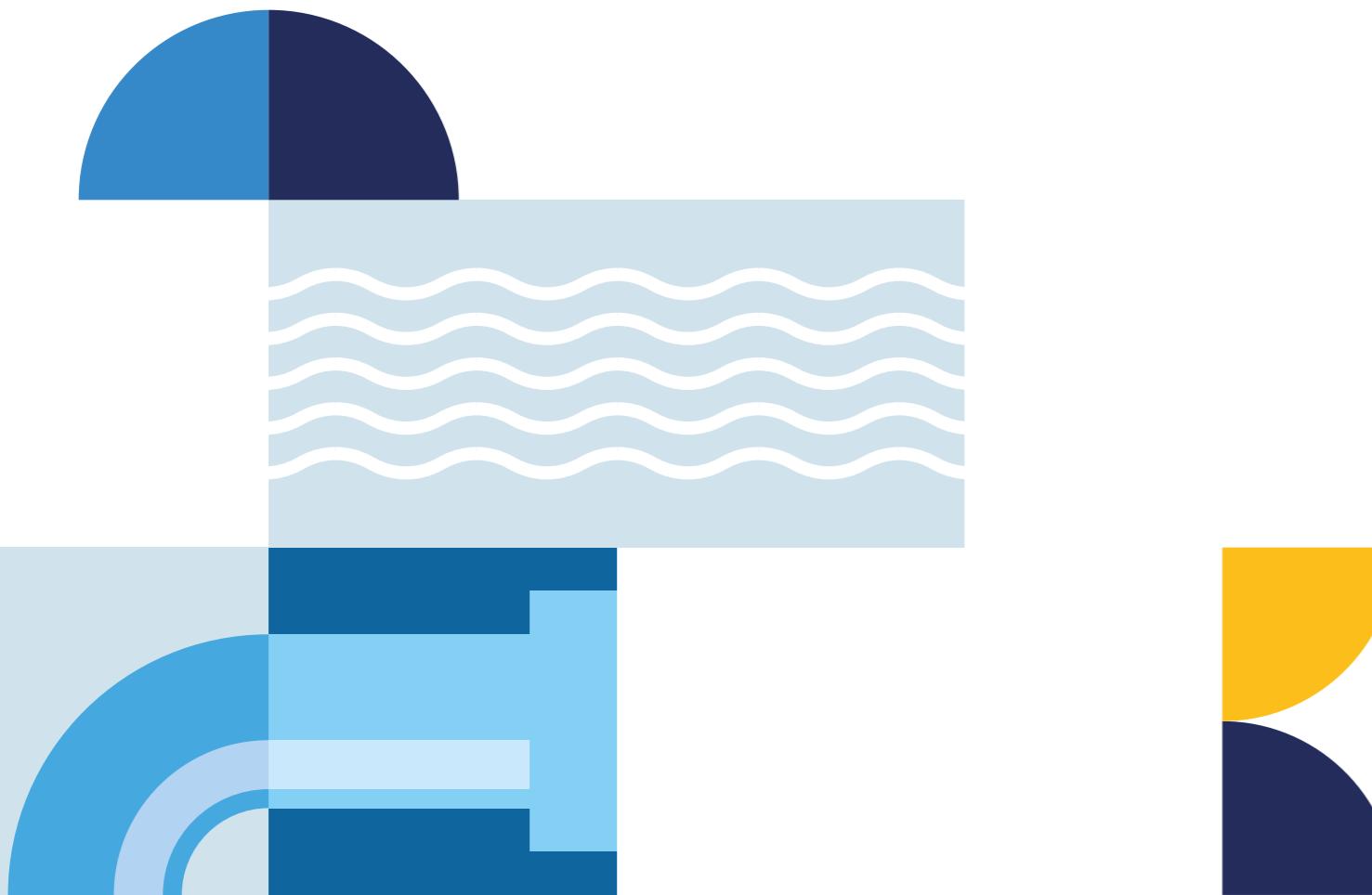
Di seguito, si riporta il grado di ammissibilità e allineamento a ciascun obiettivo ambientale considerando per ciascun obiettivo anche le attività che contribuiscono in modo sostanziale a più obiettivi. Il totale è calcolato escludendo il *double counting*, ossia contando una volta solo gli importi che soddisfano i criteri di ecosostenibilità per più obiettivi.

Quota di Fatturato/Fatturato totale			
Obiettivo	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Contributo sostanziale per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,0%	53,4%	96,7%
CCA	0,0%	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	52,4%	96,7%
CE	0,0%	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	0,0%	96,2%	96,7%

In riferimento alla tabella delle pagine 50-51

Di seguito, si riporta il grado di ammissibilità e allineamento a ciascun obiettivo ambientale considerando per ciascun obiettivo anche le attività che contribuiscono in modo sostanziale a più obiettivi. Il totale è calcolato escludendo il *double counting*, ossia contando una volta solo gli importi che soddisfano i criteri di ecosostenibilità per più obiettivi.

Quota di OpEx/OpEx totali			
Obiettivo	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Contributo sostanziale per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,0%	38,3%	82,2%
CCA	0,0%	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	50,7%	80,6%
CE	0,0%	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	0,0%	79,6%	82,2%



Quota delle spese operative associate ad attività economiche allineate alla tassonomia
Informativa relativa all'anno 2024

Attività economiche	Codice	Spese operative in termini assoluti	Spesa operativa [euro]	Quota di spese operative [%]	Contributo sostanziale								Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia [SI/NO]	Attività abilitanti A	Attività di transizione T				
					Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																									
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
di cui abilitanti		0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											A			
di cui di transizione		0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											T			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1.	1.300 €	0,0%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./ WTR 2.1.	250.771 €	4,2%	SI	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./ WTR 2.1.	1.741.359 €	28,8%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	314.958 €	5,2%	SI	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./WTR 2.2.	2.494.880 €	41,3%	NO	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5.	6.806 €	0,1%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
Spese operative delle attività ammissibili che contribuiscono in modo sostanziale ad almeno un obiettivo della Tassonomia, ma non allineate (A.2.1)		4.810.074 €	79,6%	38,3%	0,0%	50,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%														
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	66.781 €	1,1%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO														
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5.	87.331 €	1,4%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO														
Servizi di trasporto di merci su strada	CCM 6.6.	1.116 €	0,0%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO														
Spese operative delle attività ammissibili ma che non contribuiscono in modo sostanziale agli obiettivi della Tassonomia (A.2.2)		155.228 €	2,6%	43,9%	0,0%	29,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%														
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2.1+A.2.2)		4.965.302 €	82,2%	82,2%	0,0%	80,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%														
Totale (A.1 + A.2)		4.965.302 €	82,2%	82,2%	0,0%	80,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%														
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																									
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		1.077.085 €	17,8%																						
TOTALE (A+B)		6.042.387 €	100,0%																						

NOTE

CCM: mitigazione dei cambiamenti climatici

CCA: adattamento ai cambiamenti climatici

WTR: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

CE: transizione verso un'economia circolare

PPC: prevenzione e riduzione dell'inquinamento

BIO: ripristino della biodiversità ed ecosistemi

SI: L'attività è ammessa alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

NO: L'attività è ammessa alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM: Attività non ammessa alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM: Attività non ammessa alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM: Attività non ammessa alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM: Attività non ammessa alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia (Minimum safeguards). Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando, per il contributo sostanziale le diciture SI/NO o N/AM e per i DNSH le diciture SI/NO.

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia (Minimum safeguards). Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando, per il contributo sostanziale le diciture SI/NO o N/AM e per i DNSH le diciture SI/NO.

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia (Minimum safeguards). Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando, per il contributo sostanziale le diciture SI/NO o N/AM e per i DNSH le diciture SI/NO.

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia (Minimum safeguards). Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando, per il contributo sostanziale le diciture SI/NO o N/AM e per i DNSH le diciture SI/NO.

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia (Minimum safeguards). Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando, per il contributo sostanziale le diciture SI/NO o N/AM e per i DNSH le diciture SI/NO.

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia (Minimum safeguards). Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando, per il contributo sostanziale le diciture SI/NO o N/AM e per i DNSH le diciture SI/NO.

Quota delle spese in conto capitale associate ad attività economiche allineate alla tassonomia
Informativa relativa all'anno 2024

Attività economiche	Codice	Spese in conto capitale in termini assoluti	Quota di spese in conto capitale [%]	Contributo sostanziale								Criteri DNSH				Garanzie minime di salvaguardia [SI/NO]	Attività di transizione A	Attività abilitanti T				
				Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Adattamento ai cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Transizione verso l'economia circolare	Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Adattamento ai cambiamenti climatici		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																						
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			
di cui abilitanti		0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	A		
di cui di transizione		0 €	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./ WTR 2.1.	511.963 €	3,9%	SI	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.1./ WTR 2.1.	3.949.518 €	29,9%	SI	N/AM	NO	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.2./ WTR 2.1.	124.711 €	0,9%	SI	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	111.708 €	0,8%	SI	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	1.024.568 €	7,8%	NO	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.4./ WTR 2.2.	113.882 €	0,9%	SI	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.4./ WTR 2.2.	2.657.286 €	20,1%	NO	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili che contribuiscono in modo sostanziale ad almeno un obiettivo della Tassonomia, ma non allineate (A.2.1)		8.493.636 €	64,3%	36,4%	0,0%	34,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua/Fornitura di acqua	CCM 5.2./ WTR 2.1.	1.201.687 €	9,1%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO			
Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.3./ WTR 2.2.	24.811 €	0,2%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO			
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue/ Trattamento delle acque reflue urbane	CCM 5.4./ WTR 2.2.	36.180 €	0,3%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO			
Digestione dei fanghi di depurazione	CCM 5.6.	121.036 €	0,9%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5.	114.724 €	0,9%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili ma che non contribuiscono in modo sostanziale agli obiettivi della Tassonomia (A.2.2)		1.498.437 €	11,3%	39,2%	0,0%	39,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2.1+A.2.2)		9.992.073 €	75,6%	75,6%	0,0%	73,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			
Totale (A.1 + A.2)		9.992.073 €	75,6%	75,6%	0,0%	73,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		3.223.641 €	24,4%																			
TOTALE (A+B)		13.215.714 €	100,0%																			



NOTE

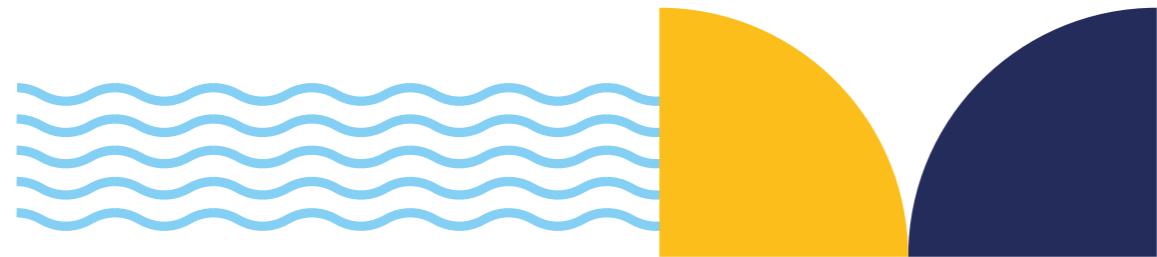
CCM: mitigazione dei cambiamenti climatici
 CCA: adattamento ai cambiamenti climatici
 WTR: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
 CE: transizione verso un'economia circolare
 PPC: prevenzione e riduzione dell'inquinamento
 BIO: ripristino della biodiversità ed ecosistemi
 SI: L'attività è ammessa alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
 NO: L'attività è ammessa alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
 N/AM: Attività non ammessa alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia (Minimum safeguards). Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando, per il contributo sostanziale le diciture SI/NO o N/AM e per i DNSH le diciture SI/NO.

Di seguito, si riporta il grado di ammissibilità e allineamento a ciascun obiettivo ambientale considerando per ciascun obiettivo anche le attività che contribuiscono in modo sostanziale a più obiettivi. Il totale è calcolato escludendo il *double counting*, ossia contando una volta solo gli importi che soddisfano i criteri di ecosostenibilità per più obiettivi.

Quota di CapEx/CapEx totali			
Obiettivo	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Contributo sostanziale per obiettivo	Ammesso alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,0%	36,4%	75,6%
CCA	0,0%	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	34,4%	73,8%
CE	0,0%	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	0,0%	64,3%	75,6%

Con riferimento all' informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che sono stati omessi tutti i modelli in quanto non sono rappresentativi delle attività della Società.



E1 Cambiamenti climatici

Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo ai cambiamenti climatici

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio / Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Maggiore resilienza del comparto acquedotto ai cambiamenti climatici grazie alla realizzazione e ristrutturazione di campi pozzi	Impatto positivo	Effettivo	Benefici operativi ed economici grazie alla realizzazione e ristrutturazione di campi pozzi	Opportunità	Effettivo
Aumento della resilienza al cambiamento climatico grazie a studi sullo stato delle falde	Impatto positivo	Effettivo	Benefici operativi ed economici grazie a studi sullo stato delle falde	Opportunità	Effettivo
Interruzioni del servizio o malfunzionamento degli impianti dati dal mancato adattamento al cambiamento climatico	Impatto negativo	Potenziale	Aumento dei costi per adattare i propri asset agli eventi estremi o per riparare i costi dei danni causati dagli eventi estremi	Rischio	Potenziale
Aumento della portata delle acque in ingresso al sistema fognario e agli impianti di trattamento in seguito ad eventi meteorologici estremi	Impatto negativo	Effettivo	Danni ambientali connessi all'inquinamento delle acque riceventi in seguito ad eventi meteorologici	Rischio	Effettivo

Impatti positivi e opportunità

I principali **impatti positivi** generati da Padania Acque riguardano il rafforzamento della resilienza del sistema idrico agli effetti dei cambiamenti climatici tramite la realizzazione e ristrutturazione di campi pozzi e tramite studi sullo stato delle falde (per un approfondimento, si rimanda ai paragrafi *Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'acqua* e *Consumo idrico* nel capitolo *E3 Acque e risorse marine*). Tali impatti sono in grado di generare **opportunità**: il rafforzamento della resilienza del sistema agli effetti dei cambiamenti climatici può tradursi in benefici sia operativi che economici per l'Azienda.

Impatti negativi e rischi

Dall'analisi di materialità sono emersi due **impatti negativi** rilevanti:

- il mancato adattamento al cambiamento climatico potrebbe portare ad interruzioni del servizio o malfunzionamento degli impianti. Tale impatto può generare un **rischio fisico** connesso al clima, causando un aumento dei costi per adattare gli asset agli eventi estremi o per riparare i costi dei danni causati dagli eventi estremi;
- eventi meteorologici estremi possono causare l'aumento della portata delle acque in ingresso al sistema fognario e agli impianti di trattamento, con il rischio di fuoriuscita dal sistema fognario di acque non depurate e di inquinamento del suolo o delle acque riceventi.

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Padania Acque non ha ancora adottato un Piano di Transizione, ma prevede di redigerlo nel medio periodo, nello specifico entro i prossimi tre anni.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La Società ha implementato una **Politica Aziendale Integrata**, che, pur non facendo esplicito riferimento alla gestione di impatti, rischi o opportunità legate ai cambiamenti climatici, include indirizzi strategici connessi a **strategie di mitigazione e adattamento**. Questi indirizzi mirano al miglioramento della resilienza e dell'efficienza dei sistemi e delle infrastrutture, con l'obiettivo di garantire una gestione ottimale delle risorse idriche e la continuità del servizio anche in scenari di eventi climatici estremi. Per un approfondimento, si rimanda al paragrafo *Politiche relative all'inquinamento* nel capitolo *E2 Inquinamento*.

Azioni e risorse connesse ai cambiamenti climatici

Padania Acque ha implementato quattro diverse azioni volte a gestire impatti, rischi e opportunità connessi ai cambiamenti climatici nel 2024:

- **Produzione di biogas dalla digestione anaerobica dei fanghi:** questa azione mira ad aumentare la quantità di energia autoprodotta, riducendo così la necessità di acquisto esterno. Tale azione rientra tra le cosiddette “leve di decarbonizzazione”¹¹ basate sull’uso di energia da fonti rinnovabili e sull’efficienza energetica e si tratta di una soluzione basata sulla tecnologia.
- **Produzione di energia da fotovoltaico:** da implementare nel breve-medio termine, questa azione mira ad aumentare la quantità di energia autoprodotta, diminuendo così l’acquisto di energia esterna e le emissioni. Anche questa azione fa parte delle leve di decarbonizzazione basate sull’uso di energia da fonti rinnovabili e sull’efficienza energetica e si tratta di una soluzione basata sulla tecnologia.
- **Sostituzione mezzi aziendali:** da implementare nel breve-medio termine, questa azione ha l’obiettivo di sostituire i mezzi aziendali Euro 1/2/3 con mezzi di classe Euro 6 e superiori, riducendo le emissioni e migliorando le classi ecologiche degli automezzi. Tale azione rientra tra le leve di decarbonizzazione basate sull’efficienza energetica e si tratta di una soluzione basata sulla tecnologia. Per lo svolgimento di questa attività sono state stanziate le risorse finanziarie previste dal Programma degli interventi definito sulla base del Metodo Tariffario MTI-4 2024-2029, per un ammontare di 93.300 euro.
- **Ristrutturazione della sede di Cremona:** da implementare nel breve-medio termine, questa azione ha l’obiettivo di ridurre le emissioni grazie a minori consumi energetici e a una maggiore efficienza. Inoltre, è già stato ridotto l’utilizzo di suolo, che è stato riconvertito in giardino, con l’installazione di una vasca di laminazione per la raccolta di acqua. Tale azione fa parte delle leve di decarbonizzazione basate sull’efficienza energetica e si tratta di una soluzione basata sull’ingegneria. Per lo svolgimento di questa attività sono state stanziate risorse finanziarie previste dal Programma degli interventi, per un ammontare di 1.630.000 euro.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Gli obiettivi riguardo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Padania Acque non ha fissato obiettivi misurabili riguardo ai cambiamenti climatici. Tuttavia, la Società prevede di implementare un Piano di Transizione entro tre anni. La redazione di questo piano permetterà all’Azienda di definire obiettivi chiari e misurabili, orientati alla gestione e mitigazione degli impatti legati ai cambiamenti climatici.

Consumi energetici

Per il 2024 i **consumi energetici** di Padania Acque ammontano a **41.442 MWh**, registrando un aumento del 2% rispetto al 2023. La grande maggioranza dei consumi (89%, pari a 36.874 MWh) è riconducibile al consumo di energia elettrica, di cui una quota di **80 MWh** è stata **autoprodotta** tramite gli impianti fotovoltaici installati presso le sedi aziendali. Tale quota risulta in diminuzione del 9% rispetto all’anno precedente, a causa delle condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato il periodo estivo.

Nel 2024, contrariamente agli anni precedenti, l’Azienda non ha partecipato a bandi di gara per l’acquisto di energia elettrica con garanzia di origine. Di conseguenza, la percentuale di **energia complessiva consumata** proveniente da **fonti rinnovabili** nel 2024 è stata pari al **4%**, un valore significativamente inferiore rispetto al 93% registrato nell’anno precedente. Questa proviene, oltre che dagli impianti fotovoltaici già citati, dal **biogas (1.499 MWh)**, prodotto attraverso la digestione anaerobica dei fanghi nei depuratori di Cremona e Crema.

I consumi energetici da **fonti non rinnovabili**, pari a 39.863 MWh, sono attribuibili all’utilizzo di metano, benzina e gasolio per attrezzature varie, autovetture, gruppi elettrogeni e fonti fossili per il teleriscaldamento nelle sedi e l’energia elettrica.

In merito ai **consumi di energia elettrica**, la maggior parte di essi è attribuibile alle attività legate all’**acquedotto (44%)**, seguite dalla **depurazione (39%)** e, in misura significativamente inferiore, dalla **fognatura (15%)** e dalle **sedì (2%)**.

I consumi di energia e mix energetico

	Unità di misura	2022	2023	2024
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.188	1.137	1.146
di cui gasolio	MWh	25	24	41
di cui gasolio per autotrazione	MWh	975	907	857
di cui benzina per autotrazione	MWh	189	207	249
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	1.402	1.647	1.922
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	212	195	36.794
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	2.803	2.979	39.863
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	%	6,98%	7,37%	96,19%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas , l’idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	2.223	1.893	1.499
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	35.054	35.471	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	99	88	80
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	37.376	37.452	1.579
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	93,02%	92,63%	3,81%
Consumo totale di energia	MWh	40.179	40.431	41.442

¹¹ Secondo gli ESRS una leva di decarbonizzazione è una tipologia aggregata di azioni di mitigazione come l’efficienza energetica, l’elettrificazione, il passaggio ad altri combustibili, l’uso di energia da fonti rinnovabili, la modifica di prodotti e la decarbonizzazione della catena di approvvigionamento.

Consumi totali di energia elettrica per area (MWh e %)

Sedi	655	2%
Acquedotto	16.343	44%
Fognatura	5.445	15%
Depurazione	14.431	39%
Totale energia elettrica consumata	36.874	

Nel 2024 per l'intensità energetica sono state registrate le seguenti performance:

- Comparto acquedotto:** l'intensità energetica, definita come il rapporto tra i consumi di energia elettrica del comparto e i volumi di acqua prelevata, è stata pari a **0,0004 MWh/m³**, con una diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente;
- Comparto depurazione:** l'intensità energetica, intesa come il rapporto tra i consumi di energia elettrica del comparto e i volumi di acqua trattata, ha raggiunto **0,0003 MWh/m³**, registrando una riduzione dell'11% rispetto al 2023.
- Intensità energetica dei ricavi¹²:** calcolata come il rapporto tra i consumi energetici totali e i ricavi netti¹³, è stata pari a **0,0006 MWh/euro**, con un incremento dell'1% rispetto all'anno precedente.

Intensità energetica

Intensità energetica	Unità di misura	2022	2023	2024
Intensità energetica - acquedotto	MWh/m ³	0,000440	0,000436	0,000432
Intensità energetica - depurazione	MWh/m ³	0,000316	0,000302	0,000270
Intensità energetica - ricavi	MWh/ricavi	0,000562	0,000586	0,000594

Parco Mezzi

Al 31 dicembre 2024 Padania Acque possiede **107 mezzi**, suddivisi in 71 a gasolio, 35 a benzina e 1 elettrico. La flotta è composta totalmente da **mezzi leggeri** (inferiori alle 3,5 tonnellate) e il 93% appartiene alla categoria dei mezzi a basso impatto, ossia alle classi Euro 5, Euro 6 ed emissioni 0. Nel corso del 2024, si è osservata una lieve riduzione dei consumi di carburante (-1% rispetto al 2023).

Il parco mezzi dell'organizzazione

	Unità di misura	2022	2023	2024
Totale mezzi	n.	103	106	107
Totale consumi carburante	MWh	1.164	1.113	1.106

¹² Il calcolo dell'intensità energetica MWh/ricavi è stato effettuato includendo tutte le attività aziendali in quanto il settore idrico rientra tra quelli considerati ad alto impatto climatico.

¹³ Fonte: Conto Economico, voci A1, A4 e A5 (valore totale della produzione).

Note su perimetro e basi informative

Per il calcolo dei consumi energetici in MWh, sono stati utilizzati i fattori di conversione forniti dal UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA per gli anni 2022, 2023 e 2024.

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Le emissioni di GES

Padania Acque monitora attentamente le emissioni dirette (Scope 1), ossia le emissioni da fonti controllate direttamente dalla Società. Nel 2024 il totale delle emissioni di Scope 1 è stato pari a **9.432 tCO₂eq**, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+5%). Si segnala, inoltre, che il consumo di biogas derivante da processi biologici ha prodotto emissioni biogeniche per 298 tCO₂, mentre gli ulteriori gas, anche se di origine biogenica, sono stati inclusi nello Scope 1 in quanto il loro impatto è reale e non vengono riassorbiti in tempi brevi in natura come la CO₂ (per un maggiore approfondimento si veda il box *Stima carbon footprint settore depurazione* all'interno di questo paragrafo).

Il gestore rileva anche le emissioni indirette (Scope 2), ossia le emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica. Esistono due metodologie per il calcolo di queste emissioni:

Location-based e Market-based. La metodologia **Location-based** si basa sull'applicazione di fattori di emissione medi nazionali, in relazione al Paese di acquisto dell'energia. La metodologia **Market-based**, invece, calcola le emissioni utilizzando i fattori di emissione specifici forniti dai contratti di fornitura energetica. In assenza di garanzie di origine (GO), viene applicato un fattore emissivo medio del mix energetico nazionale residuo. Nel 2024, non avendo acquistato energia con garanzie di origine, è stato applicato quest'ultimo criterio.

Nel 2024 applicando la metodologia **Location-based**, le emissioni di Scope 2 di Padania Acque sono ammontate a **11.199 tCO₂eq**, registrando un aumento del 17% rispetto all'anno precedente. Utilizzando invece la metodologia **Market-based**, le emissioni della Società sono state pari a **18.397 tCO₂eq**.

Emissioni Scope 1

	Unità di misura	2022	2023	2024
Totale emissioni lorde di GES Scope 1 del gruppo contabile consolidato (impresa madre e imprese figlie)	tCO ₂ eq	9.400	8.947	9.432
Metano	tCO ₂ eq	245	320	339
Benzina (mezzi)	tCO ₂ eq	3	4	9
Benzina (utilizzo per autovetture)	tCO ₂ eq	47	52	62
Gasolio (utilizzo per autovetture)	tCO ₂ eq	246	232	216
Gasolio (altri consumi)	tCO ₂ eq	1	1	1
Gasolio (mezzi)	tCO ₂ eq	57	51	48
CO₂ (fossile) processo biologico	tCO ₂ eq	594	560	573
CH₄ impianti con digestione anaerobica	tCO ₂ eq	770	677	743
CH₄ Imhoff	tCO ₂ eq	246	466	271
CH₄ altri impianti	tCO ₂ eq	254	238	250
N₂O nitro-denitro fanghi attivi	tCO ₂ eq	5.910	5.526	6.069
N₂O effluente	tCO ₂ eq	1.028	820	850
Emissioni di origine biogenica	tCO ₂ eq	442	377	298
Biogas	tCO ₂ eq	442	377	298

Emissioni Scope 2

	Unità di misura	2022	2023	2024
Location Based	tCO ₂ eq	9.213	9.603	11.199
Market Based	tCO ₂ eq	106	97	18.397

Scope 1: Note su perimetro e basi informative

I dati delle emissioni di Scope 1 del parco mezzi differiscono da quelli dichiarati nel Bilancio di Sostenibilità 2023 a seguito di un aggiornamento delle modalità di calcolo. Questo adeguamento è stato effettuato per utilizzare la “CO₂ equivalente”, che permette di paragonare diversi gas serra, come metano, protossido di azoto o ossido di azoto. Nello specifico, per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori inseriti nel National inventory report (NIR) 2024 (Annex 6) dell'ISPRRA e i valori GWP - Global Warming Potential - secondo quanto indicato dall'IPCC nel *Sixth Assessment Report (AR6) WGI Climate Change 2021: The Physical Science Basis, Chapter 7*.

Scope 2: Note su perimetro e basi informative

I dati delle emissioni di Scope 2 differiscono da quelli dichiarati nel Bilancio di Sostenibilità 2023 a seguito di un aggiornamento delle modalità di calcolo. Questo adeguamento è stato effettuato per garantire una maggiore precisione, che permette di paragonare diversi gas serra, come metano, protossido di azoto o ossido di azoto. Nello specifico, per il calcolo delle emissioni di Scope 2 del 2024 sono stati utilizzati i coefficienti del National inventory report (NIR) 2024 (Annex 6) dell'ISPRRA per il metodo *Location-based* e dell'*European residual mixes results for the calendar year 2022* di AIB per il metodo *Market-based*, espresse in tonnellate di CO₂eq (vengono pubblicati in CO₂, non computando la quota di emissioni di metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), che tuttavia hanno una consistenza trascurabile (0,45%) sulle emissioni totali di gas serra misurati in CO₂ equivalenti). Si segnala che i fattori di emissione applicati (ISPRRA e AIB) non distinguono la percentuale di biomassa o CO₂ biogenico.

Stima carbon footprint settore depurazione

Padania Acque, oltre ad aver calcolato le emissioni di gas ad effetto serra derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili (carburanti per autotrazione o macchine operatrici, metano per riscaldamento, ecc.), ha effettuato, per il solo servizio depurazione, una stima delle principali emissioni dirette (CO₂, CH₄, N₂O) associate al trattamento dei reflui fognari all'interno degli impianti. Nella fattispecie, sono stati stimati i seguenti contributi:

CO₂ fossile – L'anidride carbonica è il prodotto principale derivante dal processo di ossidazione della sostanza organica all'interno del comparto biologico degli impianti di depurazione. Tuttavia, negli inventari dei gas serra non viene generalmente conteggiata l'anidride carbonica che si forma in seguito all'ossidazione di carbonio di origine biogenica, come nel caso dei reflui urbani (IPCC, 2006). Invero, studi recenti hanno dimostrato che una frazione del carbonio trattato presente nei reflui civili (e soprattutto nel caso di una componente di reffluo industriale) è di origine fossile: tale frazione deriva dal consumo di saponi, detergenti, prodotti per la cura del corpo ecc. Al fine di non sottostimare le emissioni di gas ad effetto serra è stato considerato il contributo dato appunto dall'ossidazione del carbonio di origine fossile.

N₂O derivante dai processi biologici di rimozione dell'azoto: Il protossido di azoto (N₂O) è un prodotto intermedio delle reazioni di denitrificazione e nitrificazione, che sono essenziali per la depurazione dei reflui. Queste reazioni avvengono all'interno del comparto biologico degli impianti di depurazione;

N₂O derivante dai processi di nitrificazione e denitrificazione in ambiente: Il protossido di azoto (N₂O) può formarsi spontaneamente nei corpi ricettori (fiumi, canali, rogge) a seguito dello scarico di azoto con l'effluente depurato. Questo processo avviene in ambienti acquatici e contribuisce alle emissioni di N₂O al di fuori degli impianti di depurazione.

CH₄ che si genera a seguito dell'instaurarsi di condizioni anaerobiche all'interno degli impianti di depurazione durante i processi di trattamento sia dei reflui fognari (ad esempio pretrattamenti dei reflui tra cui la grigliatura e la sedimentazione primaria oppure vasche imhoff) sia dei fanghi (ad esempio perdite di metano dal comparto di digestione anerobica dei fanghi oppure inefficienze dei sistemi di combustione del biogas prodotto dal trattamento dei fanghi stessi).



Intensità delle emissioni di GES

L'intensità di gas a effetto serra (GES) rappresenta la quantità di CO₂ emessa per ogni euro di ricavo. Per facilitarne la comunicazione, il dato può essere espresso in grammi di CO₂ per euro di ricavi, rendendo più immediata la comprensione dell'impatto ambientale associato all'attività economica. Un aumento dell'indice può indicare un peggioramento dell'efficienza ambientale dell'attività economica.

Nel 2024, l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GES), calcolata sulla base delle emissioni **Location-Based**, è stata pari a **296 gCO₂eq/euro**, in aumento rispetto ai 269 gCO₂eq/euro registrati nel 2023. Sulla base delle emissioni **Market-Based**, l'intensità è risultata pari a **399 gCO₂eq/euro**, in aumento rispetto al valore di 131 gCO₂eq/euro dell'anno precedente. Questo incremento è dovuto al fatto che, nel 2024, la Società non ha acquistato energia elettrica con Garanzia di Origine (G.O.).

Intensità delle emissioni di GES rispetto ai ricavi netti¹⁴ (grCO₂eq/euro)

	2022	2023	2024
Intensità di GES rispetto ai ricavi netti – Location-based	260	269	296
Intensità di GES rispetto ai ricavi netti – Market-based	133	131	399

¹⁴ Fonte: Conto Economico, voci A1, A4 e A5 (valore totale della produzione).

E2 Inquinamento

Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo all'inquinamento

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio / Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Depurazione di acque che in assenza del gestore tornerebbero in natura non depurate	Impatto positivo	Effettivo			
Riduzione dei rischi sulla qualità dell'acqua fornita all'utenza grazie alla valutazione degli inquinanti emergenti richiamati dalla normativa di riferimento	Impatto positivo	Effettivo	Riduzione degli eventuali danni causati dall'emergere di dati sulla presenza di inquinanti nell'acqua erogata. Potenziali danni economici e reputazionali (sanzioni amministrative e/o penali) nel caso in cui si verifichino episodi sporadici di mancato rispetto delle prescrizioni connesse al D.lgs. 18/23	Opportunità Rischio	Effettivo Potenziale
Fornitura di un'acqua salubre all'utenza grazie a controlli regolari	Impatto positivo	Effettivo	Soddisfazione dell'utenza e miglioramento dell'immagine aziendale grazie alla fornitura di un'acqua salubre all'utenza grazie a controlli regolari	Opportunità	Effettivo
Garanzia di un'acqua di qualità grazie al monitoraggio continuo del ciclo idrico	Impatto positivo	Effettivo			
Riduzione dei rischi sulla qualità delle acque reflue grazie alla valutazione degli inquinanti emergenti richiamati dalla normativa di riferimento	Impatto positivo	Effettivo	Riduzione degli eventuali danni causati dall'emergere di dati sulla presenza di inquinanti nell'acqua depurata	Opportunità	Effettivo
Presenza di sversamenti di fognatura dovuti all'inadeguatezza degli scaricatori di piena	Impatto negativo	Effettivo	Danni reputazionali connessi alla presenza di sversamenti in fognatura dovuti all'inadeguatezza degli scaricatori di piena	Rischio	Effettivo
			Benefici operativi connessi ad un sistema efficiente e automatizzato di trasmissione dei dati del laboratorio interno	Opportunità	Effettivo
			Danni reputazionali connessi ad emissioni odorigene causate dallo scarico di acque reflue non depurate nei corpi idrici	Rischio	Potenziale
			Danni reputazionali e sanzioni connessi all'inquinamento del suolo e delle acque riceventi a causa di scarichi non depurati	Rischio	Potenziale



Impatti positivi e opportunità

Per quanto riguarda l'acqua destinata al consumo umano, il principale impatto generato dalla Società riguarda la fornitura di un'acqua salubre, garantita da regolari controlli. Questo consente al gestore di mantenere alta la soddisfazione dell'utenza e l'immagine aziendale. Inoltre, in seguito alla pubblicazione della nuova Direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano e al recepimento in Italia tramite il D.lgs. n.18 del 23 febbraio 2023, l'Azienda ha iniziato a valutare gli inquinanti emergenti richiamati dalla normativa riducendo in questo modo il rischio che si verifichino episodi sporadici di mancato rispetto delle prescrizioni connesse al Decreto. Questo consente anche di ridurre gli eventuali danni verso gli utenti e le eventuali sanzioni amministrative e/o penali verso il gestore. Un ulteriore beneficio relativo all'acqua potabile riguarda la presenza di un sistema efficiente e automatizzato di trasmissione dei dati del laboratorio interno, che facilita Padania Acque nell'ottenimento dei dati sulla qualità dell'acqua. Per un dettaglio sull'attività di controllo dell'acqua potabile e sull'etichetta dell'acqua erogata da Padania Acque si rimanda al paragrafo *Qualità dell'acqua destinata al consumo umano* contenuto nel presente capitolo.

Per quanto riguarda invece le acque reflue, il principale impatto positivo che la Società genera riguarda la depurazione delle acque che in assenza del gestore tornerebbero in natura non depurate. Inoltre, l'Azienda monitora gli inquinanti emergenti come previsto dal D.lgs. 152/2006 e dal Regolamento Regionale 6/2019, riducendo così i rischi riguardanti la qualità delle acque reflue e prevenendo eventuali danni derivanti dalla presenza di inquinanti nell'acqua depurata. Per maggiori informazioni sulla depurazione si rimanda al paragrafo *La qualità dell'acqua restituita in ambiente* nel presente capitolo.

Impatti negativi e rischi

Il principale impatto negativo prodotto da Padania Acque riguarda il verificarsi di sversamenti/allagamenti fognari dovuti all'inadeguatezza degli scaricatori di piena. Questo impatto produce danni reputazionali a causa delle emissioni odorigene che ne derivano e aumenta il rischio di sanzioni legate all'inquinamento del suolo e delle acque a causa degli scarichi non depurati. Per maggiori informazioni sui dati sugli inquinanti emessi in acqua si rimanda al paragrafo *Gli inquinanti emessi in acqua* nel presente capitolo, mentre per quanto riguarda la depurazione si rimanda al paragrafo *La qualità dell'acqua restituita in ambiente* nel presente capitolo.

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

Padania Acque ha elaborato una **Politica Aziendale Integrata**, che mira a contribuire al rispetto delle normative cogenti riguardanti danni potenziali su persone, cose e ambiente. La politica include tutte le attività aziendali afferenti al ciclo idrico integrato (core business della Società) e la sua attuazione è affidata al Consiglio di Amministrazione. All'interno della Politica la Società si impegna ad assicurare la disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie per lo sviluppo e il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato in conformità ai requisiti previsti dalle norme ISO 9001:2015, ISO 22000:2018, ISO/IEC 17025:2018 e ISO 14001¹⁵.

La Politica riporta gli indirizzi strategici della Società: il Consiglio di Amministrazione e la Direzione aziendale hanno come obiettivo prioritario il raggiungimento di livelli sempre più elevati di efficienza operativa e di efficacia gestionale, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità del servizio e nel rispetto delle risorse del territorio. Inoltre, nella politica vengono indicate le modalità con le quali la Società intende perseguire questi indirizzi strategici:

- l'implementazione e l'attuazione di un sistema di gestione integrato SGI (qualità, sicurezza alimentare, sicurezza dei lavoratori, ambiente e attività di prova);
- l'adozione di procedure che permettono di erogare il servizio con modalità e tempi conformi agli standard definiti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), o addirittura migliori (es. M3, M4, M6);
- l'elevata competenza tecnica dei lavoratori attraverso l'addestramento e la formazione continua;
- l'utilizzo di sistemi di telecontrollo e telegestione delle infrastrutture dislocate sull'intero territorio;
- l'attuazione di piani di conduzione e manutenzione per minimizzare anomalie e interruzioni dei servizi per prevenire situazioni emergenziali;
- la definizione e il costante aggiornamento del Manuale Organizzativo aziendale, che identifica compiti e responsabilità per la gestione dei processi;
- la verifica del rispetto degli standard ambientali, di sicurezza, di qualità e di sostenibilità sia a livello interno sia a livello di supply chain;
- l'attività di monitoraggio di tutti i processi attraverso l'individuazione di indicatori strategici (KPI);
- l'attuazione del piano di audit interno e la gestione dei rilievi finalizzata al miglioramento continuo;
- l'esecuzione di piani di controllo analitici del ciclo idrico integrato tramite il laboratorio interno accreditato.

Per l'attuazione della politica la Società necessita degli stakeholder istituzionali (quali per esempio i comuni soci e i comitati di indirizzo e controllo), degli enti preposti al monitoraggio delle attività della Società (come ARPA, ATS e ARERA), degli utenti finali e delle comunità locali.

64

La Politica è aggiornata al 27/11/2024 ed è pubblicata sul sito internet aziendale e sul portale interno. Per maggiori informazioni sugli aspetti sociali riportati nella politica si rimanda ai paragrafi *Politiche relative alla forza lavoro propria* del capitolo *S1 Forza lavoro propria*, al paragrafo *Politiche relative alle comunità locali* nel capitolo *S3 Comunità interessate*, e al paragrafo *Politiche relative all'utenza* nel capitolo *S4 Consumatori e utilizzatori finali*.

Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'inquinamento

Per mitigare gli impatti e i rischi relativi all'inquinamento, la Società porta avanti una serie di azioni sul territorio.

Controlli sulla qualità delle acque reflue: per ottemperare agli obblighi di rendicontazione (in particolare verso ARERA per la raccolta dati di Qualità Tecnica e verso ARPA) la Società mantiene i controlli sulla qualità delle acque reflue grazie alle risorse previste dal Programma degli interventi definito sulla base del Metodo Tariffario MTI-4 2024-2029. In particolare, nel 2024 sono stati spesi più di un milione di euro, 1.370.000 €, investimento che proseguirà nei prossimi anni con un ulteriore spesa di 1.450.000 €.

Controlli sulla qualità delle acque destinate al consumo umano: anche per quanto riguarda questa azione la Società rispetta gli obblighi di rendicontazione verso ARERA, ATS e ARPA, dedicandovi le risorse previste dal Programma degli interventi menzionato pari a 322.804 € nel 2024, rimangono quindi per i prossimi anni 1.375.000 € da spendere per tale azione.



Esecuzione di piani di controllo analitici: sono stati portati avanti piani di controllo analitici con la finalità di un migliore controllo dei processi e della qualità del SII, servendosi delle risorse previste dal Programma degli interventi sopra menzionato e dal budget approvato per l'anno 2024. L'azione contribuisce al rispetto delle normative cogenti ed è stata portata avanti tramite il confronto con gli enti di controllo e le associazioni di settore.

Inaugurazione della nuova sede del Laboratorio a fine 2024, che ha consentito di potenziarne la capacità operativa. Il nuovo edificio, per cui sono stati investiti circa 2 milioni di euro, è NZEB (Nearly Zero Energy Building). L'edificio, infatti, si caratterizza per una richiesta di consumo energetico vicina allo zero, nonostante la grande necessità di energia necessaria alle strumentazioni per funzionare, grazie all'installazione di pannelli solari fotovoltaici per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili; inoltre è dotato di un sistema di riciclo delle acque meteoriche. Il nuovo laboratorio coniuga così una spiccata attenzione all'ambiente e un elevato pregio estetico reso tale anche dal grande giardino che potrà essere utilizzato per eventuali spazi espositivi all'aperto o per iniziative didattiche.

Implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), da terminare entro il 2029. Questi piani, basati sull'analisi del rischio per ogni specifico sito e su tutta la filiera idropotabile, consentiranno di migliorare la qualità della risorsa e la tutela della salute, nonché di monitorare le zone a rischio idrico. In particolare, permetteranno di aumentare la capacità di intercettare anticipatamente gli eventi di contaminazione grazie a sistemi di *early-warning* e di condividere tali informazioni con tutti i portatori di interesse (istituzioni, ARERA, cittadini). L'obiettivo di Padania Acque è quello di migliorare nel campo della prevenzione applicando la valutazione del rischio e dei PSA già a partire dalla progettazione degli impianti. Al 2024 sono stati realizzati 3 PSA per Cremona, Piadena e Casalmaggiore.

Promozione di un Protocollo d'Intesa da parte di Padania Acque nel 2022 e con la durata di tre anni eventualmente rinnovabile, con l'obiettivo di avviare un percorso comune e di condividere impegni e competenze tecniche e professionali in tema di scarichi industriali. Il protocollo è stato firmato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, dall'Associazione Apindustria Confimi Cremona, dall'Associazione Industriali Cremona, da CNA Cremona, da Confartigianato Cremona e da Libera Associazione Artigiani.

Monitoraggio dei PFAS e accreditamento di 3 nuovi metodi di prova: dal 2023 la Società ha messo a punto il metodo analitico indicato dal D.lgs. 18/2023 per la determinazione di tutti i 24 PFAS, iniziando il monitoraggio su differenti tipologie di campioni della rete idrica. Questi campioni includono principalmente acque di falda per l'approvvigionamento degli impianti, uscite degli impianti di potabilizzazione e case dell'acqua. Il monitoraggio permette di controllare e garantire la qualità dell'acqua in diversi punti critici della rete idrica, assicurando che i livelli di PFAS siano conformi ai limiti di legge e contribuendo alla sicurezza e alla salute pubblica. Nel 2024 sono stati estesi al campo di accreditamento **3 nuovi metodi di prova**.

Incontri formativi per il personale impiegato nel servizio idropotabile: in linea con i principi della propria Politica Aziendale e in conformità con i requisiti della certificazione ISO 22000:2018 in materia di sicurezza alimentare, la Società organizza regolarmente incontri formativi al fine di garantire la qualità e la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano. In particolare, nel 2024 sono stati organizzati **eventi di formazione relativi al tema della Sicurezza Alimentare sia con gli stakeholder interni**, con la creazione di gruppi di lavoro ristretti dedicati all'approfondimento e all'aggiornamento di specifiche tematiche, sia con **stakeholder esterni**, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza

65

degli stakeholder coinvolti nella filiera idropotabile. Nello specifico, gli incontri sono stati costituiti da

- Incontro “Caratteristiche dei PFAS in relazione ai materiali filtranti”;
- Formazione specifica per revisione del nuovo manuale HACCP;
- Incontro “Gestione del rischio per la sicurezza alimentare nella filiera idropotabile”;
- Incontro “La sicurezza potabile nei sistemi di distribuzione interna agli edifici” con gli stakeholder del territorio (amministratori di condominio, ecc.);
- Incontro “Tecniche di campionamento delle acque destinate al consumo umano”.

Nuova codifica dei punti di campionamento minimi con UUID (Identificatore Unico Universale): implementata nel 2024, questa azione mira a garantire una codifica unica e standardizzata dei punti di campionamento dell’acqua, secondo le indicazioni fornite dall’Istituto Superiore di Sanità (ISS) nel sistema ANTEA, migliorando la tracciabilità e la gestione dei dati relativi alla qualità dell’acqua.

Gli obiettivi riguardo all'inquinamento

Obiettivi ¹⁶	Livello da raggiungere	Ambito dell'obiettivo	Valore base per la misurazione dei progressi	Anno base per la misurazione dei progressi	Periodo di applicazione
Mantenimento in classe A del macro-indicatore M3 - Qualità dell’acqua erogata	M3b ≤ 0,5%	Ciclo idrico integrato, a valle, Provincia di Cremona	0,39%	2023	2024
Miglioramento del macro-indicatore M6 - Qualità dell’acqua depurata	M6 ≤ 13,12% - miglioramento classe D ¹⁷	Ciclo idrico integrato, a valle, Provincia di Cremona	14,52%	2023	2024
Elaborazione dei Water Safety Plan	Completamento dei Water Safety Plan	Ciclo idrico integrato, a monte e a valle, Provincia di Cremona	3	2023	Entro il 2029
Conseguire accreditamento per il metodo analitico per la determinazione della legionella e di due prove in campo	Accreditamento delle 3 prove	Laboratorio analisi, a monte e a valle, Laboratorio analisi	Non applicabile	2024	2024

Gli obiettivi che Padania Acque si impegna a raggiungere sull'inquinamento sono quelli fissati da ARERA per quanto riguarda i macro-indicatori di Qualità Tecnica M3 - Qualità dell’acqua e M6 - Qualità dell’acqua depurata.

In particolare, tali obiettivi riguardano il mantenimento in classe A del macro-indicatore M3, obiettivo che la Società non è riuscita a raggiungere nel 2024, e il miglioramento del macro-indicatore M6, per il quale la Società si trova in classe D. Per maggiori informazioni sulle prestazioni della Società in merito a tali macro-indicatori si rimanda ai capitoli *Qualità dell’acqua destinata al consumo umano* e *La qualità dell’acqua restituita in ambiente*.

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Oltre agli obiettivi imposti da ARERA, la Società si impegna per il rispetto dei limiti imposti dagli enti di controllo, in particolare da ATS e ARPA, grazie al laboratorio per le analisi interno e ad una conoscenza dello stato delle acque trattate e raccolte, con conseguente controllo delle sostanze inquinanti.

Per la definizione di questi obiettivi gli enti regolatori svolgono un ruolo fondamentale:

- ARERA fissa obiettivi annuali sulla base dei risultati emersi dalla raccolta dei dati di Qualità Tecnica;
- ARPA controlla i processi del ciclo idrico integrato e il rispetto dei limiti imposti dalle normative cogenti;
- ATS controlla i limiti imposti dalle normative vigenti per le acque destinate al consumo umano.

L’Azienda ha poi stabilito un obiettivo relativo ai Piani di Sicurezza dell’Acqua, prevedendo il loro completamento entro il 2029 tramite la creazione di un gruppo di lavoro dedicato. L’elaborazione dei WSP terrà conto delle zone a rischio idrico del comune o del sistema acquedottistico di riferimento e favorirà la sicurezza dell’acqua potabile attraverso un approccio completo di valutazione e gestione del rischio.

Tra gli obiettivi della Società, infine, rientrava per il 2024 l'accreditamento per il metodo di prova per la determinazione della legionella e di due prove in campo (ph e conducibilità), obiettivo che è stato raggiunto con l'accreditamento di **3 nuovi metodi di prova**.

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Gli inquinanti emessi in acqua

Di seguito si riportano gli inquinanti che figurano nell’allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio emessi in acqua da parte della Società. Il servizio idrico integrato comporta la raccolta delle acque reflue provenienti da utenze civili e, in particolare, industriali, le quali possono influenzare tipologia e quantità di inquinanti reintrodotti nell’ambiente dopo il trattamento effettuato dal gestore.

Emissioni di inquinanti in acqua¹⁸

Sostanza inquinante	Soglia di emissione nell’acqua kg/anno	2022		2023		2024	
		quantità	superamento soglia	quantità	superamento soglia	quantità	superamento soglia
Azoto totale	50 000	198.000	sì	151.000	sì	131.000	sì
Fosforo totale	5 000	13.700	sì	10.900	sì	11.400	sì
Arsenico e composti (espressi come As)	5	< 457,02	sì	< 462,49	sì	< 523,42	sì
Cadmio e composti (espressi come Cd)	5	< 114,25	sì	< 115,62	sì	< 130,86	sì
Cromo e composti (espressi come Cr)	50	< 1142,55	sì	< 1156,23	sì	< 1308,56	sì
Rame e composti (espressi come Cu)	50	< 457,02	sì	< 462,49	sì	< 523,42	sì

¹⁶ I valori degli indicatori di Qualità tecnica sono calcolati sulla base della nuova metodologia di calcolo 2024 come da delibera ARERA RQTI. Pertanto, i valori relativi al 2023 differiscono da quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023, in quanto per il calcolo degli obiettivi sono stati utilizzati i metodi in vigore dall’anno di rendicontazione 2024. In questo modo i valori del 2023 sono correttamente confrontabili con quelli del 2024.

¹⁷ Il dato è passibile di modifiche in quanto in attesa di validazione da parte dell’ATO.

¹⁸ La Società sta implementando i propri processi al fine di pubblicare anche i dati sugli inquinanti emessi in aria e nel suolo nelle prossime rendicontazioni.

Sostanza inquinante	Soglia di emissione nell'acqua kg/anno	2022		2023		2024	
		quantità	superamento soglia	quantità	superamento soglia	quantità	superamento soglia
Mercurio e composti (espressi come Hg)	1	< 4,57	sì	6,55	sì	4,28	sì
Nichel e composti (espressi come Ni)	20	< 1142,55	sì	< 1156,23	sì	< 1308,56	sì
Piombo e composti (espressi come Pb)	20	< 457,02	sì	< 462,49	sì	< 523,42	sì
Zinco e composti (espressi come Zn)	100	< 1142,55	sì	< 1156,23	sì	< 1308,56	sì
Cloruri	2 milioni	2.190.918	sì	2.215.946	sì	2.233.392	sì
Fluoruri (espressi come F totale)	2 000	1.887	no	2.178	sì	1.984	no

Note su perimetro e basi informative

Il calcolo è stato effettuato sui due impianti di depurazione di Crema e Cremona sopra i 100.000 A.E. Si tratta di una stima effettuata sulla base delle medie da estrazione dei dati dal LIMS rapportata alla portata annua trattata. Per quanto riguarda il trend elevato relativo al Mercurio si tratta di una normale variazione data dalla carenza dei dati e dalla modalità di stima. Più in generale si fa presente che i valori utilizzati per il calcolo sono inferiori al metodo di prova impiegato.

La qualità dell'acqua viene inoltre valutata e monitorata per fornire ad ARERA i dati sul macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata", che include:

- **Incidenza delle ordinanze di non potabilità (M3a)**, che calcola la presenza e la magnitudo delle ordinanze di non potabilità emesse nel corso dell'anno dalle Autorità preposte, espresse in termini di utenze coinvolte e durata di ciascuna ordinanza rispetto alle utenze complessive. Tale valore è pari a 0,000% per Padania Acque, dimostrando risultati migliori rispetto alla media dei gestori italiani per cui il valore è pari a 0,071% e dei gestori del Nord-Ovest per cui è pari a 0,060%¹⁹.
- **Tasso di campioni non conformi alla normativa in materia (M3b)**, determinato osservando il numero di campioni non conformi sul totale dei campioni interni effettuati per il suddetto indicatore – pari a 3.401 nel 2024, e il tasso di campioni non conformi secondo la metodologia ARERA è risultato pari a 4,15%, superiore alla media dei gestori italiani pari a 3,39% ma inferiore alla media dei gestori del Nord-Ovest pari a 4,64%²⁰.
- **Tasso di parametri non conformi alla normativa in materia (M3c)**, determinato osservando il numero di parametri non conformi sul totale dei parametri analizzati per il suddetto indicatore. Nel 2024 sono stati analizzati un totale di 77.450 parametri e il tasso di parametri non conformi è risultato pari a 0,20%, inferiore alla media dei gestori italiani pari a 0,22% e dei gestori del Nord-Ovest pari a 0,28%²¹.

Questi indicatori vengono puntualmente rilevati, gestiti e rielaborati mensilmente, consentendo di avere un termometro costante del livello qualitativo del servizio.

Macro-indicatore ARERA M3 Qualità dell'acqua erogata²²

	2022	2023	2024
Numero di ordinanze di non potabilità sul territorio servito	0	0	0
Numero totale di giorni interessati da ordinanze di non potabilità	0	0	0
Incidenza ordinanze di non potabilità (M3a)	0,000%	0,000%	0,000%
Numero minimo di campioni (da controlli interni) che il gestore è tenuto a eseguire nell'anno	605	605	640
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	2.598	2.800	3.401
Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, non conformi al d.lgs 31/2001	23	11	141
Tasso di campioni da controlli interni non conformi (M3b)	0,89%	0,39%	4,15%
Numero parametri analizzati nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	66.540	72.801	77.450
Numero parametri non conformi al d.lgs 31/2001 nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	33	14	152
Tasso di parametri da controlli interni non conformi (M3c)	0,05%	0,02%	0,20%

Qualità dell'acqua destinata al consumo umano

Le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua destinata al consumo umano sono controllate lungo tutta la filiera idropotabile: dalla captazione dei pozzi, lungo la rete e nei punti intermedi di trattamento, all'uscita dei sistemi di pompaggio e dei serbatoi fino all'uso, incluse le fontanelle ubicate sul territorio, alcuni rubinetti delle scuole e le case dell'acqua.

Con frequenza almeno trimestrale si riunisce il GSA (Gruppo della Sicurezza Alimentare), costituito da tutti i referenti dei servizi che si occupano della filiera idropotabile. Grazie a queste riunioni è possibile confrontarsi relativamente a tematiche trasversali ed aggiornarsi relativamente alle novità normative e alle attività interne che impattano sulla filiera. In occasione di questi incontri è inoltre emersa la necessità di creare gruppi ristretti che lavorino su attività di approfondire ed aggiornare: WSP, gestione delle emergenze, stato dei pozzi di emergenza, monitoraggio delle non conformità analitiche e reclami.

Nel corso del 2024 sono stati processati **in totale 4.013 campioni di acqua potabile**, dei quali il 3,51% è risultato non conforme alla normativa. Tale valore in aumento rispetto agli anni precedenti è dovuto alla presenza anomala del parametro indicatore *batteri coliformi a 37°* dovuta al formazione anomala di biofilm nella rete.

Campioni totali analizzati nel triennio

	2022	2023	2024
Numero minimo di campioni che il gestore è tenuto a eseguire	605	605	640
Numero campioni totali di acqua potabile analizzati	3.541	4.000	4.013
Numero campioni totali di acqua potabile analizzati non conformi	14	11	141
% non conformità dei campioni	0,40%	0,28%	3,51%

¹⁹ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 – dati basati su un panel di 156 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,2 milioni di abitanti).

²⁰ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 – dati basati su un panel di 156 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,2 milioni di abitanti).

²¹ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 – dati basati su un panel di 156 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,2 milioni di abitanti).

²² I dati sono passibili di modifiche in quanto in attesa di validazione da parte dell'ATO.

Per effettuare le analisi descritte Padania Acque si avvale del proprio **Laboratorio**, che possiede la certificazione **ISO 9001** per i Sistemi di gestione della qualità ed è accreditato secondo la **ISO/IEC 17025** per i Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura. Le analisi svolte, aggiornate periodicamente, sono consultabili per comune sul sito web, nella sezione Servizio clienti. Uno dei maggiori vantaggi del laboratorio interno consiste nella possibilità di **disporre di un presidio di controllo e monitoraggio flessibile**, costante e tempestivo, con costi contenuti. L'ampio utilizzo di metodi analitici validati garantisce la costruzione di banche dati affidabili per l'analisi dello storico e lo sviluppo e la progettazione di nuovi impianti. Inoltre, il laboratorio interno accreditato è messo a disposizione di altri gestori che ne sono sprovvisti.

Di seguito l'intervallo dei valori della cosiddetta "etichetta dell'acqua" di Padania Acque nel 2024 ai sensi del D.lgs n.18/2023.

L'etichetta dell'acqua di Padania Acque nel 2024

	Unità di misura	D.lgs. n. 18/2023	Intervallo di valori	
			min	max
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	scala pH	6,5 - 9,5	7,30	8,20
Residuo secco a 180°	mg/l	1500	230,00	550,00
Solidi disciolti totali	mg/l	≥ 100	-	-
Durezza	°F	≥ 15	17,00	41,00
Calcio	mg/l	≥ 30	49,00	128,00
Magnesio	mg/l	≥ 10	10,00	29,00
Ammonio	mg/l	0,5	0,05	0,40
Alluminio	mg/l	200	na	na
Arsenico	mg/l	10	1,00	8,00
Cloruri	mg/l	250	1,00	10,00
Sodio	mg/l	200	10,00	82,00
Solfati	mg/l	250	1,00	56,00
Ferro	mg/l	200	5,00	192,00
Manganese	mg/l	50	5,00	46,00
Nitrati	mg/l	50	1,00	8,00
Nitriti	mg/l	0,5	<0,05	<0,05
PFAS totale	mg/l	50	0,0	0,1

70

La qualità dell'acqua restituita in ambiente

Le acque reflue domestiche, industriali e meteoriche prima di raggiungere gli impianti di depurazione per essere reimmesse nei corpi idrici vengono raccolte tramite la rete fognaria, che le convoglia agli impianti depurativi. Al fine di monitorare i miglioramenti dei gestori riguardo alla gestione delle reti fognarie, ARERA richiede di fornire dati sul **macro-indicatore M4 Adeguatezza del sistema fognario**. Tale macro-indicatore si compone di tre indicatori semplici mirati a misurare:

- la **frequenza di allagamenti e sversamenti da fognatura (M4a)**, ottenuto dal rapporto tra il numero di episodi di allagamento da fognatura mista o bianca e di sversamento di liquami da fognatura nera e la lunghezza di rete fognaria gestita; tale valore nel



2024 per Padania Acque è pari a **0,469**, inferiore alla media dei gestori italiani pari a 5,0 e dei gestori del Nord-Ovest pari a 4,1²³.

- l'**adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (M4b)**, definito come il rapporto tra il numero di scaricatori di piena non conformi alle normative attinenti ai rapporti di diluizione o anche ai dispositivi per trattenere i solidi sospesi, ove previste, e il numero complessivo di scaricatori gestiti; tale valore nel 2024 è pari a **82,40%**, superiore alla media dei gestori italiani pari a 22% e dei gestori del Nord-Ovest pari a 23%²⁴.
- il **controllo degli scaricatori di piena (M4c)**, definito come il rapporto tra il numero di scaricatori di piena che non sono stati oggetto di ispezione nel corso dell'anno ovvero che non siano dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione, rispetto al numero totale di scaricatori gestiti. Nel 2024 questo valore è pari a **0,00%** per Padania Acque, inferiore alla media dei gestori italiani pari a 7% e dei gestori del Nord-Ovest pari a 4%²⁵.

Macro-indicatore ARERA M4 Adeguatezza del sistema fognario²⁶

	2022	2023	2024
M4a - frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n./100 km)	0,705	0,376	0,469
M4b - adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (%)	97,10%	96,50%	82,40%
M4c - controllo degli scaricatori di piena (%)	- ²⁷	5,3%	0,0%

Dopo il passaggio nelle reti fognarie, i reflui vengono convogliati agli impianti di depurazione della Società. Il trattamento maggiormente utilizzato da Padania Acque per la depurazione è il **trattamento terziario avanzato (69,9%)**, seguito da quello terziario (23,5%) e secondario (6,3%) e, in piccolissima parte, dal trattamento tramite vasche Imhoff (0,4%).

Obiettivo primario dei trattamenti depurativi è quello di restituire all'ambiente un'acqua conforme ai limiti riportati nelle autorizzazioni allo scarico, che recepiscono le indicazioni del Regolamento Regionale 6/2019 di Regione Lombardia e che garantiscono la protezione e la salvaguardia dell'ambiente stesso.

Il **rispetto dei limiti degli scarichi** viene monitorato grazie ad analisi periodiche, la cui frequenza e i cui parametri sono definiti nel piano di monitoraggio annuale. Per gli impianti di depurazione con potenzialità inferiore a 200 AE (essenzialmente fosse Imhoff a servizio di piccoli agglomerati) non sono previsti limiti allo scarico: gli standard di qualità di questa tipologia di impianti vengono garantiti - come previsto dal Regolamento Regionale 6/2019 e dalle autorizzazioni allo scarico - mediante pulizie e svuotamenti delle fosse effettuate con cadenza di norma semestrale.

71

²³ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 143 gestioni, con una copertura del 78,0% della popolazione residente italiana (45,1 milioni di abitanti).

²⁴ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 143 gestioni, con una copertura del 78,0% della popolazione residente italiana (45,1 milioni di abitanti).

²⁵ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 - dati basati su un panel di 143 gestioni, con una copertura del 78,0% della popolazione residente italiana (45,1 milioni di abitanti).

²⁶ I dati sono passibili di modifiche in quanto in attesa di validazione da parte dell'ATO.

²⁷ Con riferimento al macro-indicatore M4 – Adeguatezza del sistema fognario, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale ha formulato istanza ad ARERA per la temporanea esclusione del medesimo macro-indicatore dal meccanismo di incentivazione, in quanto si riscontra attualmente la mancanza del prerequisito di cui all'articolo 23 della RQTI in relazione alla disponibilità e alla congruenza dei dati. La mancanza del prerequisito sull'affidabilità dei dati si è determinata in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Regionale 06/2019, provvedimento che ha significativamente modificato il quadro normativo sulle fognature ed in particolare sulle caratteristiche dimensionali e funzionali degli scaricatori di piena. Questa criticità ha indotto Padania Acque a pianificare una serie di interventi, volti a rideterminare un idoneo quadro conoscitivo sullo stato di conformità delle infrastrutture fognarie, in relazione alla più stringente normativa regionale.

Per valutare le prestazioni dei gestori anche per quanto riguarda la qualità dell'acqua scaricata in ambiente, ARERA monitora i gestori tramite il macro-indicatore **M6 Qualità dell'acqua depurata**²⁸, definito come il tasso di superamento, nei campioni di acqua reflua scaricata, dei limiti fissati dall'allegato 5 alla parte III del decreto legislativo n. 152/2006 per i parametri della tabella 1 o 2 o 3. Nel 2024 sono stati analizzati un totale di **1.041 campioni** e il tasso di superamento dei limiti sopracitati è risultato pari a 9,0% superiore alla media dei gestori italiani pari a 7,1% e dei gestori del Nord-Ovest pari a 7,0%²⁹. Sono inoltre stati analizzati **6.559 parametri**, 176 dei quali (2,7%) superavano i limiti normativi.

Macro-indicatore ARERA M6 Qualità dell'acqua depurata (metodologia di calcolo fino a 2023)³⁰

	Unità di misura	2022	2023
Numero di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento ai parametri di cui alle tabelle 1 e 2	n.	776	923
Numero di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con superamento di almeno un limite per i parametri di cui alle tabelle 1 e 2, ai sensi del co.19.3 RQTI	n.	14	10
Qualità dell'acqua depurata (M6)	%	1,8%	1,1%
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento alle tabelle 1, 2, 3, ovvero a tabella 4	n.	4.570	5.472
Numero parametri con superamento dei limiti di tabelle 1, 2 e 3, ovvero di tabella 4, nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione	n.	90	190
Tasso di parametri risultati oltre i limiti	%	2,0%	3,5%

Macro-indicatore ARERA M6 Qualità dell'acqua depurata (nuova metodologia di calcolo da 2024)

	Unità di misura	2024
Numero di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento ai parametri di cui al co. 19.3, lett. a)	n.	1.041
Numero di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con superamento di almeno un limite per i parametri di cui alle Tabelle 1 o 2 o 3 (forme azotate)	n.	94
Qualità dell'acqua depurata (M6)	%	9,0%
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento alle tabelle 1, 2, 3, ovvero a tabella 4	n.	6.559
Numero parametri con superamento dei limiti di tabelle 1, 2 e 3, ovvero di tabella 4, nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione	n.	176
Tasso di parametri risultati oltre i limiti	%	2,7%

²⁸ Il dato è passibile di modifiche in quanto in attesa di validazione da parte dell'ATO.

²⁹ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 – dati basati su un panel di 132 gestioni idriche, con una copertura del 74,6% della popolazione residente italiana (43,2 milioni di abitanti).

³⁰ In seguito all'approvazione della delibera 637/2023/R/idr, infatti, è stata modificata la metodologia per il calcolo del macro-indicatore M6.



Il carico inquinante delle acque reflue può essere misurato in diversi modi. Gli indicatori chiave includono la sostanza organica – valutata mediante la domanda biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) e la domanda chimica di ossigeno (COD), il fosforo totale e l'azoto totale. Questi parametri offrono una panoramica dettagliata della qualità dell'acqua di scarico e del potenziale inquinamento.

Qualità dell'acqua allo scarico - Percentuale media di abbattimento delle sostanze presenti nelle acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento rispetto all'entrata

	2022	2023	2024
BOD5	97,0%	97,6%	98,1%
COD	91,4%	90,8%	92,4%
Fosforo	76,2%	76,8%	77,2%
Azoto	65,9%	71,1%	72,6%

E2-5
Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

L'utilizzo di sostanze preoccupanti per i trattamenti

Padania Acque si occupa di rendere l'acqua prelevata disponibile all'utenza attraverso diverse tipologie di trattamento, che servono ad abbattere o rimuovere gli inquinanti presenti in quantitativi superiori rispetto a quelli consentiti dai limiti di legge o in autocontrollo. La zona dell'**alto-cremasco** è caratterizzata da fonti di captazione che prelevano l'acqua dagli acquiferi più superficiali e vulnerabili, rendendoli maggiormente soggetti alla presenza di inquinanti di origine antropica come nitrati, solventi clorurati, antiparasitari e altri inquinanti emergenti, come i PFAS. Nella zona a **sud** della Provincia, invece, le captazioni riguardano principalmente acquiferi profondi e protetti, che si trovano tra i 70-80 e i 230 metri di profondità. In questa zona, le sostanze inquinanti presenti sono prevalentemente di origine naturale, come ferro, manganese, ammoniaca e arsenico.

A causa della profondità si possono riscontrare significative presenze di gas discolti nell'acqua, come metano o idrogeno solforato. Sulla base delle caratteristiche dell'acqua di falda, vengono applicate diverse tipologie di trattamento. Le principali sono:

- Filtrazione meccanica
- Filtrazione biologica
- Flocculazione chimica

Successivamente a questi trattamenti, viene effettuata la disinfezione con agenti chimici o fisici monitorata tramite un sistema di telecontrollo che permette di rilevarne costantemente l'andamento e l'efficacia, intervenendo tempestivamente in caso di superamento dei parametri soglia prestabiliti. Al fine di prevenire i danni derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, la Società ha elaborato le procedure PGQSA20 e I.01-PGQSA20, che definiscono le modalità operative e le responsabilità attuate da Padania Acque S.p.A. per lo svolgimento delle seguenti attività:

- approvvigionamento di nuovi agenti chimici;
- aggiornamento delle schede di sicurezza di agenti chimici;
- gestione delle schede di sicurezza di agenti chimici negli ambienti di lavoro;
- misure preventive e protettive per la manipolazione e lo stoccaggio di agenti chimici;
- produzione e smaltimento di agenti chimici (reflui o rifiuti);
- gestione delle emergenze correlate all'utilizzo di agenti chimici;
- DPI e DPC necessari per l'utilizzo agenti chimici;
- trasporto e travaso di agenti chimici.

Le procedure hanno anche lo scopo di fornire formazione ed informazione a tutti i lavoratori coinvolti, al fine di eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo la probabilità di incidenti e danni alle persone, cose ed ambiente.

Per le determinazioni analitiche effettuate presso il proprio laboratorio analisi, la Società utilizza sostanze che rientrano nella definizione di **sostanze estremamente preoccupanti**, indicate con l'acronimo **SVHC** (*Substances of Very High Concern*), ossia quelle sostanze che potrebbero avere effetti gravi e irreversibili sulla salute umana e sull'ambiente. Si riportano di seguito i dati relativi alla principale sostanza utilizzata, il dicromato di potassio. Nel Laboratorio di analisi sono in uso altre sostanze SVHC, tuttavia, queste vengono utilizzate in quantitativi estremamente ridotti, spesso come Materiali di Riferimento Certificati, nell'ordine delle centinaia di µg. Pertanto, sono stati ritenuti non rilevanti e non inserite nella seguente tabella.

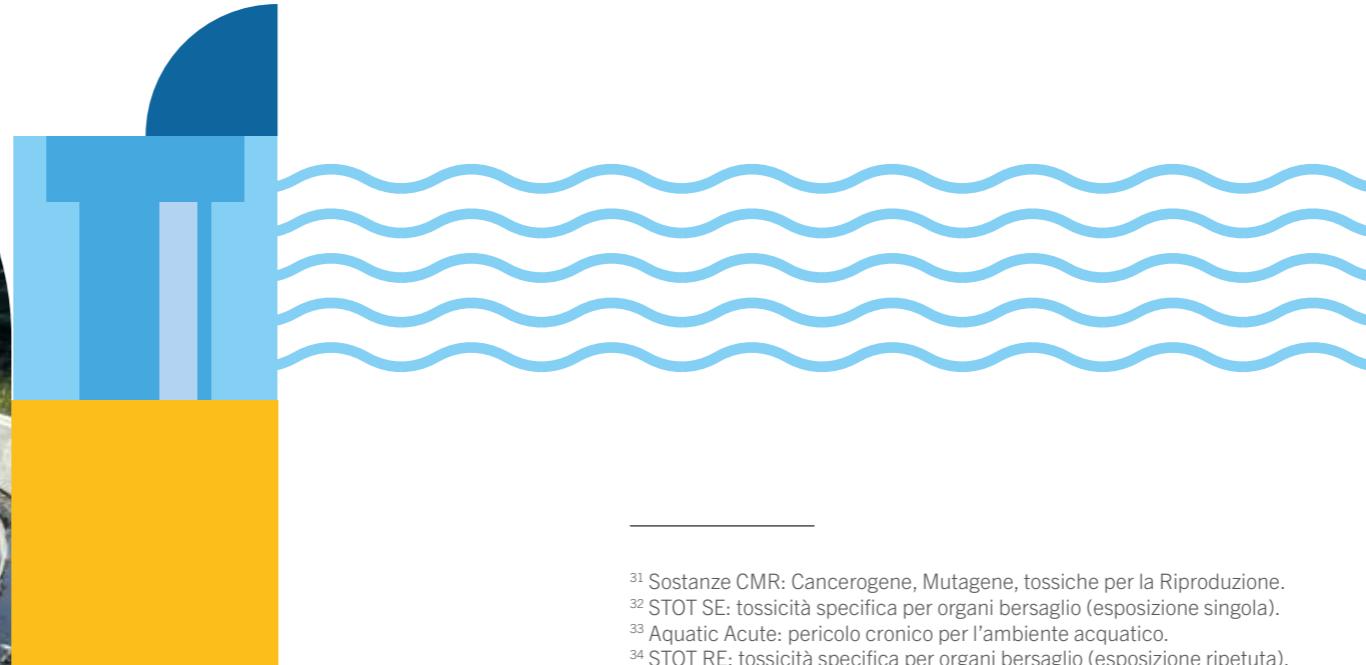
Sostanze estremamente preoccupanti utilizzate

	Classe di pericolo	Unità di misura	2022	2023	2024
dicromato di potassio	sostanze CMR ³¹	kg	0,21	0,22	0,20

Di seguito si riportano invece le **sostanze utilizzate considerate preoccupanti** (oltre al dicromato di potassio, già rendicontato tra le sostanze SVHC). L'aumento nell'utilizzo di diclorometano è dovuto all'aumento di determinazioni analitiche effettuate dal laboratorio.

Sostanze preoccupanti utilizzate

	Classe di pericolo	Unità di misura	2022	2023	2024
alcoli (metanolo, 2-propanolo)	STOT SE ³²	l	56,5	82,5	108,5
etilacetato	STOT SE	l	19,0	29,0	34,0
diclorometano	STOT SE	l	7,5	20,0	25,0
tetracloroetilene	Aquatic Acute ³³	l	31,0	48,0	40,0
cloroformio	STOT RE ³⁴	l	35,0	75,0	30,0
acetone	STOT SE	l	6,0	4,0	2,0
acidi (acido cloridrico, acido metansolfonico)	STOT SE	l	8,4	8,0	9,4

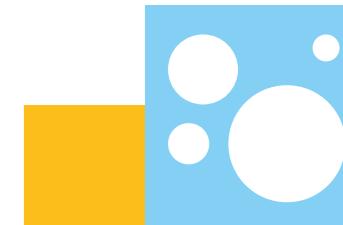


³¹ Sostanze CMR: Cancerogene, Mutagene, tossiche per la Riproduzione.

³² STOT SE: tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

³³ Aquatic Acute: pericolo cronico per l'ambiente acquatico.

³⁴ STOT RE: tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).



E3 Acque e risorse marine

Gli impatti, rischi e opportunità riguardo all'acqua

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio / Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Riduzione dei rischi sulla qualità dell'acqua grazie ad una gestione degli acquedotti secondo le ISO 9001, ISO 22000 e ISO 14001	Impatto positivo	Effettivo	Beneficio operativo derivante da una maggiore efficienza delle infrastrutture grazie ad una gestione degli acquedotti secondo le ISO 9001, ISO 22000 e ISO 14001 / Benefici derivanti dalle premialità di ARERA grazie ad una gestione degli acquedotti secondo le ISO 9001, ISO 22000 e ISO 14001	Opportunità	Effettivo
Riduzione delle interruzioni nella fornitura di acqua destinata al consumo umano grazie alla realizzazione e ristrutturazione di campi pozzi	Impatto positivo	Effettivo	Benefici operativi connessi alla riduzione delle interruzioni nella fornitura di acqua destinata al consumo umano grazie alla realizzazione e ristrutturazione di campi pozzi / Benefici reputazionali connessi alla riduzione delle interruzioni nella fornitura di acqua destinata al consumo umano grazie alla realizzazione e ristrutturazione di campi pozzi	Opportunità	Effettivo
Gestione ottimale della risorsa idrica grazie al progressivo efficientamento degli asset	Impatto positivo	Potenziale	Beneficio reputazionale e riduzione dei costi operativi grazie al progressivo efficientamento degli asset	Opportunità	Potenziale
Riduzione delle perdite idriche grazie ad attività specifiche	Impatto positivo	Potenziale	Riduzione dei costi operativi (es. energetici) grazie ad attività per la riduzione di perdite / Benefici reputazionali grazie ad attività per la riduzione di perdite / Benefici derivanti dalle premialità di ARERA grazie ad attività per la riduzione di perdite	Opportunità	Potenziale
Erogazione costante del servizio (classe A del macro-indicatore M2 sulle Interruzioni del servizio)	Impatto positivo	Effettivo	Benefici reputazionali connessi alla costanza nell'erogazione del servizio	Opportunità	Effettivo
Qualità dell'acqua non ottimale a causa della vetustà degli impianti di trattamento	Impatto negativo	Potenziale	Danni reputazionali ed economici dovuti alla presenza di impianti non adeguati alle nuove normative o la cui vetustà non riesce a garantire trattamenti ottimali	Rischio	Potenziale
Riduzione della disponibilità di acqua causata dal mancato controllo sul consumo della risorsa idrica tramite pozzi privati	Impatto negativo	Effettivo			

76

77

Impatti positivi e opportunità

Padania Acque, in quanto gestore del servizio idrico integrato, pone al centro della propria attività le esigenze dei cittadini, con la missione di garantire in modo efficiente e continuo i servizi essenziali di sua competenza. I principali **impatti positivi** generati da Padania Acque sono connessi alla gestione efficiente della fornitura di acqua. Tra questi vi è l'erogazione costante del servizio e la riduzione delle interruzioni nella fornitura di acqua grazie alla realizzazione e ristrutturazione di campi pozzi. A tal proposito, sono stati effettuati interventi di manutenzione e spурgo per aumentare l'efficienza dei pozzi individuati come "prioritari", secondo la valutazione del rischio relativa alla fase di captazione. Altri impatti positivi riguardano il progressivo efficientamento degli asset che consente di gestire in maniera ottimale la risorsa idrica e la riduzione delle perdite idriche, ottenuta attraverso l'implementazione di attività specifiche. Inoltre, la gestione degli acquedotti secondo le ISO 9001, ISO 22000 e ISO 14001 consente la riduzione dei rischi sulla qualità dell'acqua. Anche nel 2024, Padania Acque ha conseguito la certificazione ISO 22000 per l'intera filiera idropotabile. La principale sfida intrapresa nel corso dell'anno è stata quella di coniugare le valutazioni del rischio previste dalla ISO 22000 con i Water Safety Plans (WSP), integrando i due approcci per una gestione ancora più efficace e proattiva della sicurezza idrica.

Questi impatti possono tradursi in opportunità per la Società; ad esempio, l'efficientamento degli asset comporta vantaggi sia reputazionali sia economici in termini di prevenzione di situazioni emergenziali dovute a incuria delle strutture e delle reti.

Impatti negativi e rischi

Inoltre, sono emersi come rilevanti due **impatti negativi**: il primo è connesso alla vetustà degli impianti di trattamento che potrebbero causare una qualità dell'acqua non ottimale, mentre il secondo riguarda la riduzione della disponibilità idrica causata dal mancato controllo sul consumo della risorsa idrica tramite pozzi privati.

Il primo impatto ha comportato un **rischio** per la Società, generando potenziali conseguenze sia reputazionali che economiche. Tali rischi possono derivare, ad esempio, da sanzioni legate alla presenza di impianti non conformi alle nuove normative o troppo obsoleti per garantire trattamenti efficaci. Per mitigare tale rischio, Padania Acque monitora costantemente gli impianti della filiera idropotabile – pozzi, acquedotti, case dell'acqua – seguendo le frequenze definite nei piani di conduzione e **manutenzione ordinaria**. A questi si affiancano attività di **manutenzione straordinaria**, attivate in seguito a rilievi emersi durante audit interni ed esterni.

Ogni anno viene inoltre stanziato un budget specifico, gestito dall'Unità Operativa Idrogeologia e dal Servizio Acquedotto, destinato a garantire il mantenimento del buono stato delle strutture e il corretto funzionamento dei processi di potabilizzazione, a tutela della qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

E3-1 Politiche connesse alle acque

Politiche relative all'acqua

Padania Acque ha implementato una Politica Aziendale Integrata, per la quale si rimanda al paragrafo *Politiche relative all'inquinamento* nel capitolo E2 Inquinamento.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'acqua

Padania Acque ha implementato diverse azioni volte a gestire gli impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e risorse marine nel 2024:

- **Riduzione delle perdite idriche:** azione da implementare nel medio periodo e il cui obiettivo è il raggiungimento della classe A del macro-indicatore M1 ARERA, che misura le **perdite idriche** nella rete di distribuzione. Per la realizzazione di tale azione sono stati spesi nel 2024 1.690.630 € grazie alle risorse previste dal Programma degli interventi definito sulla base del Metodo Tariffario MTI-4 2024-2029 e dei fondi

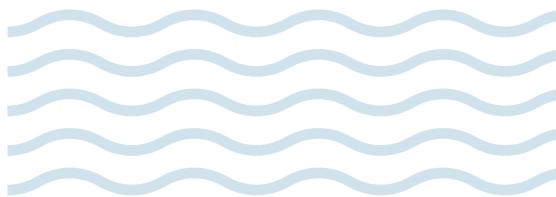
del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), investimento che proseguirà nei prossimi anni con un ulteriore spesa di 17.300.000 €.

- **Implementazione telecontrollo:** azione prevista nel medio periodo, finalizzata a migliorare la gestione degli impianti da remoto, infatti tale tecnologia consentirà di aumentare l'efficienza operativa, ridurre i tempi di intervento in caso di anomalie e ottimizzare il monitoraggio continuo delle infrastrutture, anche in ottica predittiva. Per la realizzazione di tale azione sono stati spesi nel 2024 42.000 € grazie alle risorse previste dal Programma degli interventi definito sulla base del Metodo Tariffario MTI-4 2024-2029, investimento che proseguirà nei prossimi anni con un ulteriore spesa di 1.358.000 €.
- **Istituzione di una centrale operativa:** implementata nel 2024, questa azione ha l'obiettivo di garantire una gestione più efficiente e tempestiva degli allarmi e delle attività di pronto intervento, oltre a fornire supporto e tutoring continuo al personale operativo sul territorio.
- **Nuova definizione delle zone di fornitura (Water Supply Zone-WSZ):** implementata nel 2024, questa azione riguarda la suddivisione del territorio in zone specifiche per una gestione ottimizzata del servizio idrico. Garantendo la conformità alle normative vigenti, l'obiettivo è stato quello di individuare porzioni di territorio che abbiano in comune la composizione degli inquinanti di origine naturale e/o antropica e che attengano dai corpi idrici sotterranei individuati dal *Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) 2016*.
- **Progetto E.A.S.I. Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato:** realizzazione di un innovativo progetto integrato di gestione delle reti di distribuzione idrica finalizzato alla riduzione, e al successivo controllo e contenimento delle perdite idriche. La conclusione degli interventi porterà alla realizzazione di 2.146 km di rete acquedottistica distrettualizzata, suddividendo la rete in aree più piccole per migliorarne la gestione e la manutenzione. Si stima una riduzione delle perdite idriche pari al 12,50%, con un conseguente risparmio in termini di volume d'acqua di circa 1.200.000 mc/anno.

La conclusione dell'azione è programmata entro il mese di marzo del 2026. Per la sua realizzazione, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, ente responsabile della pianificazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato locale, ha ricevuto un importante finanziamento dall'Unione europea – Next Generation EU, pari a circa 19 milioni di euro a fondo perduto attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza³⁵.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione News 2024 del sito web della Società e, nello specifico, all'articolo “Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque: dal PNRR 19 milioni di euro per la realizzazione del “Progetto E.A.S.I. Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato”.

- **Distrettualizzazione delle reti:** azione strettamente connessa al monitoraggio della rete acquedottistica, consiste nella suddivisione della rete in porzioni più piccole (distretti), all'interno delle quali viene misurata l'acqua in ingresso e in uscita: ciò consente di effettuare bilanci idrici puntuali e di individuare con maggiore precisione le aree che presentano criticità.
- **Studio sulle falde acquifere:** in collaborazione con gli enti preposti del territorio, la Società sta conducendo tale studio, analizzando sia l'andamento piezometrico sia le caratteristiche chimico-fisiche della risorsa, con l'obiettivo di gestire proattivamente



le criticità connesse al progressivo abbassamento del livello medio della falda utilizzata per l'approvvigionamento idrico. Per un approfondimento si rimanda al paragrafo *Consumo idrico*.

Oltre alle azioni descritte, la siccità rappresenta una delle principali situazioni di emergenza che devono essere gestite con tempestività, anche attraverso l'implementazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**. Per un approfondimento si rimanda al paragrafo *Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'inquinamento* nel capitolo *E2 Inquinamento*.

Gli obiettivi riguardo all'acqua

Obiettivi	Livello da raggiungere	Ambito dell'obiettivo	Valore base per la misurazione dei progressi	Anno base per la misurazione dei progressi	Periodo di applicazione
Miglioramento dell'indicatore M1b - perdite idriche percentuali	M1b < 21,7%	Ciclo idrico integrato, a valle, Provincia di Cremona	23,71%	2023	2024
Progettazione interventi PNRR	Distrettualizzazione di 2.066 km di rete	Ciclo idrico integrato, a valle, Provincia di Cremona	0	2024	2024-2026
Esecuzione interventi PNRR	Sostituzione 39.000 contatori	Ciclo idrico integrato, a valle, Provincia di Cremona	8.679	2024	2024-2026

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il primo obiettivo che Padania Acque si impegna a raggiungere in merito alla gestione delle risorse idriche e, in particolare alla riduzione delle perdite idriche, è stato fissato da ARERA relativamente all'indicatore **M1b (perdite idriche percentuali)**. La Società mirava ad un valore inferiore al 21,7%, ma nel 2024 ha registrato un risultato pari al 23,1%, non riuscendo quindi a centrare l'obiettivo.

Oltre agli obiettivi imposti da ARERA, la Società ha definito ulteriori obiettivi nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento alla distrettualizzazione e digitalizzazione delle reti di distribuzione e all'ammodernamento del parco contatori mediante strumenti smart e teleletti. Questi interventi contribuiranno alla riduzione dei consumi idrici, sia limitando le perdite di rete, e quindi il prelievo di acqua da falda, sia permettendo un intervento tempestivo in caso di anomalie o perdite a valle del contatore.

³⁵ L'intervento è stato finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), MISSIONE 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, COMPONENTE C4 – Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica, MISURA 4 – Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime, INVESTIMENTO 4.2 – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Consumo idrico

Il modello di approvvigionamento idrico di Padania Acque si basa prevalentemente sull'**utilizzo di risorse locali**, in particolare sulle **falde acquifere**. Tuttavia, in periodi siccitosi prolungati, queste risorse possono entrare in crisi, rendendo necessario un adattamento del sistema di approvvigionamento ai cambiamenti climatici, al fine di garantire un accesso costante, sicuro e sostenibile all'acqua per tutti i cittadini. In tale contesto, Padania Acque è attivamente impegnata nel monitoraggio del livello della falda e nel contenimento delle perdite idriche. Nel territorio della provincia di Cremona si sta registrando un **progressivo abbassamento del livello medio della falda** utilizzata per l'approvvigionamento idrico. Sebbene al momento la situazione non desti particolare preoccupazione in termini di disponibilità, le condizioni di siccità estrema potrebbero incentivare la richiesta, da parte di altri soggetti, di concessioni per la realizzazione di nuovi pozzi profondi, con il rischio di una riduzione incontrollata della risorsa. A supporto della corretta progettazione dei nuovi campi pozzo, è attiva una **convenzione con Water Alliance** per la redazione di studi idrogeologici preliminari. La collaborazione prosegue durante tutto l'anno, attraverso uno scambio continuo di dati e informazioni che consente di monitorare costantemente la quantità e la qualità della risorsa idrica negli acquiferi regionali. Grazie a queste attività, è stato possibile individuare le aree dei comuni con le migliori caratteristiche qualitative e quantitative, fornendo un solido supporto alla pianificazione e alla realizzazione di nuovi campi pozzo. Il prelievo della risorsa dalle falde avviene attraverso **246 pozzi di captazione**. L'acqua prelevata da Padania Acque proviene esclusivamente da acqua di falda (da fonti sotterranee): nel corso del 2024, Padania Acque ha prelevato complessivamente **37.858.300 metri cubi di acqua**, in aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente, di cui il 18,0% proveniente da aree a **stress idrico** medio-alto.

Nel 2024 i **volumi di acqua consumata** dalla Società sono stati pari a **3.349.625 metri cubi**, in aumento del 22,0% rispetto all'anno precedente. Di questi, 2.379 metri cubi sono stati consumati per uso civile, mentre 3.347.246 metri cubi sono stati destinati a consumi industriali.

80

81

L'**intensità idrica**, intesa come il rapporto fra i consumi idrici totali relativi alle operazioni proprie e i ricavi netti, è risultata pari a **48.004 metri cubi per milione di euro**, in aumento rispetto al valore di 39.778 registrato nel 2023.

Prelievo idrico (metri cubi)

Tipologia di fonte	Unità di misura	2022	2023	2024
Falda o fonti sotterranee	metri cubi	38.094.073	36.951.544	37.858.300
Totale	metri cubi	38.094.073	36.951.544	37.858.300

Consumi interni complessivi (metri cubi)

	2022	2024	2024
Consumi a uso civile	2.185	2.451	2.379
Consumi a uso industriale	2.823.156	2.743.113	3.347.246
Totale consumi	2.825.341	2.745.564	3.349.625

La **riduzione delle perdite** rappresenta un elemento centrale nella gestione efficiente delle reti idriche. Padania Acque monitora costantemente le performance degli impianti e delle reti di distribuzione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del servizio e contenere le dispersioni di acqua. I dati relativi alle perdite vengono raccolti e rendicontati regolarmente, in conformità con quanto previsto da ARERA, attraverso il macro-indicatore **M1 "Perdite idriche"**, articolato in due sotto-indicatori: le **perdite lineari (M1a)** e le **perdite**

percentuali (M1b). Nel 2024 le **perdite idriche lineari** sono state pari a **8,79 mc/km/gg³⁶**, dato inferiore sia alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest (15,4) sia dei gestori idrici italiani (17,9)³⁷. Nel 2024 le **perdite percentuali** si sono attestate al **23,1%**³⁸, dato inferiore alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest (33,4%) e inferiore alla media dei gestori idrici italiani (41,8)³⁹.

Nell'anno 2024 è proseguita la ricerca perdite sulle reti acquedottistiche, sono infatti stati controllati 163 km di rete (in diminuzione rispetto ai 188 km del 2023).

Le perdite idriche (macro-indicatore di qualità tecnica ARERA M1)

	2022	2023	2024
M1a - Perdite idriche (mc/km/gg)	8,85	8,83	8,79
M1b - Perdite idriche percentuali (%)	23,0%	23,7%	23,1%

Nel 2024 Padania Acque ha scaricato un volume complessivo di **53.528.624 metri cubi di acqua**, registrando un incremento del 13,9% rispetto al 2023. L'incremento del volume complessivo di acqua scaricata è dovuto esclusivamente alla maggiore piovosità rilevata durante l'anno. L'intero quantitativo è stato restituito a corpi idrici superficiali. Presso l'impianto di depurazione di Cremona, durante i mesi estivi, una parte dell'acqua trattata viene reindirizzata in un canale dedicato al riuso indiretto in ambito agricolo. Nel 2024, il 3,25% dell'acqua depurata è stato destinato al riutilizzo irriguo.

Scarichi idrici (metri cubi)

	2022	2023	2024
Corpi idrici superficiali (fiumi, laghi, etc, escluso mare)	43.813.322	47.007.960	53.528.624
Totale	43.813.322	47.007.960	53.528.624

Le interruzioni di servizio

La gestione efficiente del servizio idrico comprende anche la riduzione delle interruzioni nella fornitura di acqua potabile. ARERA monitora le performance dei gestori tramite l'**indicatore delle Interruzioni di servizio (M2)**, che considera sia il numero che la durata delle interruzioni. Attualmente, queste sono riconducibili principalmente a interruzioni programmate, eventi meteorologici estremi o danni alla rete causati da interventi su altri sottoservizi. Nel 2024 il valore registrato dell'indicatore è stato pari a **0,22⁴⁰**, collocando la Società nella classe A. Si tratta di un dato nettamente inferiore al valore nazionale che è pari a 59,02 e leggermente inferiore a quello dei gestori del Nord-Ovest, pari a 0,89⁴¹.

Le interruzioni del servizio (macro-indicatore di qualità tecnica ARERA M2)

2022	2023	2024
0,02	0,10	0,22

³⁶ Il dato è passibile di modifiche in quanto in attesa di validazione da parte dell'ATO.

³⁷ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 – dati basati su un panel di 158 gestori, con una copertura dell'85,7% della popolazione residente italiana (49,6 milioni di abitanti).

³⁸ Il dato è passibile di modifiche in quanto in attesa di validazione da parte dell'ATO.

³⁹ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 – dati basati su un panel di 158 gestori, con una copertura dell'85,7% della popolazione residente italiana (49,6 milioni di abitanti).

⁴⁰ Il dato è passibile di modifiche in quanto in attesa di validazione da parte dell'ATO.

⁴¹ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 – dati basati su un panel di 156 gestioni, con una copertura di circa l'85% della popolazione residente in Italia (49,1 milioni di abitanti).

E4 Biodiversità ed ecosistemi

Gli impatti, rischi e opportunità riguardo alla biodiversità e agli ecosistemi

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Alterazione della biodiversità per mancata considerazione degli impatti negativi nella fase di progettazione di interventi, impianti o rinnovi delle autorizzazioni	Impatto negativo	Effettivo

Padania Acque ha identificato un **impatto negativo** che richiede un'attenzione prioritaria: la mancata considerazione e gestione degli impatti negativi nella fase di progettazione di interventi, impianti o rinnovi delle autorizzazioni può comportare l'alterazione della biodiversità e degli equilibri ecosistemici nei territori interessati. L'impatto può avere ripercussioni significative sull'ecosistema circostante, con il rischio, in scenari estremi, di causare la deturpazione dell'ambiente naturale.

Con la consapevolezza che il territorio è sempre più vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici, a partire dal 2023 la Società ha avviato un processo di individuazione e valutazione degli impatti generati dalle proprie attività, nonché dei rischi e delle opportunità, attraverso l'analisi di doppia materialità, con particolare attenzione anche ai temi legati alla biodiversità. Padania Acque **non ha rilevato dipendenze dirette dalla biodiversità e dagli ecosistemi nello svolgimento delle proprie attività**. La natura stessa del servizio offerto richiede una costante attenzione al monitoraggio degli output di processo – come le acque reflue, gli scarichi e gli sfioratori – soprattutto per quanto riguarda gli impianti situati in aree protette, nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente.

Pur non disponendo attualmente di un piano di transizione formale, la Società si impegna a tutelare la biodiversità e gli ecosistemi dei territori in cui opera, adottando pratiche orientate alla sostenibilità ambientale. Il gestore applica tali pratiche all'intera catena del valore del ciclo idrico integrato. Tra le iniziative chiave rientrano: l'applicazione del principio **DNSH (Do No Significant Harm)** nella realizzazione di nuovi progetti e opere, una maggiore attenzione ai sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue, ad esempio tramite il controllo degli sfioratori tramite costanti controlli operativi e un monitoraggio analitico costante delle acque reimmesse in natura più approfondito rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

Nello specifico, da tali analisi è emerso che l'attività di reimmissione delle acque reflue depurate dagli impianti rappresenta al contempo un rischio e un'opportunità. Il rischio è legato alla possibilità di scarichi di acque non adeguatamente depurate, con potenziali impatti sugli ecosistemi acquatici e terrestri. Tuttavia, la stessa attività può costituire un'opportunità significativa per la tutela ambientale: le acque depurate, se immesse in modo corretto e controllato, possono contribuire al mantenimento del reticolo idrico superficiale, al sostegno dei corpi idrici recettori e alla salvaguardia degli ecosistemi connessi.

Le valutazioni sono state condotte con riferimento a un orizzonte temporale di breve periodo - ossia entro il 2024 - per quanto riguarda l'identificazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, e di medio-lungo termine - ossia superiore ai 5 anni - per la definizione delle azioni future. Nello svolgimento di tali analisi, sono stati coinvolti i portatori di interesse, tra cui membri delle comunità locali, come Sindaci, Associazioni, Fornitori, Clienti con scarichi industriali e Utenti, i rappresentanti delle generazioni future, nonché esperti del settore, come il professore Riccardo Groppali, biologo, ricercatore e docente universitario, e l'Ufficio Ambiente della Provincia di Cremona.

SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E4-2
Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
Padania Acque non ha formalizzato una politica relativa alla biodiversità e agli ecosistemi, ma opera nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Inoltre, riconoscendo l'importanza di una gestione efficace degli aspetti ambientali, la Società sta finalizzando l'ottenimento della certificazione **ISO 14001**, che consentirà di gestire in modo sistematico gli impatti, rischi e opportunità connessi alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi lungo tutta la catena del valore.

E4-3
Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Le azioni per la gestione degli impatti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
Padania Acque è consapevole dell'importanza assunta dai temi connessi alla biodiversità e agli ecosistemi. Per questo motivo, la Società implementa diverse azioni mirate a mitigare l'impatto negativo connesso all'alterazione della biodiversità.

Nel 2024 sono state portate avanti le seguenti azioni riguardanti la prevenzione:

- **Mappatura di tutti gli asset presenti nelle aree ad elevata biodiversità:** questa attività, attuata nel breve periodo, contribuisce a migliorare la comprensione degli impatti derivanti da tali impianti e dalla loro ubicazione. Inoltre, permetterà di prevenire potenziali pericoli e danni agli ecosistemi circostanti, aumentando la consapevolezza delle proprie attività e dei loro effetti sugli ecosistemi locali. In particolare, l'Azienda intende prevenire danni ambientali e reputazionali derivanti dalla possibile deturpazione degli ecosistemi a causa delle azioni e attività del gestore. Questo approccio consentirà di sviluppare nuove procedure e di aggiornare quelle esistenti, assicurando alle comunità locali e a tutti gli stakeholder la tutela delle aree ad elevata biodiversità. Per lo svolgimento di questa attività non sono state stanziate risorse finanziarie.
- **Consultazione di esperti locali in materia:** questa attività, che verrà attuata nel medio periodo, consentirà di realizzare azioni o progetti a favore della biodiversità e degli ecosistemi, come la creazione di aree che favoriscono la biodiversità lungo i reticolli idrici superficiali a valle degli impianti di depurazione e lo studio dei pozzi di captazione in aree sensibili, al fine di garantire la qualità e la disponibilità della risorsa idrica. Per lo svolgimento di questa attività non sono state stanziate risorse finanziarie.

Si segnala che, nel corso del 2024 è stata svolto un **incontro con un esperto del settore** - attività finalizzata alla sensibilizzazione della comunità locale sulle questioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi. Il 23 gennaio presso la Sala Eventi di SpazioComune a Cremona, infatti, è stato presentato il libro "Lanche e morte del Po cremonese", scritto dal professore Riccardo Groppali, biologo, ricercatore e docente universitario e edito a cura di Fondazione Banca dell'Acqua, Amministrazione provinciale di Cremona e Rotary per il Po. La pubblicazione riguarda la tutela della biodiversità attraverso la salvaguardia delle zone umide e illustra i risultati di un'indagine condotta con sopralluoghi diretti.

Padania Acque sta considerando la possibilità di attuare un piano di «prevenzione» volto a evitare azioni dannose prima che si verifichino, limitando, quando possibile, le attività di costruzione o ristrutturazione all'interno o nelle vicinanze di aree protette. Tuttavia, data la natura del servizio del ciclo idrico integrato, alcune azioni o progetti possono risultare indispensabili anche all'interno di queste aree protette.

E4-4
Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Gli obiettivi riguardo alla biodiversità e agli ecosistemi
La Società non ha formalizzato obiettivi misurabili relativi alla biodiversità e agli ecosistemi.

Le attività della Società e le aree importanti per la biodiversità

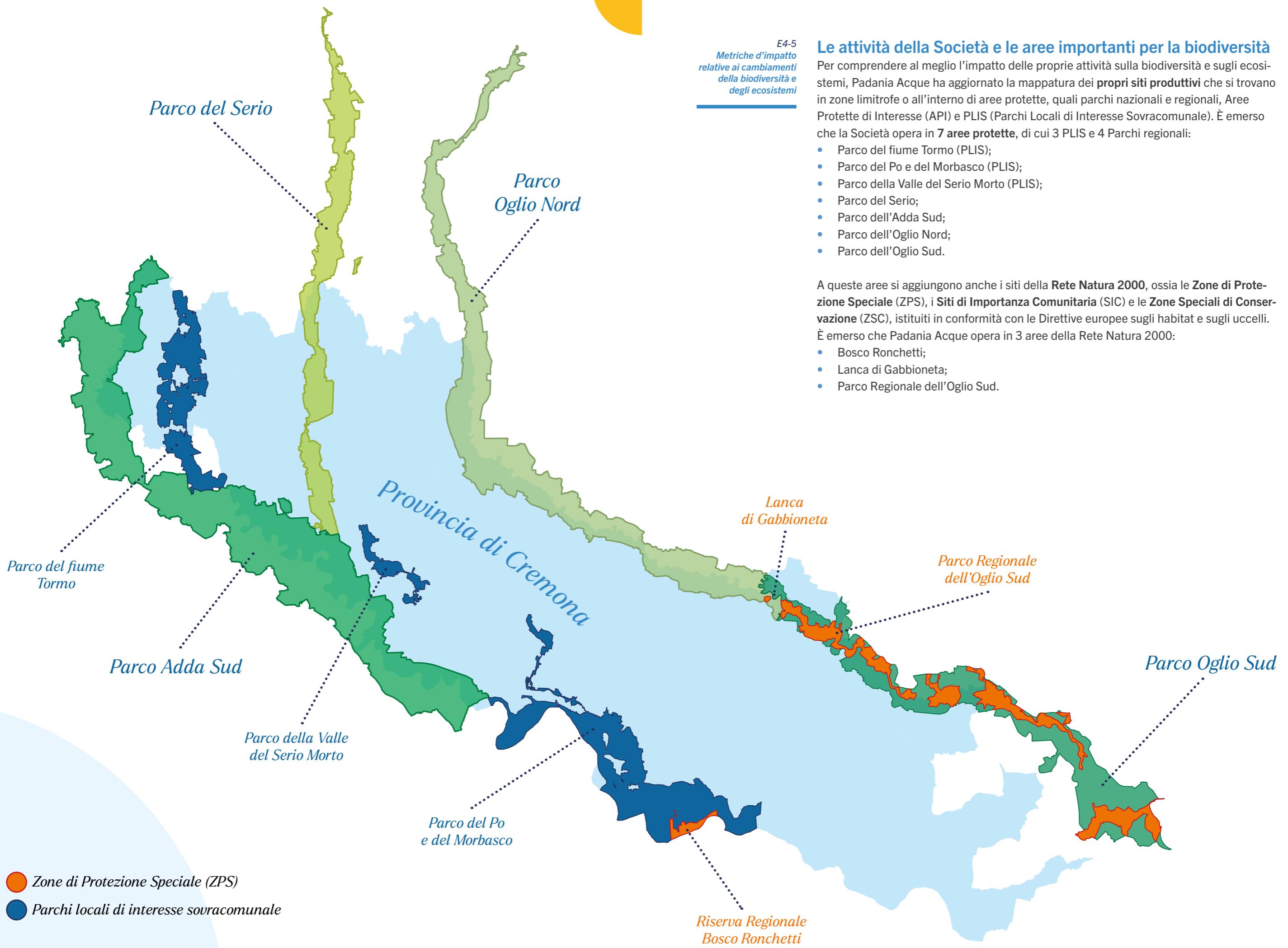
Per comprendere al meglio l'impatto delle proprie attività sulla biodiversità e sugli ecosistemi, Padania Acque ha aggiornato la mappatura dei **propri siti produttivi** che si trovano in zone limitrofe o all'interno di aree protette, quali parchi nazionali e regionali, Aree Protette di Interesse (API) e PLIS (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale). È emerso che la Società opera in **7 aree protette**, di cui 3 PLIS e 4 Parchi regionali:

- Parco del fiume Tormo (PLIS);
- Parco del Po e del Morbasco (PLIS);
- Parco della Valle del Serio Morto (PLIS);
- Parco del Serio;
- Parco dell'Adda Sud;
- Parco dell'Oglio Nord;
- Parco dell'Oglio Sud.

A queste aree si aggiungono anche i siti della **Rete Natura 2000**, ossia le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**, i **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** e le **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)**, istituiti in conformità con le Direttive europee sugli habitat e sugli uccelli.

È emerso che Padania Acque opera in 3 aree della Rete Natura 2000:

- Bosco Ronchetti;
- Lanca di Gabbioneta;
- Parco Regionale dell'Oglio Sud.



In seguito alla mappatura, per ciascuna area protetta sono state analizzate e identificate le specie elencate nelle **Liste Rosse Italiane** dell'Agenzia Ambientale Europea (*European Environment Agency*), aggiornate a dicembre 2024. Tale elenco fornisce informazioni sullo stato di salute di specie animali e vegetali e può essere utilizzato in maniera prospettica per valutare se le attività dell'Organizzazione abbiano effetti su tali specie. Dal monitoraggio è emerso che nei parchi presso i quali sono ubicati gli impianti di Padania Acque possono trovare il loro habitat in maniera permanente o accidentale **212 specie**. Tra queste, il **5% risulta minacciata (11 specie)**, ossia rientra tra le categorie di specie in pericolo critico (CR), in pericolo (EN) o vulnerabile (VU). La specie in pericolo critico è un pesce, l'*Acipenser naccarii*, presente nell'area Lanca di Gabbioneta. Inoltre, il 6% rientra nella categoria quasi minacciata (NT), l'87% in quella a minor preoccupazione (LC), mentre non è stato possibile valutare (NE) il 2% delle specie.

Specie minacciate



Approfondimento: Aree protette



Foto: Parco sovracomunale del fiume Tormo



Foto: Parco del Po e del Morbasco

PARCO SOVRACOMUNALE DEL FIUME TORMO

Il Parco locale ad interesse sovracomunale (PLIS) è una tipologia di parco di istituzione relativamente recente (L.R. 86/1983) il cui intento è quello di soddisfare la necessità di tutela del territorio che nasce da chi è più vicino al territorio stesso, cioè chi ci vive. Il Parco del Fiume Tormo è nato proprio grazie alla volontà di alcuni amministratori comunali particolarmente sensibili che hanno saputo cogliere l'esigenza di salvaguardia e valorizzare un'area, quella dei fontanili e risorgive, seriamente minacciata dall'intervento dell'uomo. La caratteristica principale del Parco è dovuta all'estesa rete idrografica del Fiume Tormo e di numerosi altri corsi d'acqua di risorgiva che, partendo a nord dal Comune di Arzago d'Adda con il fontanile d'origine, sfocia a sud, ad Abbadia Cerreto, nel Fiume Adda, individuando un ben preciso e omogeneo territorio irriguo.

PARCO DEL PO E DEL MORBASCO

Il Parco del Po e del Morbasco è un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) di cui fanno parte un gruppo di dieci comuni tra il Po e il Morbasco, di cui Cremona è il capofila, che collaborano in un'ottica di governance locale per la tutela e valorizzazione del territorio.

Il Parco si estende nella zona golenale del fiume Po. Buona parte dei territori hanno destinazione agricola e su di essi insistono fabbricati rurali. Da segnalare la presenza di tre colatori, Morbasco, Cerca e Morta, ciascuno dei quali è caratterizzato da una vera e propria zona golenale. Filari di pioppi cipressini segnano l'andamento del fiume e costituiscono uno degli elementi di suggestione paesaggistica ancora presenti nei luoghi.

Gli obiettivi del PLIS sono la salvaguardia del territorio e del paesaggio, la conservazione della biodiversità, il collegamento tra il verde urbano ed extraurbano, la fruibilità del parco da parte dei cittadini. Nel parco si svolgono infatti anche attività didattiche, ricreative, culturali e sportive.

PARCO DELLA VALLE DEL SERIO MORTO

Il Parco della Valle del Serio Morto è istituito per circa 4 Km lungo il colatore Serio Morto, un corso d'acqua rettificato negli anni '30 del XX secolo che scorre nella valle fluviale dell'antico corso del Serio e che interseca le antiche anse fluviali residue che accolgono un'interessante vegetazione di palude e di ripa. Sia i ciglioni morfologici, ossia le rive dell'antico fiume, sia il fondo valle sono modellati da piccoli terrazzi intermedi che contribuiscono ulteriormente a movimentare il paesaggio.

Il principale scopo è la tutela di questa valle relitta e il movimentato passato morfologico giunto fino a noi, unitamente ai manufatti storici come le opere idrauliche, le cascine, i siti archeologici.



Foto: Turismo Crema

LANCA DI GABBIONETA

La riserva, di piccole dimensioni, si trova sulla riva destra ed il fiume Oglio, nel Comune di Gabbioneta-Binanuova, in provincia di Cremona. Si estende attorno a un ramo abbandonato del fiume (la lanza) di forma quasi circolare. Un piccolo canale di scolo, costantemente controllato, consente lo scorrimento delle acque superflue e costituisce l'unico corso di acqua permanente della zona.

La superficie, compresa tra la lanza e il fiume, è formata da terreni destinati a uso agricolo. L'area comprende una zona umida di notevole interesse per la presenza di un esteso canneto, che occupa quasi completamente la lanza. La specie dominante è la cannuccia palustre sostituita solo per brevi tratti dalla mazzasorda.

Altre specie presenti sono le carici che accompagnano quasi ovunque la cannuccia palustre, la betonica delle paludi, la forbicina, la felce di palude, il campanellino estivo. Lungo i bordi dell'area umida troviamo pioppi neri, salici bianchi e farnie. La fauna è composta prevalentemente da specie legate all'ambiente acquatico quali il falco di palude, il migliarino di palude, l'usignolo di fiume, il pendolino, la pavoncella, la cannaiola.



Foto: Parco Regionale Oglio Nord

BOSCO RONCHETTI

La riserva occupa uno spazio pianeggiante compreso tra la riva del fiume Po e il suo argine (golena) nel territorio dei comuni di Stagno Lombardo e Pieve d'Olmi.

L'area salvaguarda un tratto di golena di notevole interesse naturalistico che, grazie alla presenza di ritagli di vegetazione boschiva, in passato molto più estesa rispetto a oggi, ha caratteristiche uniche in tutta la valle del Po. La conformazione del territorio della riserva e lo sviluppo della vegetazione sono stati condizionati dall'andamento irrequieto del fiume, causa di alluvioni, rotture di argini e deviazioni di percorso.

Uno dei fenomeni più caratteristici e interessanti nella riserva è la presenza, presso gli argini del fiume, di piccole raccolte d'acqua dette "bodri", testimonianze storiche delle piene del Po e ultime oasi nelle quali trovano rifugio specie rare o in via di estinzione. Il fenomeno è unico in Europa e, per questo motivo, meritevole di grande tutela: la scomparsa di questi luoghi provocherebbe, infatti, l'impoverimento del patrimonio ecologico costituito da vegetazione acquatica con specie sommerse e galleggianti come la brasca comune, la brasca increspata e la brasca palermitana, il ceratofillo comune, l'erba pesce e la lenticchia d'acqua maggiore; inoltre, ai margini dei bodri come flora di corredo, si rinvengono il giaggiolo acquatico, il piede di lupo, la salcerella e il coltellaccio maggiore.

All'interno della riserva è possibile trovare varietà di ambienti che favoriscono la presenza di flora e fauna varie e atipiche.



Foto: Parco Ronchetti

PARCO OGLO SUD (ZONA PROTEZIONE SPECIALE)

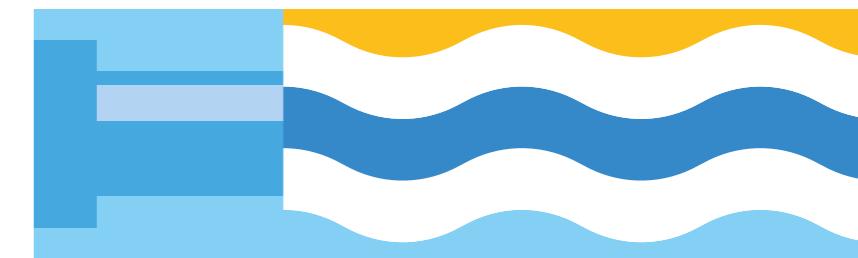
Il Parco Oglio Sud è stato istituito con la L.R.17 del 16 aprile 1988 e si estende dal confine con il Parco Oglio Nord alla confluenza con il fiume Po, interessando le Province di Cremona e Mantova, con andamento sinuoso che attraversa la pianura agricola. Il paesaggio è fortemente antropizzato, con un susseguirsi ordinato di coltivi, interrotti da filari e lembi di zone umide in zona golenale, ricchi di vegetazione naturale e fauna acquatica. Le aree golenali spiccano nella campagna per le imponenti masse boscate dei pioppi e per le dense bordure a salice bianco che a volte si estendono fino a costituire vere e proprie boschaglie. L'alveo del fiume Oglio è caratterizzato da un andamento sinuoso a canale unico con meandri ben evidenti e sponde spesso ripide al cui piede emergono d'estate estese spiagge di sabbia.



Foto: Parco Regionale Oglio Sud – Segalini Carlo

La Società ha 78 siti all'interno di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e per ciascun sito produttivo sono stati identificati: comune di ubicazione (38 Comuni), dimensione del sito operativo⁴², tipologia di sito o asset, impatto/dipendenza di riferimento, attività che incide negativamente sulle aree sensibili, aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, posizione rispetto all'area protetta ed area protetta all'interno del quale si trova il sito.

Non sono emersi impatti negativi rilevanti relativamente al degrado del suolo, alla desertificazione e all'impermeabilizzazione del suolo.



Lista dei siti rilevanti al 2024

Comune	Dimensioni del sito operativo (m ²)	Tipologia sito/asset	Arene sensibili sotto il profilo della biodiversità	Attività che incide negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Denominazione dell'area naturale protetta	Tipologia di area protetta	Denominazione area Rete Natura 2000
Agnadello	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del fiume Tormo	PLIS provinciale	-
Azzanello	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
Bordolano	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
Calvatone	33,87	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
Casaletto Ceredano	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
Castelverde	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco del Po e del Morbasco	PLIS provinciale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del Po e del Morbasco	PLIS provinciale	-
Castelvisconti	25	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-

⁴² È stato possibile determinare le dimensioni solo per alcuni siti operativi.

Comune	Dimensioni del sito operativo (m ²)	Tipologia sito/asset	Arese sensibili sotto il profilo della biodiversità	Attività che incide negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Denominazione dell'area naturale protetta	Tipologia di area protetta	Denominazione area Rete Natura 2000
Crema	291	Potabilizzatore	Locale reagenti e locale pompe e compressori (rumore)	Potabilizzazione dell'acqua emunta anche tramite reagenti chimici	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziiale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Stazione di rilancio acqua potabile	Locale pompe (rumore)	Rilancio acqua potabile	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
Cremona	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco del Po e del Morbasco	PLIS provinciale	-
	-	Sfioratore	Potenziiale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco del Po e del Morbasco	PLIS provinciale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del Po e del Morbasco	PLIS provinciale	-
Crotta d'Adda	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziiale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
Dovera	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco del fiume Tormo	PLIS provinciale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del fiume Tormo	PLIS provinciale	-
Formigara	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziiale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Stazione di rilancio acqua potabile	Locale pompe (rumore)	Rilancio acqua potabile	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-

Comune	Dimensioni del sito operativo (m ²)	Tipologia sito/asset	Arese sensibili sotto il profilo della biodiversità	Attività che incide negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Denominazione dell'area naturale protetta	Tipologia di area protetta	Denominazione area Rete Natura 2000
Gabbioneta Binanuova	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
Gabbioneta Binanuova - Binanuova	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
Gabbioneta Binanuova - Gabbioneta	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	Lanca di Gabbioneta
Genivolta	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
Gombito	407	Potabilizzatore	Locale reagenti e locale pompe e compressori (rumore)	Potabilizzazione dell'acqua emunta anche tramite reagenti chimici	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
Isola Dovarese	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
Montodine	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-				Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
Moscazzano	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
Ostiano	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	Parco Regionale Oglio Sud
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
Palazzo Pignano	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del fiume Tormo	PLIS provinciale	-
Pandino	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del fiume Tormo	PLIS provinciale	-
Piadena Drizzona	1355	Potabilizzatore	Locale reagenti e locale pompe e compressori (rumore)	Potabilizzazione dell'acqua emunta anche tramite reagenti chimici	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-

Comune	Dimensioni del sito operativo (m ²)	Tipologia sito/asset	Arese sensibili sotto il profilo della biodiversità	Attività che incide negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Denominazione dell'area naturale protetta	Tipologia di area protetta	Denominazione area Rete Natura 2000
Piadena Drizzona Castelfranco	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
Piadena Drizzona Piadena	90,38	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
Piadena Drizzona San Paolo	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
Pizzighettone	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco dell'Adda Sud	Parco naturale regionale	-
Ripalta Cremasca	-	Sfioratore	Potenziiale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
Ripalta Guerina	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
Robecco d'Oglio	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
San Bassano	6,31	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco della Valle del Serio Morto	PLIS provinciale	-
	-	Sfioratore	Potenziiale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco della Valle del Serio Morto	PLIS provinciale	-
San Daniele Po	-	Sfioratore	Potenziiale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	-	-	Bosco Ronchetti (API_30)
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	-	-	Bosco Ronchetti (API_30)
Scandolara Ripa d'Oglio	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
Sergnano	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziiale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziiale ostruzione della fognatura	Potenziiale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del Serio	Parco naturale regionale	-

Comune	Dimensioni del sito operativo (m ²)	Tipologia sito/asset	Arene sensibili sotto il profilo della biodiversità	Attività che incide negativamente sulle arene sensibili sotto il profilo della biodiversità	Denominazione dell'area naturale protetta	Tipologia di area protetta	Denominazione area Rete Natura 2000
Sesto Ed Uniti	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco del Po e del Morbasco	PLIS provinciale	-
	-	Sollevamento acque reflue	Potenziale ostruzione della fognatura	Potenziale mancata attivazione con conseguente invaso della rete fognaria	Parco del Po e del Morbasco	PLIS provinciale	-
Soncino	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
	-	Pozzo	Campana pozzo con pompa (rumore)	Prelievo idrico dalle falde profonde	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Oglio Nord	Parco naturale regionale	-
Volongo	-	Depuratore	Corpo idrico superficiale a valle dell'impianto di depurazione	Potrebbe incidere negativamente la reimmissione acque depurate	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-
	-	Sfioratore	Potenziale canale ricettore	Possibile attivazione in tempo di secca con conseguente inquinamento del canale ricettore	Parco dell'Oglio Sud	Parco naturale regionale	-

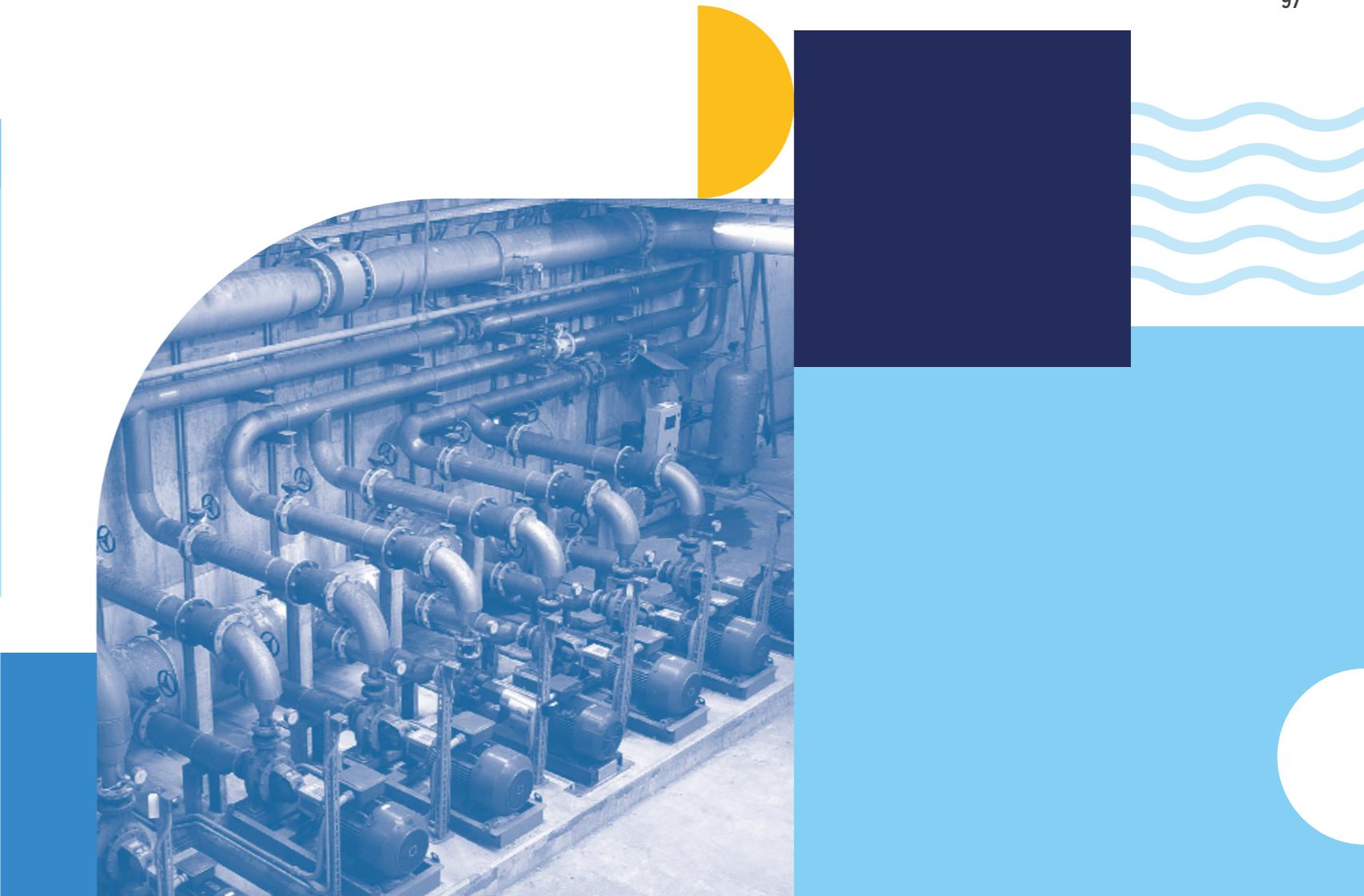
E5 Uso delle risorse ed economia circolare

96

Gli impatti, rischi e opportunità riguardo all'uso delle risorse e all'economia circolare

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio / Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Sostegno all'economia circolare mediante il recupero della maggior parte dei rifiuti prodotti	Impatto positivo	Effettivo	Vantaggi economici connessi all'avvio a recupero della maggioranza dei rifiuti prodotti	Opportunità	Effettivo
Diminuzione dell'impiego di materie prime per la produzione energetica grazie all'utilizzo dei fanghi di depurazione per la produzione di energia	Impatto positivo	Potenziale			
Contributo alla produzione di rifiuti indifferenziati e limitato contributo all'economia circolare	Impatto negativo	Effettivo			
			Maggiore accesso a finanziamenti grazie a politiche orientate all'economia circolare	Opportunità	Effettivo

Tra i principali **impatti positivi generati** da Padania Acque riguardo all'uso delle risorse ed economia circolare, vi è il sostegno all'economia circolare mediante il recupero della maggior parte dei rifiuti prodotti (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo *Rifiuti* all'interno del presente capitolo). Questo impatto è in grado di produrre vantaggi economici per la Società. L'altro impatto positivo generato dalla Società è connesso alla diminuzione dell'impiego di materie prime per la produzione energetica grazie al riutilizzo



97



dei fanghi di depurazione per la produzione di energia. Vi è inoltre un **impatto** negativo generato dalla Società: la produzione di rifiuti indifferenziati permette di contribuire limitatamente all'economia circolare.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La Società ha adottato una Politica Aziendale Integrata nella quale si impegna ad adottare scelte aziendali orientate a perseguire standard elevati di efficienza, qualità e resilienza. L'impegno si concretizza in investimenti mirati e costanti, nell'uso di tecnologie digitali e innovative per rinnovare infrastrutture e reti idriche, ottimizzare gli impianti e ridurre perdite e consumi energetici (si rimanda al paragrafo *Politiche relative all'inquinamento* nel capitolo E2 *Inquinamento*).

Inoltre, l'Azienda opera nel pieno rispetto della normativa vigente e, nel corso del 2024, ha predisposto l'aggiornamento di tutte le procedure e modalità operative relative alla gestione dei rifiuti, anche in funzione del conseguimento della certificazione ambientale ISO 14001

Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel corso del 2024 Padania Acque ha implementato azioni volte a gestire gli impatti e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

Nel 2024 sono state implementate le seguenti azioni riguardanti la gestione dei fanghi:

- Utilizzo dei fanghi per produrre biogas:** questa attività, che verrà attuata nel breve-medio periodo, contribuirà a produrre calore tramite il biogas ottenuto dalla digestione anaerobica dei fanghi. Per lo svolgimento di questa attività sono state stanziate risorse finanziarie connesse al Piano degli Investimenti, per un ammontare di 121.000 euro nel 2024;
- Realizzazione di un impianto di essiccamiento fanghi:** questa attività, da attuare nel breve periodo, contribuirà a ridurre il quantitativo di fanghi prodotti. Per lo svolgimento di questa attività sono state stanziate risorse finanziarie pari a 3,5 milioni a fondo perduto nell'ambito del PNRR⁴³, per un ammontare totale di 4.1 milioni di euro.

⁴³ L'intervento è stato finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 – Ricerca e innovazione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile, Investimento 1.1 – Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti.

Impianto di essiccamiento dei fanghi

Padania Acque ha realizzato un impianto di essiccamiento dei fanghi di depurazione che consentirà di ottimizzare la gestione dei fanghi del depuratore di Cremona attraverso cinque nuovi essiccatori con capacità di trattamento pari a 5.000 tonnellate all'anno e l'installazione di una seconda centrifuga per la disidratazione dei residui di processo provenienti dal comparto di digestione anaerobica con una rilevante diminuzione del rifiuto sia in peso che in volume. La tecnologia utilizzata si basa sull'impiego della pompa di calore, che consente di generare aria calda per "asciugare" il fango e di condensare l'umidità proveniente dal processo di essiccamiento del fango. Il processo prevede l'utilizzo della stessa aria con un circuito chiuso in cui si susseguono le fasi di umidificazione-deumidificazione; in tal modo è possibile contenere le emissioni di odori e le sostanze inquinanti in atmosfera.

L'impianto consente di ridurre oltre il 60% i fanghi prodotti, in linea con le politiche e gli indirizzi normativi nazionali e comunitari in materia di economia circolare, che promuovono la riduzione dei rifiuti prima del loro conferimento a recupero o smaltimento (si rimanda a E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare). La riduzione dei fanghi è particolarmente rilevante anche per un ulteriore motivo: i fanghi prodotti non sono idonei al recupero in agricoltura, in quanto la concentrazione di arsenico supera il limite previsto per tale recupero. Inoltre, l'impianto di essiccamiento dei fanghi consente di ottimizzare i costi di gestione e di ridurre i trasporti su gomma, passando da 250 a 80 viaggi annui, con una conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂. La realizzazione dell'impianto è stata possibile grazie all'assegnazione di un finanziamento di 3,5 milioni di euro all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

E5-1
Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2
Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Obiettivi	Livello da raggiungere	Ambito dell'obiettivo	Valore base per la misurazione dei progressi	Anno base per la misurazione dei progressi	Periodo di applicazione
Riduzione del quantitativo di fanghi prodotti mediante essiccamiento fanghi	Riduzione del 60 % della quantità di fanghi prodotti annualmente	Servizio idrico integrato; a monte e a valle della catena; provincia di Cremona	Circa 5.000 tonnellate	2024	Medio periodo
Obiettivo ARERA M5 – Smaltimento fanghi in discarica (%)	Mantenimento della Classe A	Servizio idrico integrato; a monte e a valle della catena; provincia di Cremona	0%	2023	Breve periodo (annuale)

E5-3
Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nell'ambito del progetto di realizzazione di un impianto per l'essiccamiento dei fanghi, Padania Acque ha fissato un obiettivo misurabile: ridurre del 60% la quantità di fanghi prodotti (si rimanda al paragrafo *Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare*). Tale obiettivo rientra nella gestione dei rifiuti, in particolare nella riduzione dei quantitativi da destinare a smaltimento, con riferimento al **recupero di altro tipo**. Si colloca pertanto al quarto livello della gerarchia dei rifiuti. Inoltre, Padania Acque si impegna a rispettare l'obiettivo fissato da ARERA per il macro-indicatore di qualità tecnica **M5**, relativo allo **smaltimento dei fanghi in discarica**. Tale impegno si inserisce nell'ambito della gestione dei rifiuti, in particolare nella riduzione della quantità di fango avviata a **smaltimento**, e si colloca al quinto livello della gerarchia dei rifiuti.

Tali obiettivi permettono il potenziamento di **impatti positivi**, quali la diminuzione dell'impiego di materie prime per la produzione energetica grazie all'utilizzo dei fanghi di depurazione per la produzione di energia.

Materiali e risorse utilizzate

Nel 2024 il principale flusso in entrata di Padania Acque è rappresentato dall'acqua emuta dall'ambiente, pari al 99,998% del totale. Sono inoltre stati impiegati reagenti chimici⁴⁴ nei processi connessi al ciclo idrico, tra cui: ipoclorito, acido cloridrico, clorito di sodio, cloruro ferrico, sulfato ferroso, permanganato in polvere, polielettrolita cationico e anionico. Nel processo di potabilizzazione sono state utilizzate anche masse filtranti come GAC (carboni attivi), biolite e biosfere. Nel corso dell'anno, la Società ha infine acquistato sei nuovi automezzi a supporto delle attività operative.

Materiali utilizzati in entrata

Materiale	Peso (t)
Acqua prelevata dall'ambiente	37.858.300,0
Reagenti chimici	644,0
Vetture acquistate	11,6
Masse filtranti per il processo di potabilizzazione	5,8
Totale	37.858.961,4

Rifiuti

Nel 2024 Padania Acque ha prodotto complessivamente **23.762,6 tonnellate di rifiuti**, di cui il **65,9%** è stato avviato a **recupero** e il restante a smaltimento. Si tratta di un miglioramento rispetto al 2023, quando la percentuale di recupero si attestava al 63,6%. Questo risultato rappresenta uno dei principali impatti positivi generati dalla Società, ossia il sostegno all'economia circolare mediante il recupero della maggior parte dei rifiuti prodotti. Nel 2024 i **rifiuti pericolosi** prodotti sono stati pari a **1,3 tonnellate**, in significativa diminuzione rispetto alle 7,3 tonnellate registrate nell'anno precedente.

Nel 2024, in linea con i due anni precedenti, **non sono stati prodotti rifiuti radioattivi**.

Nel settore del servizio idrico integrato, la componente prevalente dei rifiuti in termini quantitativi è rappresentata dai **fanghi di depurazione, sottoprodotto del trattamento delle acque reflue**. Nel 2024 i fanghi prodotti (CER 190805) sono stati complessivamente pari a **14.133,3 tonnellate**, con una riduzione del **4,2%** rispetto al 2023.

Uno dei temi più rilevanti per i gestori del SII è lo **smaltimento e il recupero dei fanghi**, in quanto valorizzabili per il recupero di energia o come nutrienti per l'agricoltura. Come evidenziato dall'analisi di materialità, l'Azienda si propone di generare un impatto positivo nel medio-lungo periodo attraverso l'impiego dei fanghi di depurazione per la produzione di energia (si rimanda al paragrafo *Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare*). Negli impianti di maggiori dimensioni, i fanghi prodotti dal processo depurativo sono sottoposti a trattamenti, principalmente di stabilizzazione aerobica o anaerobica e disidratazione, con l'obiettivo di ridurne il volume. Negli impianti più piccoli, invece, i fanghi non vengono trattati in loco ma vengono prelevati in forma liquida tramite autobotti e trasferiti agli impianti di depurazione di Padania Acque di dimensioni maggiori, dove vengono sottoposti ai trattamenti necessari.

Nel 2024 Padania Acque non ha inviato fanghi di depurazione in discarica. Questo risultato è monitorato da ARERA tramite il macro-indicatore di qualità tecnica **M5 – Smaltimento fanghi in discarica** – che misura il rapporto percentuale tra i quantitativi di fango

E5-4
Flussi di risorse in entrata

da depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica e le quantità complessive in uscita dagli impianti di depurazione gestiti. Per Padania Acque il rapporto è risultato pari a **0%**⁴⁵, un dato significativamente migliore rispetto alla media nazionale pari al 7,5% e in linea con la media dei gestori Nord-Ovest pari a 0,6%⁴⁶.

Rifiuti prodotti per composizione (t)

	2022			2023			2024		
	Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale	Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale	Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale
Pericolosi	1,1	0,3	1,4	6,5	0,8	7,3	0,6	0,7	1,3
Non Pericolosi	14.575,9	8.358,4	22.934,3	14.860,5	8.506,4	23.366,9	15.655,0	8.106,4	23.761,4
Totale	14.576,9	8.358,7	22.935,7	14.867,0	8.507,2	23.374,2	15.655,5	8.107,1	23.762,6

Rifiuti non riciclati (t e %)

	2022	2023	2024
Totale rifiuti non riciclati	22.932,2	23.367,1	23.436,2
% rifiuti non riciclati	99,98%	99,97%	98,63%

Dettaglio fanghi di depurazione (t)

Non Pericolosi	2022	2023	2024
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane CER 190805	13216,7	13569,3	14133,3

Destinazione finale dei fanghi (t)

	2022	2023	2024
Discarica	135,2	0,0	0,0
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	13216,7	13569,3	14133,3
TOTALE	13.352,0	13.569,3	14.133,3

⁴⁴ Qui sono riportati i reagenti non preoccupanti o estremamente preoccupanti. Per le sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, si rimanda al paragrafo *L'utilizzo di sostanze preoccupanti per i trattamenti nel capitolo E2 Inquinamento*.

⁴⁵ Il dato è passibile di modifiche in quanto in attesa di validazione da parte dell'ATO.

⁴⁶ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2023 – dati basati su un panel di 136 gestioni idriche, con una copertura del 74,6% della popolazione residente italiana (43,2 milioni di abitanti).

Rifiuti totali destinati al recupero (t)

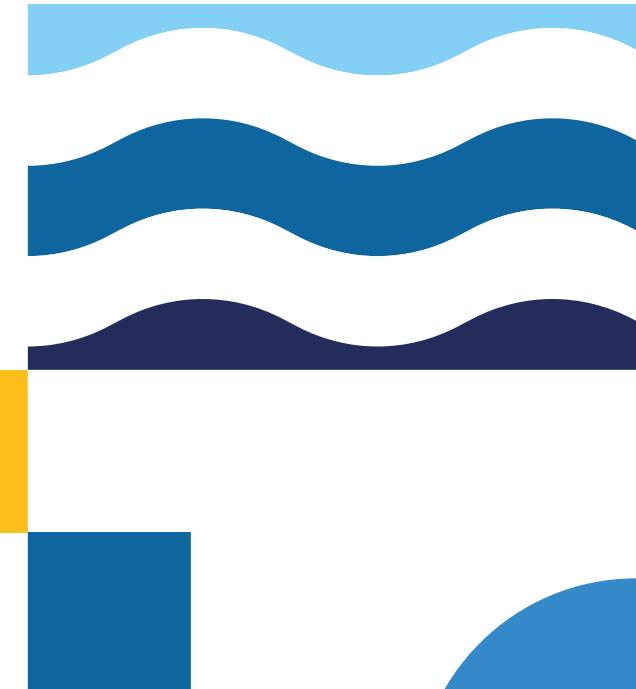
Classificazione ESRS	Classificazione operazione di recupero o smaltimento	2022		2023		2024	
		Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
Riciclaggio	R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (compresa le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	-	3,5	-	7,1	-	2,3
	R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	-	-	-	-	-	-
	R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	-	-	-	-	-	324,1
Altre operazioni di recupero	R1 - Utilizzo come combustibile	-	-	-	-	-	-
	R7: recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	-	-	-	-	-	-
	R10 - Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	-	-	-	-	-	-
	R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a operazioni da R1 a R11	-	-	-	-	-	-
	R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	1,1	14.572,4	6,5	14.853,4	0,6	15.328,6
Totale rifiuti recuperati		1,1	14.575,9	6,5	14.860,5	0,6	15.655,0

102

Rifiuti totali destinati allo smaltimento (t)

Classificazione ESRS	Classificazione operazione di recupero o smaltimento	2022		2023		2024	
		Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
Incenerimento	D10 - Incenerimento a terra	-	-	-	-	-	-
	D11 - Incenerimento in mare	-	-	-	-	-	-
Smaltimento in discarica	D1 - Discarica	-	1,3	-	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	D8 - Trattamento biologico	-	8.124,5	-	8.356,5	-	7.864,0
	D9 - Trattamento fisico-chimico	-	-	-	-	-	-
	D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	0,3	232,6	0,8	149,9	0,7	242,4
Totale rifiuti smaltiti		0,3	8.358,4	0,8	8.506,4	0,7	8.106,4

103



CAPITOLO 3

INFORMAZIONI SOCIALI



S1 Forza lavoro propria

Gli impatti, rischi e opportunità riguardo alla forza lavoro propria

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio / Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Soddisfazione dei dipendenti grazie alla presenza di stipendi adeguati al settore di appartenenza	Impatto positivo	Effettivo	Benefici operativi connessi al miglioramento del clima aziendale e conseguentemente delle prestazioni grazie alla presenza di stipendi adeguati al settore di appartenenza	Opportunità	Effettivo
Riduzione delle diversità di genere e del conseguente gap remunerativo grazie alla parità nella retribuzione tra uomini e donne	Impatto positivo	Potenziale	Aumento della motivazione e soddisfazione dei dipendenti, miglioramento della produttività, riduzione del turnover e aumento dell'attrattività e retention dei dipendenti grazie alla parità nella retribuzione tra uomini e donne	Opportunità	Potenziale
Maggiore soddisfazione dei dipendenti grazie al miglioramento della conciliazione vita privata - lavoro dei dipendenti	Impatto positivo	Effettivo	Miglioramento del clima aziendale grazie al miglioramento della conciliazione vita privata - lavoro dei dipendenti	Opportunità	Effettivo
Possibilità per i dipendenti di confrontarsi sul proprio lavoro e possibilità di crescita professionale e valorizzazione dei talenti grazie alla valutazione delle performance	Impatto positivo	Effettivo	Miglioramento del rapporto tra dipendenti e impresa e miglioramento delle performance grazie ai feedback ricevuti tramite le valutazioni delle performance	Opportunità	Potenziale
Supporto all'operatività dei dipendenti e miglioramento della qualità dei servizi al territorio grazie all'erogazione di ore di formazione	Impatto positivo	Effettivo	Benefici operativi connessi ad una maggiore preparazione dei dipendenti grazie all'erogazione di ore di formazione	Opportunità	Effettivo
Riduzione della probabilità di infortuni grazie all'implementazione di procedure chiare tramite il Sistema di Gestione sulla sicurezza sul lavoro certificato	Impatto positivo	Effettivo	Benefici operativi e maggiore fiducia nella Società grazie all'implementazione di procedure chiare tramite il Sistema di Gestione sulla sicurezza sul lavoro certificato	Opportunità	Effettivo
Mantenimento di bassi indici infortunistici anche grazie alla formazione e campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti	Impatto positivo	Effettivo	Riduzione dei costi legati agli infortuni e maggiore fiducia nella Società da parte dei dipendenti grazie ad attività di formazione e sensibilizzazione	Opportunità	Effettivo
Difficoltà per i dipendenti nell'esprimere le proprie opinioni e necessità a causa dell'assenza di un'indagine sul clima aziendale	Impatto negativo	Effettivo			
Limitata attrattività delle risorse umane a causa di remunerazione inadeguata/non soddisfacente, criteri di selezione stringenti, crescita professionale limitata	Impatto negativo	Effettivo	Danni economici, reputazionali ed operativi dati dall'in-capacità di attrarre talenti a causa di una remunerazione inadeguata/non soddisfacente, criteri di selezione stringenti e crescita professionale	Rischio	Effettivo

S1 SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Limitata crescita professionale a causa di una valutazione delle performance non estesa alla totalità dei dipendenti	Impatto negativo	Potenziale	Perdita di talenti causata dalla loro mancata valorizzazione e peggioramento del clima aziendale a causa di valutazioni delle performance che non coinvolgono la totalità dei dipendenti	Rischio	Potenziale
			Danni economici (spese mediche, aumenti dei premi assicurativi, sostituzione del personale, riparazione di attrezzature) a causa dell'aumento degli infortuni sul lavoro dovuti all'inosservanza delle prescrizioni aziendali da parte del personale in ambito SSL	Rischio	Potenziale

Impatti positivi e opportunità

Un impatto positivo primario per Padania Acque riguarda la presenza di stipendi adeguati al settore di appartenenza e la conseguente soddisfazione dei dipendenti, impatto garantito dal rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) Gas-Acqua, che copre tutti i dipendenti. Questo impatto positivo si ripercuote positivamente a livello operativo anche sulla Società grazie al miglioramento del clima aziendale e conseguentemente delle prestazioni dei dipendenti.

Un impatto positivo significativo per Padania Acque è rappresentato dalla presenza di stipendi adeguati al settore di appartenenza, che contribuiscono alla soddisfazione dei dipendenti. Questo risultato è garantito dal rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) Gas-Acqua, che copre tutti i dipendenti. Tale impatto positivo si riflette anche a livello operativo sulla Società, migliorando il clima aziendale e, di conseguenza, le prestazioni dei dipendenti.

Sempre riguardo alla retribuzione, la Società è consapevole dell'impatto positivo che potrebbe produrre nel ridurre il gap remunerativo grazie alla parità nella retribuzione tra uomini e donne e dei benefici che ne deriverebbero per la Società stessa: aumento della motivazione e soddisfazione dei dipendenti, miglioramento della produttività, riduzione del turnover e aumento dell'attrattività e retention dei dipendenti. Per maggiori informazioni sulla retribuzione si rimanda al paragrafo *La retribuzione dei dipendenti* nel presente capitolo.

Negli ultimi anni la Società si è poi impegnata per conciliare la vita privata e il lavoro dei dipendenti, impattando in modo positivo sulla soddisfazione degli stessi e beneficiandone tramite il miglioramento del clima aziendale. L'impatto è in parte garantito dai benefici posti dal CCNL Gas-Acqua, sia da una specifica volontà della Direzione, che valuta attentamente richieste specifiche avanzate dai dipendenti o dai Rappresentanti dei Lavoratori. Per avere maggiori informazioni sulle modalità con cui la Società favorisce la conciliazione vita-lavoro si rimanda al paragrafo *Conciliazione della vita privata e del lavoro nel presente capitolo*.

La Società opera una valutazione periodica di tutti i dipendenti e sta portando avanti negli ultimi anni una valutazione delle competenze dei cosiddetti "talent" per evidenziare spunti di miglioramento e potenzialità e incentiva, tramite formazione manageriale, incontri fra i dipendenti e i loro responsabili. Questo consente ai dipendenti di confrontarsi sul proprio lavoro e di crescere professionalmente grazie ai feedback ricevuti, venendo valorizzati e al tempo stesso potenzialmente migliorando il rapporto tra dipendenti e impresa. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo *Sviluppo delle competenze e formazione* nel presente capitolo.

Padania Acque, inoltre, crede molto nella formazione dei dipendenti. Questo ha un impatto positivo sui dipendenti, che grazie alla formazione ricevono supporto nella loro operatività. Di conseguenza, migliora la qualità dei servizi offerti all'utenza e ne beneficia anche la Società. Per maggiori informazioni sulla formazione, si rimanda al paragrafo *Sviluppo delle competenze e formazione* nel presente capitolo.

Un impatto di fondamentale importanza è dato dal Sistema di Gestione sulla Sicurezza sul Lavoro in conformità alla norma ISO 45001. Tramite l'implementazione di procedure chiare con accesso facilitato e mediante un piano di visite ispettive presso gli asset aziendali, la certificazione supporta la Società nella riduzione della probabilità di infortuni e nell'ottenimento di benefici operativi nonché di una maggiore fiducia nella stessa da parte dei dipendenti.

Sempre in merito alla salute e sicurezza dei lavoratori, la Società si impegna fortemente per la formazione e sensibilizzazione dei dipendenti in materia, investendo anche nell'erogazione di ore di formazione non obbligatoria e permettendo in questo modo di mantenere bassi indici infortunistici. Per avere maggiori informazioni sugli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori si rimanda al paragrafo *Salute e sicurezza* nel presente capitolo.

Tutti gli impatti positivi generati dalla Società sui dipendenti sono inseriti nel quadro di un impegno a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, impegno formalizzato nella Politica Aziendale Integrata, per la quale si rimanda al paragrafo *Politiche relative alla forza lavoro propria* nel presente capitolo.

Impatti negativi e rischi

Tra gli impatti negativi emersi vi è l'assenza di un'indagine di clima aziendale e la conseguente impossibilità per i dipendenti di esprimere i propri pareri e le proprie esigenze. La Società ha iniziato a rimediare a tale impatto svolgendo per la prima volta nel 2024 un'indagine sullo stress lavoro correlato.

La Società ha constatato negli ultimi anni una limitata attrattività delle risorse umane a causa di remunerazione non soddisfacente, a criteri di selezione stringenti e a crescita professionale limitata, con ripercussioni economiche, reputazionali ed operative sulla Società a causa dell'incapacità di attrarre talenti.

108



È emersa, inoltre, la possibilità che l'assenza di valutazione delle performance per alcuni dipendenti possa causare la mancata crescita professionale degli stessi e la possibilità che questi lascino la Società, con possibili conseguenze sulla continuità del servizio e sul clima aziendale.

Infine, riguardo alla salute e sicurezza dei lavoratori, la Società monitora il rischio che aumentino gli infortuni sul lavoro dovuti all'inosservanza delle prescrizioni aziendali da parte del personale in ambito SSL, che porterebbe a danni economici dovuti alle spese mediche, aumenti dei premi assicurativi, sostituzione del personale, riparazione di attrezzi. Per maggiori informazioni sugli infortuni e sulle modalità che la Società attua per ridurli si rimanda ai paragrafi all'interno del presente capitolo *Politiche relative alla forza lavoro propria*, *Il coinvolgimento della forza lavoro propria*, *I canali a disposizione della forza lavoro propria per segnalare preoccupazioni*, *Le azioni per la gestione degli impatti sulla forza lavoro propria*, *Gli obiettivi riguardo alla forza lavoro propria e Salute e sicurezza*.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Padania Acque ha elaborato la **Politica Aziendale Integrata**, che mira a contribuire al rispetto delle normative cogenti riguardanti danni potenziali su persone, cose e ambiente. Oltre agli impegni in campo ambientale descritti nel paragrafo *Politiche relative all'inquinamento* nel capitolo *E2 Inquinamento*, agli impegni per la comunità locale descritti nel paragrafo *Politiche relative alle comunità locali* nel capitolo *S3 Comunità interessate*, e agli impegni nei confronti dell'utenza richiamati nel paragrafo *Politiche relative all'utenza* nel capitolo *S4 Consumatori e utilizzatori finali*, la Politica riporta gli indirizzi strategici della Società anche per quanto riguarda le persone, che vengono perseguiti attraverso:

- l'implementazione e l'attuazione di un sistema di gestione integrato SGI che comprende anche la conformità alla norma ISO 45001:2018 sulla sicurezza dei lavoratori;
- un'efficace sistema di comunicazione interna ed esterna;
- l'elevata competenza tecnica dei lavoratori attraverso l'addestramento e la formazione continua;
- la promozione di attività per la motivazione e la valorizzazione delle risorse umane, individuando percorsi di crescita e formazione personalizzati;
- la definizione e il costante aggiornamento del Manuale Organizzativo aziendale, che identifica compiti e responsabilità per la gestione dei processi.

Per maggiori informazioni sulla Politica Aziendale Integrata si rimanda ai paragrafi sopracitati.

109

S1-2 Processi di coinvolgi- mento dei lavoratori propri e dei rappresen- tanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il coinvolgimento della forza lavoro propria

La Società mantiene un dialogo costante con la propria forza lavoro, in particolare attraverso:

- riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori svolte circa ogni 2 mesi (nel 2024 sono stati organizzati 5 incontri);
- incontri one-to-one svolti dalla Dirigenza con i lavoratori al fine di porsi in ascolto e percepire le esigenze dei collaboratori, che possono porre richieste puntuali in merito a esigenze personali e/o operative. In particolare, il Direttore ha espresso il desiderio di organizzare incontri con ogni lavoratore al fine di garantire un contatto diretto: tali incontri sono iniziati nel 2024 e termineranno nel 2025;

La responsabilità operativa di assicurare che abbia luogo il coinvolgimento con i dipendenti spetta al Direttore Generale.

Coinvolgimento dei lavoratori in merito alla salute e sicurezza

Padania Acque ritiene fondamentale la consultazione dei lavoratori riguardo ai temi legati a salute e sicurezza sul lavoro. Per questo motivo almeno una volta all'anno si tiene una riunione periodica a cui partecipano il Datore di Lavoro (o un suo rappresentante), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente (MC). Durante questa riunione vengono discussi aspetti quali il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale e i programmi di formazione e informazione. Le riunioni vengono sempre verbalizzate attraverso il Verbale di Riunione Periodica del SSL, distribuito ai partecipanti.

Qualora vengano definite delle nuove prescrizioni in seguito all'individuazione di nuovi rischi, queste vengono condivise con i Responsabili, che a loro volta le comunicano al personale per la loro applicazione. In occasione di sopralluoghi, si verifica l'effettiva applicazione di quanto prescritto. Il coinvolgimento dei lavoratori è quindi indiretto, e avviene o attraverso il RLS o tramite i Responsabili di servizio.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza, la responsabilità operativa per il coinvolgimento dei dipendenti è in capo al Direttore Generale e al Direttore Tecnico.

I canali a disposizione della forza lavoro propria per segnalare preoccupazioni

Nel caso in cui la Società dovesse causare impatti negativi rilevanti sui lavoratori, questi possono essere segnalati dai lavoratori attraverso le seguenti modalità:

- Il lavoratore può effettuare una segnalazione tramite il canale Whistleblowing, nel caso in cui si tratti di segnalazioni relative alla corruzione.
- Comunicare tramite lo Sportello d'ascolto, attivo da due anni presso l'ufficio personale.
- Comunicare l'impatto mediante il proprio responsabile diretto o mediante il RLS per quanto riguarda gli impatti sulla salute e sicurezza.
- Gli eventuali impatti negativi possono essere portati all'attenzione della Società tramite le riunioni periodiche con i rappresentanti dei lavoratori.
- I temi più rilevanti per la Società possono essere portati all'attenzione della dirigenza durante i Comitati di Direzione (Codir) ai quali partecipano DG, AD e tutti i primi riporti alla Direzione Generale.

I reclami e le denunce vengono gestiti dalla Funzione Risorse Umane e Organizzazione o dalla Funzione Internal Audit a seconda della tipologia di segnalazione pervenuta. Durante le riunioni periodiche con i rappresentanti dei lavoratori e durante i Codir vengono valutate le problematiche sollevate dai collaboratori, anche attraverso la collaborazione dei responsabili di funzione/servizio.

Per garantire che i lavoratori siano a conoscenza di tali metodi per comunicare le problematiche, questi vengono puntualmente indicati in informative ed incontri di formazione/informazione durante l'anno, nella bacheca aziendale e sono disponibili presso il sistema di archiviazione documentale aziendale. Le persone che si avvalgono dei meccanismi di segnalazione sono protette da ritorsioni in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

Canali in materia di salute e sicurezza

Per quanto riguarda la segnalazione delle situazioni pericolose in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i dipendenti possono segnalare situazioni pericolose tramite il modulo per la segnalazione di mancati infortuni. Le segnalazioni seguono un iter specifico, definito nella Procedura di Gestione Incidenti/Infortuni, che prevede azioni per valutare i

rischi degli eventi segnalati. Eventuali ritorsioni per le segnalazioni sono prevenute grazie all'applicazione del Modello Organizzativo 231.

I lavoratori possono inoltre indicare eventuali pericoli al RLS aziendale e, in caso di situazioni a rischio, possono contattare il proprio Responsabile, che fornirà indicazioni sulle modalità di azioni, e possono sottrarsi allo svolgimento dell'attività ritenuta a rischio, senza ritorsione alcuna. Inoltre, in seguito a infortuni, l'RSPP e la Direzione valutano la singola situazione ed elaborano piani e azioni di miglioramento, al fine di eliminare qualsiasi rischio presente in Azienda.

Le azioni per la gestione degli impatti sulla forza lavoro propria

Tra le principali azioni che la Società ha implementato per produrre impatti positivi sulla conciliazione della vita privata e del lavoro dei dipendenti vi è la stipulazione di un accordo per la conversione del premio di risultato in welfare, azione per la quale nel 2024 la Società ha speso 5.074 €. Con questa iniziativa la Società contribuisce all'SDG 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età e all'SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. L'efficacia di questa iniziativa, che è affidata alla Funzione Risorse Umane e Organizzazione, viene monitorata tramite il dialogo continuo con la forza lavoro e con i suoi rappresentanti. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo Conciliazione della vita privata e del lavoro nel presente capitolo.

Infine, per assicurare che le operazioni della Società non causino impatti negativi sulla forza lavoro, la Società chiede ai dipendenti il rispetto del Codice etico e lo rispetta a sua volta.

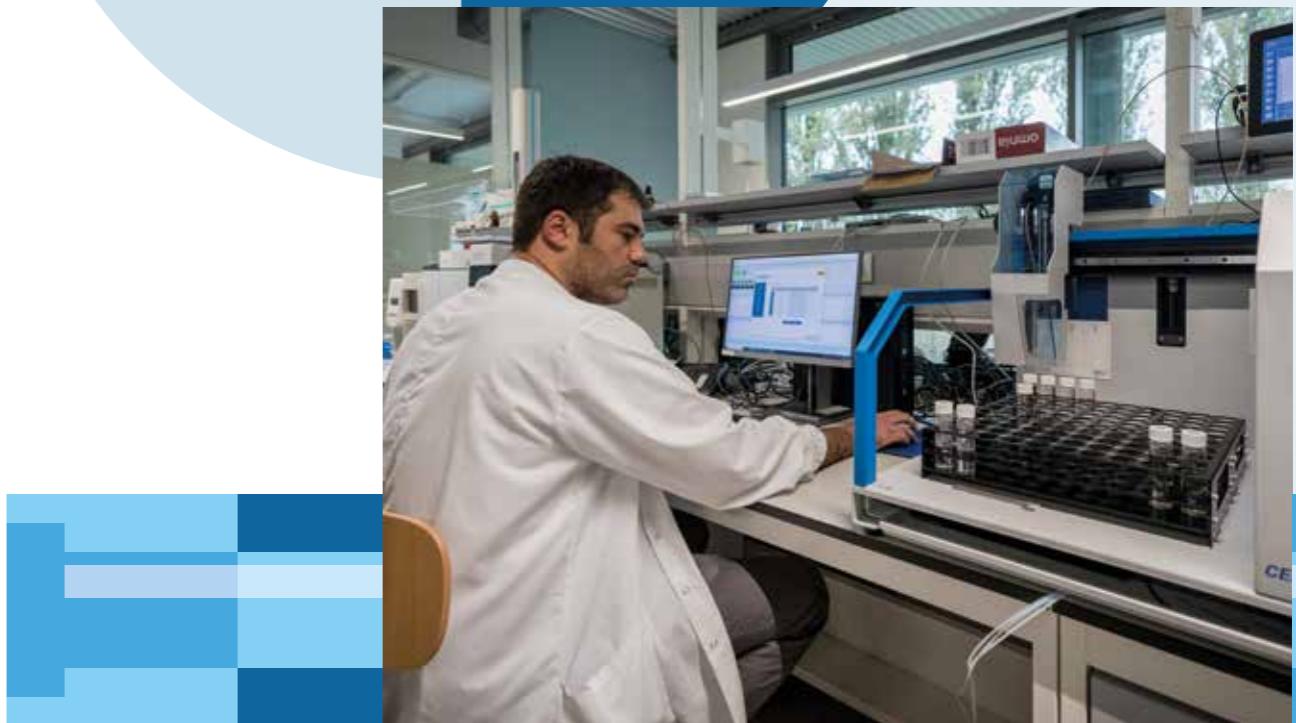
Azioni in materia di salute e sicurezza

Per mitigare il rischio di aumento degli infortuni e per promuovere la salute dei dipendenti, la Società implementa numerose azioni:

- aggiornamento della valutazione dei rischi, che avviene secondo le modalità prescritte dalla normativa e che viene tracciata tramite i documenti di indagine; l'efficacia dell'attività viene valutata tramite il monitoraggio della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- svolgimento di sopralluoghi da parte della Funzione QSSA (Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente) presso gli impianti della Società al fine di verificarne lo stato e il livello di rischio. Attraverso i sopralluoghi viene coinvolto il personale addetto alla conduzione degli impianti al fine di far comprendere l'importanza di un ambiente di lavoro sicuro e sano. I sopralluoghi seguono le scadenze definite dal programma audit e vengono tracciati tramite i verbali dei sopralluoghi;
- affiancamento degli operatori sugli impianti da parte di RSPP e addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) durante le attività svolte, in modo da prevenire e correggere eventuali azioni potenzialmente dannose per la salute e sicurezza dei lavoratori ed elaborare procedure e istruzioni che indicano come devono essere svolte correttamente le attività. Scopo dell'attività è arrivare ad una consapevolezza maggiore dei rischi per la salute sul lavoro durante le attività operative affiancando direttamente "sul campo" il personale, cercando di aumentare in questo modo il coinvolgimento. Anche in questo caso l'attività viene tracciata tramite l'elaborazione di verbali degli affiancamenti;
- svolgimento di prove di emergenza annuali presso le sedi e i principali impianti di Padania Acque al fine di garantire la preparazione del personale in caso di emergenza. In occasione di questo momento i lavoratori e i loro rappresentanti hanno la possibilità di segnalare le problematiche per la gestione delle emergenze. Anche in questo caso al termine delle prove vengono redatti verbali per tenere traccia dell'attività. L'efficacia della stessa viene monitorata osservando la riduzione dei tempi di intervento e l'assenza di osservazioni pervenute.

- fornitura di DPI ai dipendenti, per esempio nel 2024 la presenza di amianto e l'aggiornamento del rischio biologico hanno comportato la prescrizione all'uso di DPI specifici. Il tracciamento dell'efficacia dell'azione avviene attraverso i verbali di verifica dei DPI e tramite l'assenza di segnalazioni sul mancato utilizzo dei dispositivi.
- digitalizzazione della verifica dei DPI, grazie alla quale si auspica una maggior prevenzione dei possibili rischi.
- formazione obbligatoria e non obbligatoria ogni anno al fine di accrescere le competenze e la consapevolezza dei rischi e dei pericoli relativi alla salute e sicurezza durante le operazioni svolte. L'efficacia in questo caso viene monitorata tramite i registri della formazione e tramite sopralluoghi con interviste.
- svolgimento di un'indagine di valutazione del rischio di stress lavoro-correlato utilizzando la metodologia INAIL 2017 per migliorare il clima aziendale. Sulla base dei risultati, tracciati nei registri indagine, è stato redatto un piano per individuare e intraprendere azioni di mitigazione e correttive da parte del gruppo di lavoro dedicato;
- avvio del progetto *Prevenzione salute*, per intervenire precocemente in caso di riscontro di eventuali alterazioni fisiche e metaboliche. Per tale attività nel 2024 sono stati spesi 8.000 €. L'attività viene monitorata tramite il conteggio del numero di esami diagnostici svolti e la sua efficacia viene continuamente migliorata tramite l'interlocuzione con i lavoratori;
- promozione della camminata lungo il fiume Po, dei 100 passi Medea, della maratona di Cremona e della Corsa rosa. Con queste attività si vogliono promuovere sia la salute dei dipendenti sia migliorare il clima aziendale.
- promozione dei corsi per smettere di fumare, per i rischi posturali e muscolo-scheletrici, per il quale sono stati spesi 3.100 €, e per la guida sicura, per il quale sono stati spesi 3.000 €.
- promozione del vaccino antinfluenzale, per il quale sono stati spesi 1.300 €.

112



113

Gli obiettivi riguardo alla forza lavoro propria

Obiettivi	Livello da raggiungere	Livello raggiunto	Valore base per la misurazione dei progressi	Anno base per la misurazione dei progressi	Periodo di applicazione
Gestione rapporto di lavoro e relazioni sindacali – n. vertenze	0	0	0	2023	Annuale
Rispetto del piano annuale di formazione - % di corsi erogati sui pianificati	50%	60%	35%	2023	Annuale
Accordo sindacale di conversione premio di risultato in Welfare - % di premio di risultato convertito in welfare	46%	50%	42%	2023	Annuale
Ridurre il numero di infortuni – n. infortuni	<2	3	3	2024	Annuale

Riguardo alla forza lavoro, la Società si è posta in primo luogo come obiettivo quello di mantenere a 0 il numero delle vertenze sindacali emerse, obiettivo che si applica a tutti i dipendenti e che è legato strettamente all'impegno della Società nel garantire il rispetto del CCNL Gas-Acqua e nel mantenere un buon clima aziendale.

L'Azienda si impegna inoltre a rispettare l'effettivo svolgimento del 50% del piano annuale di formazione, partendo da un valore di 35% nel 2023. Ponendosi questo obiettivo Padania Acque si impegna nel continuare a generare l'impatto positivo di supporto all'operatività dei dipendenti e miglioramento della qualità dei servizi al territorio grazie alla formazione.

S1-5
Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Un altro obiettivo che la Società si è posta riguarda il raggiungimento della conversione del 46% del premio di risultato in welfare partendo da un valore di 42% nel 2023, auspicando in questo modo di continuare a generare l'impatto positivo di supporto alla conciliazione tra la vita privata e il lavoro dei dipendenti. In questo caso, la forza lavoro è stata coinvolta direttamente al fine di migliorare il ventaglio di scelte a disposizione del dipendente.

Infine, Padania Acque si è posta l'obiettivo di implementare politiche di valutazione del personale e di riconoscimenti retributivi per mitigare il rischio di perdita di talenti causato dalla loro mancata valorizzazione o mancata valutazione. Inoltre, con questo obiettivo la Società auspica di aumentare la soddisfazione e quindi le prestazioni dei dipendenti grazie alla presenza di stipendi percepiti come maggiormente adeguati al settore di appartenenza e grazie alla valutazione delle performance degli stessi.

Il monitoraggio degli obiettivi avviene attraverso una rendicontazione trimestrale degli indicatori ritenuti strategici (KPI) integrati con il premio di risultato, introdotti a partire dal 2023 per tutti i processi aziendali analizzati e aggiornati annualmente durante il Riesame di Direzione.

Obiettivi in materia di salute e sicurezza

La Società si è posta l'obiettivo di ridurre il numero di infortuni a meno di 2 all'anno. Per maggiori informazioni sulle azioni promosse dalla Società per raggiungere questo obiettivo si rimanda al paragrafo *Salute e sicurezza* all'interno di questo capitolo.

La Società si è poi impegnata per ridurre le non conformità e le osservazioni pervenute, obiettivo sostenuto anche dagli investimenti che permettono un miglioramento degli impianti della Società.

Padania Acque, infine, si pone l'obiettivo di mantenere la certificazione ISO 45001 e di continuare a erogare formazione ed educazione per promuovere la consapevolezza dei lavoratori in merito alla propria salute e sicurezza sul lavoro.

La forza lavoro della Società

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti di Padania Acque sono 196, in leggera crescita (+2%) rispetto all'anno precedente. In continuità con l'anno precedente, il 100% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, un risultato migliore delle monouility italiane e del Nord-Ovest che raggiungono rispettivamente il 97,7%⁴⁷ e il % 98,3%⁴⁸. Inoltre, a 9 dipendenti (il 4,6% del totale) viene riconosciuta l'occupazione part-time.

Dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere (n.)

	2022	2023	2024
Numero di dipendenti	182	192	196
Donne	50	53	56
Uomini	132	139	140
< 30 anni	6	7	9
30-50 anni	106	112	101
>50 anni	70	73	86
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	180	192	196
Donne	50	53	56
Uomini	130	139	140
Numero di dipendenti a tempo determinato	2	-	-
Donne	-	-	-
Uomini	2	-	-
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	27
Donne	-	-	6
Uomini	-	-	21
Numero di dipendenti a tempo pieno	176	185	187
Donne	44	47	48
Uomini	132	138	139
Numero di dipendenti a tempo parziale	6	7	9
Donne	6	6	8
Donne (%)	12,0%	11,3%	14,3%
Uomini	-	1	1
Uomini (%)	0,0%	0,7%	0,7%

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente il fabbisogno di risorse umane, valutando le esigenze di nuovo personale e il turnover. L'assunzione di nuovi dipendenti avviene nel pieno rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità in conformità alla normativa vigente e al Regolamento per la selezione e il reclutamento del Personale. Nel 2024 sono state assunte 13 risorse e 9 dipendenti hanno lasciato Padania Acque per pensionamenti e dimissioni volontarie. La maggior parte dei nuovi assunti (7 persone, pari al 54%) appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni, gli under 30 costituiscono il 15% dei nuovi assunti (2 persone), gli over 50 il 31% (4 persone). In linea con l'aumento della popolazione aziendale, nel 2024 il turnover in entrata è stato 6,6%, e il turnover in uscita è stato 4,6%, in aumento rispetto al 2023 (+10,2%).

S1-6
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-7
Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

S1-8
Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tasso di nuove assunzioni (n. e %)

	Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2022				Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2023				Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2024			
	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%
< 30 anni	2	1,1%	1	0,5%	1	0,5%	0	0,0%	1	0,5%	1	0,5%
tra 30 e 50 anni	9	4,9%	3	1,6%	8	4,2%	5	2,6%	4	2,0%	3	1,5%
>50 anni	1	0,5%	0	0,0%	4	2,1%	0	0,0%	3	1,5%	1	0,5%
Totale	12	6,6%	4	2,2%	13	6,8%	5	2,6%	8	4,1%	5	2,6%
Totale uomini e donne	8,8%				9,4%				6,6%			

Tasso di avvicendamento (n. e %)

	Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2022				Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2023				Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2024			
	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%	Uomini	%	Donne	%
< 30 anni	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
tra 30 e 50 anni	5	2,7%	-	0,0%	-	0,0%	2	1,0%	3	1,5%	1	0,5%
>50 anni	4	2,2%	1	0,5%	6	3,1%	0	0,0%	3	1,5%	2	1,0%
Totale	9	4,9%	1	0,5%	6	3,1%	2	1,0%	6	3,1%	3	1,5%
Totale uomini e donne	5,5%				4,2%				4,6%			

Numero delle cessazioni per motivazione

	Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2022			Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2023			Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Pensionamenti	3	-	3	3	1	4	3	2	5
Licenziamenti	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Altri motivi (dimissioni - morte)	6	1	7	1	2	3	3	1	4
Totale	9	1	10	5	3	8	6	3	9

Oltre ai dipendenti, la Società si avvale di 2 lavoratori somministrati (he si occupano di attività impiegatizie), in linea con l'anno precedente.

Lavoratori non dipendenti, per genere (n.)

Lavoratori non dipendenti	al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori somministrati	1	2	3	1	1	2	0	2	2
Totale	1	2	3	1	1	2	0	2	2

Note su perimetro e basi informative

I numeri sono comunicati in numero di persone alla fine del periodo di riferimento. Il numero medio del personale dipendente in forza nel corso dell'anno è stato di 193 unità, contro le 189 unità medie dello scorso esercizio, per una differenza in aumento di 4 unità medie.

Copertura della contrattazione collettiva e Dialogo sociale

	al 31 dicembre 2022	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2024
% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva (CCNL Gas-Acqua)	100%	100%	100%
% dipendenti impiegati in stabilimenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	100%	100%	100%

Note su perimetro e basi informative

I dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva e al dialogo sociale si riferiscono solamente all'Italia in quanto la Società e i suoi dipendenti della Società lavorano esclusivamente in questo Paese.

La diversità in Padania Acque

Padania Acque ha firmato il “**Patto Utilitalia – La Diversità fa la Differenza**”, un programma di impegni stipulato da Utilitalia e 27 aziende associate volto a promuovere la diversità di genere, cultura, di età e abilità tra le politiche delle organizzazioni.

Padania Acque vuole raggiungere sette impegni e tra questi vi sono:

- politiche aziendali inclusive a tutti i livelli dell'organizzazione;
- misure di conciliazione tra la vita privata e il lavoro;
- monitoraggio dei miglioramenti raggiunti e politiche di sensibilizzazione interne ed esterne;
- gestione del merito trasparente e neutra rispetto alle diversità di genere, età, cultura.

In linea con il percorso intrapreso, nel 2023 Utilitalia ha lanciato il *D&I Index* e l'Osservatorio *D&I* delle utilities italiane, il cui scopo è promuovere e supportare le politiche aziendali che valorizzano la diversità e l'inclusione nelle aziende appartenenti al settore. L'indice, creato in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, è un indicatore sintetico basato su KPI sia qualitativi che quantitativi, progettato per facilitare il monitoraggio e la rendicontazione degli impegni aziendali.

L'impegno della Società consente di mantenere nullo il numero di episodi di discriminazione o violazioni dei diritti umani per quanto riguarda la forza lavoro propria, così come il numero di denunce attraverso i canali aziendali.

Nel triennio si è mantenuta stabile in Padania Acque la presenza di donne nell'alta dirigenza (Consiglio di Amministrazione), pari a 40%.

In leggero miglioramento, ma comunque ancora segnata da una polarizzazione di genere in linea con i dati del settore, la percentuale di donne tra i dipendenti, pari a 28,6% (rispetto al 27,6% del 2023) in Padania Acque, un valore leggermente superiore alla media delle monoutility italiane pari a 27,8%⁴⁹ ma inferiore alla media delle monoutility del Nord-Ovest pari a 31,2%⁵⁰. Le donne occupano quasi esclusivamente ruoli impiegatizi (55 sono impiegate e 1 donna è quadro).

Gli uomini sono invece impiegati per il 48,6% come impiegati e il 43,6% come operai, ruolo occupato esclusivamente da uomini così come il ruolo dei dirigenti (che occupa l'1,4% del personale maschile). Le ulteriori risorse sono inquadrate come quadri (6,4%).

In continuità con gli anni precedenti, più della metà dei dipendenti della Società appartiene alla fascia d'età 30-50 anni (51,5%); il 43,9% è costituito da dipendenti over 50 e il 4,6% da lavoratori sotto i 30 anni.

S1-9
Metriche della diversità

S1-12
Persone con disabilità

Distribuzione dell'alta dirigenza per genere e fasce di età (n. e %)

	al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
30-50 anni	1	1	2	1	1	2	0	0	0
30-50 anni (%)	20%	20%	40%	20%	20%	40%	0%	0%	0%
>50 anni	2	1	3	2	1	3	3	2	5
>50 anni (%)	40%	20%	60%	40%	20%	60%	60%	40%	100%
Totale	3	2	5	3	2	5	3	2	5
Totale (%)	60%	40%	100%	60%	40%	100%	60%	40%	100%

Distribuzione dei dipendenti per genere e categoria professionale (n. e %)

	al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Dirigenti %	1,1%	0,0%	1,1%	1,0%	0,0%	1,0%	1,0%	0,0%	1,0%
Quadri	9	1	10	9	1	10	9	1	10
Quadri %	4,9%	0,5%	5,5%	4,7%	0,5%	5,2%	4,6%	0,5%	5,1%
Impiegati	62	49	111	67	52	119	68	55	123
Impiegati %	34,1%	26,9%	61,0%	34,9%	27,1%	62,0%	34,7%	28,1%	62,8%
Operai	59	-	59	61	-	61	61	-	61
Operai %	32,4%	0,0%	32,4%	31,8%	0,0%	31,8%	31,1%	0,0%	31,1%
Totale	132	50	182	139	53	192	140	56	196
Totale (%)	72,5%	27,5%	100,0%	72,4%	27,6%	100,0%	71,4%	28,6%	100,0%

Distribuzione dei dipendenti per fasce di età e categoria professionale (n. e %)

	al 31 dicembre 2022				al 31 dicembre 2023				al 31 dicembre 2024			
	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	1	1	2	0	1	1	2	0	1	1	2
Dirigenti %	0,0%	0,5%	0,5%	1,1%	0,0%	0,5%	0,5%	1,0%	-	0,5%	0,5%	1,0%
Quadri	0	4	6	10	0	3	7	10	0	2	8	10
Quadri %	0,0%	2,2%	3,3%	5,5%	0,0%	1,6%*	3,6%	5,2%	0,0%	1,0%	4,1%	5,1%
Impiegati	5	65	41	111	5	69	45	119	6	70	47	123
Impiegati %	2,7%	35,7%	22,5%	61,0%	2,6%	35,9%	23,4%	62,0%	3,1%	35,7%	24,0%	62,8%
Operai	1	36	22	59	2	39	20	61	3	28	30	61
Operai %	0,5%	19,8%	12,1%	32,4%	1,0%	20,3%	10,4%	31,8%	1,5%	14,3%	15,3%	31,1%
Totale	6	106	70	182	7	112	73	192	9	101	86	196
Totale (%)	3,3%	58,2%	38,5%	100,0%	3,6%	58,3%	38,0%	100,0%	4,6%	51,5%	43,9%	100,0%



Note su perimetro e basi informative

*Il dato relativo ai quadri nella fascia di età 30-50 anni sul 2023 è diverso rispetto a quanto comunicato nel Bilancio di sostenibilità 2023 in seguito a un ricalcolo dei dati.

⁴⁹ Fonte: REF Ricerche sui dati di 42 monoutility idriche italiane (dato 2023).

⁵⁰ Fonte: REF Ricerche sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2023).



Dipendenti con disabilità

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti con disabilità	5	5	4	6	5	6
%	4%	10%	3%	11%	4%	11%

Conciliazione della vita privata e del lavoro

Padania Acque ritiene il benessere dei dipendenti e la qualità del rapporto vita-lavoro prioritari per una buona operatività aziendale. Oltre a garantire a tutti i dipendenti la protezione sociale, la Società eroga diversi **benefit**⁵¹: vi è la possibilità di utilizzare **assicurazioni** (invalidità permanente e vita), il servizio di erogazione **mensa diffusa** sul territorio provinciale, prevista dal CCNL Gas-Acqua, e la possibilità di usufruire della campagna di **vaccinazione antinfluenzale**. Inoltre, tutti i dipendenti, ad eccezione dei dirigenti, possono ottenere il premio di risultato come previsto dal CCNL gas-acqua.

Da alcuni anni è stata introdotta la possibilità di convertire il premio di risultato in credito welfare; la Società ha infatti implementato un **Piano Welfare** che, qualora sottoscritto, conferisce la possibilità di convertire il premio di risultato in servizi, tra i quali, previdenza complementare, assistenza alla famiglia, sport, viaggi, benessere, cultura, tempo libero e corsi di lingua. Nel 2024 è stato convertito in Welfare il 50% del premio di risultato, ossia 138.366,26 euro su un totale di 277.767,84 euro. In continuità con l'anno precedente, si è registrato un forte aumento (+17%) della conversione del premio, dimostrando quindi il gradimento del Piano da parte dei dipendenti.

Per bilanciare al meglio le esigenze professionali e personali, Padania Acqua prevede la **flessibilità nell'orario di lavoro**. Sono concessi 30 minuti di flessibilità a tutti i dipendenti alla mattina e al pomeriggio e, a coloro che ne fanno richiesta per motivazioni familiari, può essere concesso il lavoro part-time. In tal modo è possibile garantire un maggior equilibrio, diminuire lo stress e accrescere la soddisfazione lavorativa.

Dal 2023 è inoltre attivo l'**accordo relativo allo smart working**, valido fino alla fine del 2025 e volto a garantire una maggiore flessibilità ai dipendenti con figli di età inferiore a 14 anni, ai **caregiver** e a chi non abita in prossimità del luogo di lavoro (> 35 km). Le richieste vengono valutate singolarmente, in funzione delle esigenze dei dipendenti.

S1-11
Protezione sociale
S1-15
Metriche dell'equilibrio
tra vita professionale e
vita privata

Protezione sociale dei dipendenti

Evento	Categoria di dipendenti coperti
Malattia	Tutti i dipendenti coperti
Disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa	Tutti i dipendenti coperti
Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita	Tutti i dipendenti coperti
Congedo parentale	Tutti i dipendenti coperti
Pensionamento	Tutti i dipendenti coperti

Congedo per motivi familiari nel triennio

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti aventi diritto	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Dipendenti che ne hanno usufruito	1	3	31	15	31	19
% Dipendenti che ne hanno usufruito	1%	6%	22%	28%	22%	34%
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo	1	3	31	15	31	19
Tassi di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno preso il congedo	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Benefit erogati dalla Società

Tipo di benefit	Categorie di dipendenti che ne possono usufruire
Assicurazione morte o invalidità permanente	Tutti
Mensa diffusa sul territorio tramite card	Tutti
Vaccino antinfluenzale	Tutti i dipendenti
Premio di risultato CCNL gas acqua	Tutti (esclusi dirigenti)
Conversione premio di risultato in credito welfare	Tutti i dipendenti
Auto aziendale	6 dipendenti
Orario flessibile 30' mattina + 30' minuti rientro pomeridiano	Tutti i dipendenti
Part time	Su richiesta per necessità familiari
Progetto prevenzione salute	Tutti i dipendenti

Note su perimetro e basi informative

Il congedo per motivi familiari comprende il congedo di maternità, il congedo di paternità, il congedo parentale e quello per i prestatori di assistenza. Per il 2022 i dati si riferiscono solamente al congedo parentale.

La protezione sociale è l'insieme delle misure che consentono l'accesso all'assistenza sanitaria e al sostegno al reddito in caso di eventi di vita difficili, quali la perdita del posto di lavoro, la malattia e la necessità di assistenza medica, la maternità e la cura di un figlio, il pensionamento e la necessità della pensione.

⁵¹ Per i dipendenti a tempo pieno e per quelli part-time.



Sviluppo delle competenze e formazione

Padania Acque valorizza le proprie risorse e per tale motivo il riconoscimento e la valutazione della crescita professionale avvengono in modo sistematico: su segnalazione dei Responsabili tramite schede di valutazione, i dipendenti ritenuti meritevoli possono ottenere un avanzamento di livello, un riconoscimento una tantum (ossia un'erogazione retributiva straordinaria non ricorrente) o un'assegnazione di un superminimo (ossia un incremento del trattamento retributivo individuale). La valutazione è disciplinata dalla Procedura PSRU02-Gestione del Personale (Richieste assegnazioni di livello, superminimo e richieste una tantum). Nel 2024 sono state concordate ed effettuate **37 revisioni delle prestazioni**.

In continuità con l'anno precedente, nel 2024 è stata svolta una **valutazione delle competenze interne** volta ad evidenziare spunti di miglioramento e potenzialità. In tal modo è stato possibile erogare attività formative mirate in ambito manageriale e di leadership grazie all'aiuto di una Società terza specializzata. Inoltre, sono stati erogati corsi riguardanti la **gestione dei team** ai dipendenti con necessità di potenziare le proprie abilità in ambito gestionale. Le attività intraprese dalla Società hanno contribuito a creare impatti positivi, come un miglioramento del rapporto con i dipendenti e un maggiore senso di coinvolgimento dei lavoratori. La valutazione delle performance ha permesso confronti lavorativi e possibilità di crescita professionale.

Padania Acque ha anche elaborato un'attività di **coaching 1:1**, al fine di sviluppare le potenzialità di alcuni dipendenti; il percorso è durato 8 mesi ed è stato seguito da un confronto diretto fra la Direzione e i singoli lavoratori. Inoltre, al fine di migliorare le **soft skills**, sono stati erogati due corsi riguardanti la **comunicazione assertiva** e la **gestione dei conflitti** e un **coaching** in area tecnica.

Padania Acque ha elaborato **due progetti da realizzare nel 2024-2025**, al fine di incrementare le conoscenze e le abilità del personale. Sono previsti corsi di formazione volti a colmare i **gap** e a potenziare i punti di forza che caratterizzano le varie aree. Inoltre, la Società ha intenzione di realizzare un'indagine di clima aziendale per comprendere meglio l'atmosfera e le dinamiche interne all'organizzazione.

Tramite la procedura "PSRU01_Gestione del personale e della formazione_rev.04" la Società redige all'inizio dell'anno un Piano annuale per la formazione, di cui si occupa il Responsabile Risorse Umane e Organizzazione. È esclusa la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che è affidata alla Funzione Qualità, Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente (QSSA) e al Servizio di Prevenzione e Protezione. All'inizio dell'anno ciascun Responsabile consegna alla funzione Risorse Umane e Organizzazione un modulo riportante le proposte formative per i propri collaboratori.

Nel **2024** Padania Acque ha investito 52.862,62 € in formazione, erogando un totale di **4.285 ore di formazione**, per un totale di **21,9 ore pro capite**, dato leggermente inferiore alla media nazionale delle monouility pari a 24,4⁵² ore pro-capite e alla media delle monouility del Nord-Ovest pari a 23,3⁵³ ore pro-capite. Gli uomini hanno usufruito di 22,4 ore pro-capite di formazione, mentre le donne di 20,6 ore pro capite. Tra le ore erogate vi sono 2.165 ore di formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e 167 ore in materia di anticorruzione. In totale, il 39% delle ore erogate è stato dedicato alla formazione obbligatoria, mentre **più della metà (il 61%) riguarda formazione non obbligatoria**.

La Società è consapevole della portata del cambiamento dato dalla transizione verso operazioni più verdi e dell'impatto che questa può avere sulla forza lavoro propria, per esempio nella richiesta di nuove competenze e la necessità di formare i dipendenti sulle

S1-13
Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

nuove skills richieste. Per questo durante l'anno il personale partecipa a incontri di formazione e sensibilizzazione inerenti agli impatti, rischi e opportunità legati alla riduzione di emissioni e alla transizione alla neutralità.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per categoria di dipendenti e per genere (%)

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-
Quadri	11,1%	100,0%	22,2%	100,0%	11,1%	100,0%
Impiegati	12,9%	18,4%	14,9%	23,1%	20,6%	12,7%
Operai	20,3%	-	27,9%	-	23,0%	-
Totale	15,9%	20,0%	20,9%	24,5%	20,7%	14,3%

Le ore di formazione erogate nel triennio, per genere e categoria professionale

	Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2022	Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2023	Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2024
N. ore totali	3.181	4.613	4.285
N. ore pro-capite totali	17,5	24,0	21,9
N. ore pro-capite uomini	Nd	27,6	22,4
N. ore pro-capite donne	Nd	14,5	20,6
N. ore pro-capite Dirigenti	Nd	78,9	9,9
N. ore pro-capite Quadri	Nd	45,9	31,1
N. ore pro-capite Impiegati	Nd	16,9	20,6
N. ore pro-capite Operai	Nd	32,6	23,4

Ore di formazione pro-capite per tipologia di corso nel 2024

	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite
Formazione obbligatoria	1.511	10,79	177	3,16	1.688	8,61
Formazione non obbligatoria	1.622	11,59	974	17,40	2.597	13,25
Formazione su Salute e sicurezza sul lavoro	1.907	13,62	258	4,61	2.165	11,05
Formazione su Anticorruzione	115	0,82	52	0,93	167	0,85

S1-16
Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

La retribuzione dei dipendenti

Il divario retributivo di genere, definito come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, è del 11,34% in Padania Acque nel 2024.

Il tasso di remunerazione totale, invece, calcola il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato della Società e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti ad esclusione della persona con il salario più elevato. Tale

⁵² Fonte: REF Ricerche sui dati di 42 monouility idriche italiane (dato 2023).

⁵³ Fonte: REF Ricerche sui dati di 12 monouility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2023).

rapporto è pari a 4,43 per Padania Acque nel 2024, superiore alla media delle monouility italiane, pari a 3,95⁵⁴, ma leggermente inferiore alla media delle monouility del Nord-Ovest, pari a 4,49⁵⁵.

Divario retributivo di genere (gender pay gap) (%)

2022	2023	2024
Nd	11,48	11,34

Tasso di remunerazione totale

2022	2023	2024
Nd	4,40	4,43

Salute e sicurezza

Nel 2024 si sono verificati 3 infortuni presso la Società, portando ad un rialzo del tasso di infortuni sul lavoro registrabili, pari a 9,4, comunque inferiore alla media delle monouility italiane pari a 10⁵⁶, ma superiore alla media delle monouility del Nord-Ovest pari a 8,7⁵⁷. Per informazioni sulle modalità di prevenzione degli infortuni si rimanda ai paragrafi nel presente capitolo *Politiche relative alla forza lavoro propria, Il coinvolgimento della forza lavoro propria, I canali a disposizione della forza lavoro propria per segnalare preoccupazioni, Le azioni per la gestione degli impatti sulla forza lavoro propria e Gli obiettivi riguardo alla forza lavoro propria*.

122

Note su perimetro e basi informative

Per il calcolo della remunerazione totale annua è stata utilizzata una proporzione per i lavoratori entrati e usciti nel 2024 per non inficiare il calcolo della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti dell'organizzazione. Nei totali sono compresi i premi di produzione/MBO, mentre gli altri benefit sono inseriti nella RAL complessiva.

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Copertura del Sistema di Gestione su salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)

Lavoratori coperti da SGSL conforme alla ISO 45001			
	2022	2023	2024
% dipendenti coperti	100%	100%	100%
% lavoratori non dipendenti coperti	100%	100%	100%
Coperti dal SGSL conforme a ISO 45001 e sottoposti a un audit esterno			
	2022	2023	2024
% dipendenti coperti	100%	100%	100%
% lavoratori non dipendenti coperti	100%	100%	100%
Coperti dal SGSL conforme a ISO 45001 e certificati da una terza parte esterna			
	2022	2023	2024
% dipendenti coperti	100%	100%	100%
% lavoratori non dipendenti coperti	100%	100%	100%

Infortuni e malattie connesse al lavoro

	dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2022		dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2023		dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2024	
	dipendenti	altri lavoratori operanti sui siti aziendali	dipendenti	altri lavoratori operanti sui siti aziendali	dipendenti	altri lavoratori operanti sui siti aziendali
N. totale di infortuni sul lavoro registrabili	2	0	0	0	0	3
di cui infortuni lievi	2	0	Nd	0	0	Nd
di cui infortuni gravi (escludendo i decessi)	0	0	Nd	0	0	Nd
di cui decessi per infortunio	0	0	Nd	0	0	Nd
di cui decessi per malattia connessa al lavoro	0	0	Nd	0	0	Nd
N. di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	0	0	Nd	0	0	Nd
N. di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	40	0	Nd	0	0	Nd
					154	0

Indici relativi alla salute e sicurezza sul lavoro per i lavoratori dipendenti

	dal 1° gennaio al 31 Dicembre 2022	dal 1° gennaio al 31 Dicembre 2023	dal 1° gennaio al 31 Dicembre 2024
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	6,7	0,0	9,4
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,0	0,0	6,2
Indice di incidenza	1,1	0,0	0,0

⁵⁴ Fonte: REF Ricerche sui dati di 42 monouility idriche italiane (dato 2023).

⁵⁵ Fonte: REF Ricerche sui dati di 12 monouility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2023).

⁵⁶ Fonte: REF Ricerche sui dati di 42 monouility idriche italiane (dato 2023).

⁵⁷ Fonte: REF Ricerche sui dati di 12 monouility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2023).

123

S2 Lavoratori nella catena del valore

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio / Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Infortuni di lavoratori esterni causati anche da mancato controllo o sensibilizzazione da parte della Società sui fornitori	Impatto negativo	Potenziale	Danni operativi connessi ad infortuni di lavoratori esterni causati anche da mancato controllo o sensibilizzazione da parte della Società sugli stessi	Rischio	Potenziale

Padania Acque è consapevole del fatto che mancati controlli o sensibilizzazioni delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei propri fornitori possono contribuire alla possibilità che si verifichino infortuni sul lavoro presso questi siti. Questo impatto, oltre ad essere estremamente negativo per i lavoratori, nel caso in cui si verificasse porterebbe anche a danni operativi per la Società. Pertanto, la Società si impegna per responsabilizzare i fornitori chiedendo il **rispetto del proprio Codice etico e delle normative ad esso connesse**.

L'Azienda ha l'obiettivo nel 2025 di normare lo scambio di informazioni con i fornitori al fine di rendicontare in maniera precisa e puntuale le informazioni riguardanti i lavori nella catena del valore. Per maggiori informazioni sul rapporto con i fornitori si rimanda al paragrafo *Gestione della catena di fornitura* nel capitolo *G1 Condotta delle imprese*, mentre per quanto riguarda i dati sugli infortuni dei lavoratori nella catena di fornitura si rimanda al paragrafo *Salute e sicurezza* del capitolo *S1 Forza lavoro propria*.

La Società ha rilevato tre principali **impatti positivi** generati verso la comunità locale, che si traducono in relative opportunità (benefici) per la Società.

In primo luogo, la realizzazione di interventi di efficientamento del servizio contribuisce alla soddisfazione della comunità locale per l'efficienza e la qualità del servizio e per la presenza di servizi accessibili in modo *smart* e *digital*. Gli interventi di efficientamento consistono ad esempio nella razionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture idriche, nella digitalizzazione e innovazione, nell'efficienza energetica e in generale in investimenti mirati, consistenti e costanti per migliorare complessivamente la qualità del servizio. Questi interventi contribuiscono allo sviluppo delle comunità, alla crescita economico-sociale e alla tutela ambientale nel territorio. Tale impatto positivo genera a sua volta benefici reputazionali per la Società.

In secondo luogo, Padania Acque mantiene un impegno diffuso e costante in ambito socio-culturale per guidare la collettività verso una maggiore consapevolezza del valore e della qualità dell'acqua potabile e verso un uso razionale della risorsa che possa contribuire significativamente ad arginare il problema degli sprechi e tutelare così la disponibilità di acqua. L'impegno della Società in tal senso continuerà investendo sempre di più in attività formative rivolte ai giovani, più sensibili e ricettivi ai messaggi di tutela della risorsa idrica e ambientale. Tale impatto positivo consente una maggiore comprensione del problema della siccità nel lungo termine da parte dell'utenza e genera allo stesso tempo benefici reputazionali per la Società.

Infine, la Società sostiene l'arricchimento del territorio e delle imprese locali grazie al valore economico generato e al legame con fornitori per la maggior parte locali. Per maggiori informazioni sui fornitori si rimanda al paragrafo *Gestione della catena di fornitura* nel capitolo *G1 Condotta delle imprese*.

124

S3 Comunità interessate

Gli impatti, rischi e opportunità riguardo alle comunità locali

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio/Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Soddisfazione della comunità grazie alla realizzazione di interventi di efficientamento del servizio	Impatto positivo	Effettivo	Benefici reputazionali grazie alla realizzazione di interventi di efficientamento del servizio	Opportunità	Effettivo
Riduzione degli sprechi della risorsa grazie ad attività di sensibilizzazione	Impatto positivo	Effettivo	Miglioramento reputazionale grazie ad attività di sensibilizzazione sull'uso sostenibile della risorsa idrica / Migliore comprensione del problema della siccità nel lungo termine da parte dell'utenza grazie ad attività di sensibilizzazione sull'uso sostenibile della risorsa idrica	Opportunità	Effettivo
Arricchimento del territorio e delle imprese locali grazie al valore economico generato	Impatto positivo	Effettivo	Benefici reputazionali grazie all'arricchimento del territorio e delle imprese locali	Opportunità	Effettivo

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Politiche relative alle comunità locali

Padania Acque ha elaborato la **Politica Aziendale Integrata**, che mira a contribuire al rispetto delle normative cogenti riguardanti danni potenziali su persone, cose e ambiente. Oltre agli impegni in campo ambientale descritti nel paragrafo *Politiche relative all'inquinamento* nel capitolo *E2 Inquinamento*, agli impegni per la forza lavoro descritti nel paragrafo *Politiche relative alla forza lavoro propria* nel capitolo *S1 Forza lavoro propria*, e agli impegni nei confronti dell'utenza richiamati nel paragrafo *Politiche relative all'utenza* nel capitolo *S4 Consumatori e utilizzatori finali*, la Politica riporta gli indirizzi strategici della Società anche per quanto riguarda le comunità locali, che vengono perseguiti attraverso:

- un efficace sistema di comunicazione interna ed esterna mediante la pianificazione e monitoraggio delle attività di comunicazione;
- la gestione della comunicazione aziendale;
- la gestione delle relazioni esterne;

Per un approfondimento sugli altri aspetti trattati dalla Politica Aziendale Integrata si rimanda ai paragrafi sopra citati.

125

Il coinvolgimento delle comunità locali

La Società mantiene un **dialogo costante con le comunità interessate**, in particolare attraverso:

- l'aggiornamento costante delle informazioni presenti sul sito internet aziendale e sui canali social dell'Azienda;
- **iniziativa su tutto il territorio provinciale** al fine di coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza sul servizio idrico integrato;
- **incontri periodici** con i Comuni Soci e con rappresentanti delle comunità locali;
- **incontri, laboratori e lezioni** con gli istituti scolastici del territorio per diffondere la cultura dell'acqua;
- **collaborazioni con università ed enti di promozione sociale.**
- l'invito alla partecipazione all'indagine sul servizio (*Customer satisfaction*), per cui si rimanda al box *Customer satisfaction* nel capitolo S4 *Consumatori e utilizzatori finali*.

S3-2
Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti



I canali a disposizione delle comunità locali per segnalare preoccupazioni

Nel caso in cui l'Azienda dovesse causare impatti negativi sulle comunità interessate, queste ultime possono segnalare le proprie preoccupazioni attraverso le seguenti modalità:

- **Numero verde gratuito** per emergenze, segnalazione, guasti e informazioni commerciali;
- **Sportelli Clienti**, sia fisici che digitali, noti e accessibili in ottemperanza alle normative vigenti e normati nei processi e nei tempi a ARERA;
- **Canale Whistleblowing**, nel caso in cui si tratti di segnalazioni relative alla corruzione.

126

Per maggiori informazioni sugli sportelli e sui numeri verdi si rimanda al paragrafo *I canali a disposizione dell'utenza* nel capitolo S4 *Consumatori e utilizzatori finali*, mentre per quanto riguarda il canale Whistleblowing si rimanda al paragrafo *Etica e prevenzione della corruzione* nel capitolo G1 *Condotta delle imprese*.

Per assicurare che i cittadini siano informati sui metodi per segnalare problematiche o richiedere informazioni, questi vengono regolarmente presentati durante incontri ed eventi informativi sul territorio nel corso dell'anno. Inoltre, l'Ufficio Comunicazione di Padania Acque svolge un ruolo cruciale nel mantenere trasparenza, proattività e puntualità nelle relazioni con i media, garantendo che le informazioni pubblicate da terzi sulla Società e le sue attività siano corrette e accurate.

Le persone che si avvalgono dei meccanismi di segnalazione sono protette da ritorsioni in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

S3-3
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

- la **newsletter**, i cui iscritti hanno raggiunto la cifra di 3.348 persone, a testimonianza dell'interesse e della fiducia dei cittadini;
- il **sito web**, nel quale è stata aggiornata l'area informativa su avvisi e dati e che viene utilizzato per la diffusione di articoli redazionali;
- la redazione di **67 note stampa** da parte dell'Ufficio Comunicazione di Padania Acque e inviate ai media locali e nazionali, contribuendo a rafforzare la presenza dell'Azienda sul territorio.

L'attività di comunicazione ha generato una significativa visibilità sui media locali, con **1.249 citazioni su stampa e web** (escludendo video, servizi televisivi e radiofonici).

Sono proseguite, come ogni anno, le attività e percorsi di educazione ambientale: nel 2024 Padania Acque ha intrapreso **5 progetti scolastici**:

- ERA Educazione, Rispetto, Ambiente;
- Vanoli and School;
- Virtual Water Infrastructure;
- Arti Design Impresa Extra;
- Burattini.

Le azioni per la gestione degli impatti sulle comunità locali

Padania Acque ha continuato a partecipare attivamente alla vita delle comunità del territorio.

In primo luogo, è proseguita la partecipazione a conferenze stampa, convegni, momenti istituzionali, per incrementare la consapevolezza nei cittadini e nelle comunità locali sulle attività e i risultati raggiunti dal gestore: nel 2024, in particolare, Padania Acque ha partecipato a **11 conferenze stampa**, organizzate dalla Società o a cui la Società ha partecipato in qualità di partner.

È proseguita poi la comunicazione con i cittadini per incrementare la consapevolezza sull'utilizzo della risorsa idrica e diffondere la "cultura dell'acqua" attraverso:

- i **social network**, per cui si rimanda al paragrafo *I canali a disposizione dell'utenza* nel capitolo S4 *Consumatori e utilizzatori finali*;

S3-4
Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Sono state coinvolte complessivamente **41 scuole e 208 classi**, per un totale di **4.267 studenti**, di cui 3.525 hanno partecipato a lezioni in presenza e 742 hanno assistito a uno dei 12 spettacoli di burattini realizzati nelle scuole dell'infanzia. Infine, durante le iniziative presso le scuole sono state distribuite in omaggio 3.830 borracce.

Questi momenti rappresentano opportunità significative per il dialogo, il confronto, la co-partecipazione e la collaborazione in attività di rilevanza sociale. Il coinvolgimento della Società in iniziative culturali, formative, ricreative e sportive non solo rafforza il legame con le comunità locali, ma contribuisce anche al benessere sociale e allo sviluppo sostenibile del territorio servito. Inoltre, la partecipazione di Padania Acque a tali iniziative consente di essere vicini alle persone, di ascoltare le loro opinioni, di sondare impressioni e percezioni riguardo la qualità e l'efficienza del Servizio Idrico Integrato, di fornire informazioni utili e approfondire temi di pubblico interesse legati alla risorsa idrica.

Sono sempre più numerosi gli enti, le istituzioni, le associazioni, i gruppi e le realtà territoriali che richiedono la presenza di Padania Acque in occasione di eventi pubblici. Questo crescente interesse dimostra l'apprezzamento del contributo della Società nel sostenere e partecipare attivamente alle iniziative locali, consolidando il suo ruolo come partner affidabile e promotore di valori sociali e ambientali.

Dalle scuole ai centri estivi, dai teatri allo sport. Padania Acque ha sempre posto grande attenzione all'educazione dei cittadini di domani. Gli spettacoli di burattini 'Fonte Zampilla' e 'La casa dell'acqua è di tutti', realizzati insieme all'Associazione Emmeci, hanno insegnato ai più piccoli quanto l'acqua sia preziosa, affiancando i percorsi educativi più

127

tradizionali. Il progetto pilota, unico in Italia, 'Virtual Water Infrastructure, il potabilizzatore Est di Cremona in Minecraft', ha coinvolto dodici ragazzi della scuola secondaria di primo grado "A. Campi" di Cremona nella ricostruzione di un impianto di potabilizzazione, perfettamente funzionante, nel mondo virtuale di Minecraft Education. Il progetto ERA Educazione, Rispetto, Ambiente, in collaborazione con il Rotary Club Terre Padane, nell'ambito della formazione PCTO (Percorso Competenze Trasversali Orientamento) per le scuole Secondarie di secondo grado, ha permesso di approfondire le tematiche sostenibili attraverso videolezioni e la somministrazione di questionari sul tema dell'acqua di rete e il suo consumo tra i giovani. La partnership con Vanoli Basket è stata particolarmente efficace per diffondere nelle scuole primarie uno stile di vita salutare basato sulla corretta idratazione, mediante l'acqua del rubinetto, e la pratica sportiva.

Gli obiettivi riguardo alle comunità locali

Obiettivi	Livello da raggiungere	Valore base per la misurazione dei progressi	Anno base per la misurazione dei progressi	Periodo di applicazione
Progetti didattico-educativi con scuole, oratori o altre istituzioni	≥ 1.500 bambini e ragazzi all'anno	4.267	2024	Annuale
Organizzazione conferenze stampa o partecipazione a conferenza stampa in qualità di partner	≥ 4 all'anno	11	2024	Annuale

S3-5
Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

I Comuni soci hanno dato mandato alla Società, durante l'Assemblea dei Soci, di investire nei progetti didattico-educativi rivolti alle giovani generazioni. L'indirizzo è stato quindi formulato dagli stakeholder sottolineando l'importanza dell'attività già consolidata a livello aziendale ma che è stata ulteriormente sviluppata e potenziata anche grazie a collaborazioni con partner territoriali. Il principale obiettivo è quello di **promuovere una consapevolezza diffusa sull'importanza del consumo sostenibile dell'acqua**, educando la comunità su pratiche responsabili e incentivando comportamenti che contribuiscano alla salvaguardia della risorsa idrica.

Per l'anno 2025 sono stati ridefiniti i KPI della Comunicazione, stabilendo nuovi obiettivi. In primo luogo, si vogliono aumentare i progetti didattico-educativi con scuole, oratori o altre istituzioni, in modo che coinvolgano un numero di bambini e ragazze superiore o uguale a 1.500.

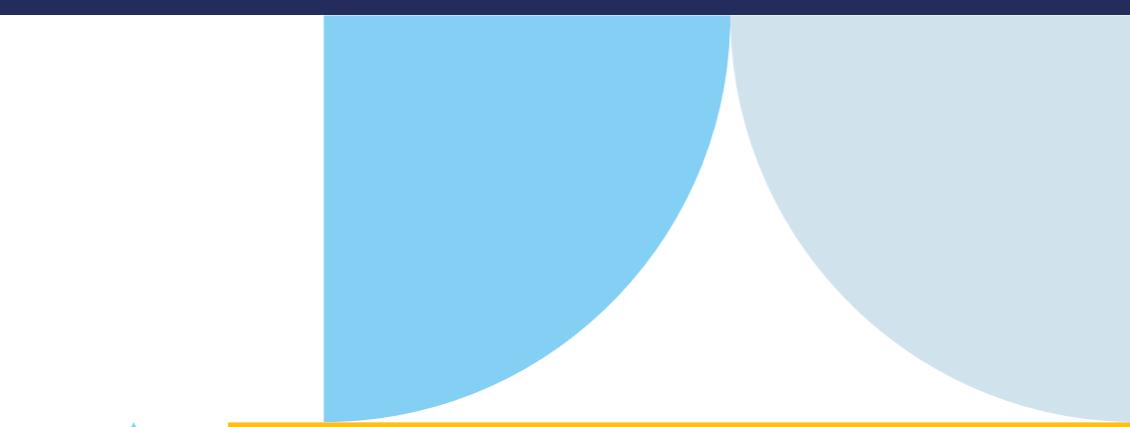
Inoltre, si vogliono continuare a rafforzare le relazioni esterne, in particolare con gli organi di informazione, al fine di accrescere l'informazione e la consapevolezza sul servizio idrico nelle comunità locali e negli utenti. In particolare, si è stabilito l'obiettivo di organizzare o partecipare come partner a conferenze stampa almeno 4 volte all'anno. Questi eventi sono l'occasione per un confronto con i cittadini, che possono avere un confronto puntuale con la Società o possono esprimere il loro giudizio sul servizio.

L'Arma dei Carabinieri e Padania Acque contro le truffe agli anziani

Padania Acque conferma il proprio impegno per la legalità aderendo alla campagna di sensibilizzazione promossa dall'Arma dei Carabinieri per **prevenire le truffe ai danni degli anziani**. L'iniziativa prevede la distribuzione di un **opuscolo informativo allegato alla bolletta cartacea e digitale destinata a tutti gli utenti**, oltre alla **diffusione di contenuti attraverso i canali di comunicazione aziendali**.

Di seguito i consigli dei Carabinieri per tutelarsi e per contrastare questi reati.

1. Diffidate dalle apparenze: un sorriso, un abbraccio o un portamento distinto potrebbero essere un modo per avvicinarvi e ottenere la vostra fiducia;
2. Attenzione ad aprire la porta agli sconosciuti;
3. Il tesserino di riconoscimento non basta: finti impiegati delle aziende di gestione dei servizi di acqua, luce e gas potrebbero averli falsificati;
4. Limitate la confidenza al telefono: in caso di persone che si presentano come avvocati o appartenenti a Forze dell'Ordine e vi chiedono denaro per assistere i vostri familiari arrestati o coinvolti in incidenti stradali, prendete tempo e chiamate il numero di emergenza 112 o un parente;
5. Limitate la confidenza su Internet: non diffondete sui social e per e-mail dati e informazioni personali, come password o dati bancari;
6. Non fatevi distrarre: negli ambienti affollati, sui mezzi pubblici di trasporto, al mercato è facile distrarre una persona con una spinta, all'apparenza involontaria, o una battuta spiritosa mentre si maneggia del denaro. Tali circostanze potrebbero favorire ladri e truffatori.



S4 Consumatori e utilizzatori finali

Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo all'utenza

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio / Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Soddisfazione da parte dell'utenza per risposte celere presso i vari canali di contatto	Impatto positivo	Effettivo	Mantenimento di una buona reputazione grazie alla garanzia di livelli di servizio (come tempi di risposta alle telefonate, attesa allo sportello ecc.) superiori alla media nazionale	Opportunità	Effettivo
Facilità di accesso da parte degli utenti ai canali di contatto grazie alla presenza di canali sia fisici che digitali	Impatto positivo	Effettivo	Mantenimento di una buona reputazione grazie alla facilità di accesso da parte degli utenti ai canali di contatto	Opportunità	Effettivo
Avvicinamento alle necessità degli utenti grazie all'integrazione nelle strategie aziendali dei risultati della Customer Satisfaction	Impatto positivo	Effettivo	Benefici reputazionali connessi all'avvicinamento alle necessità degli utenti grazie all'integrazione nelle strategie aziendali dei risultati della Customer Satisfaction	Opportunità	Effettivo
Possibilità di avere accesso alla risorsa tramite lo svolgimento di lavori socialmente utili in sostituzione del pagamento delle bollette	Impatto positivo	Effettivo			
Supporto economico alle utenze in difficoltà tramite la concessione di rateizzazioni	Impatto positivo	Effettivo			
Insoddisfazione degli utenti a causa dell'aumento delle tariffe	Impatto negativo	Potenziale			

S4 SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

130

Padania Acque ha come obiettivo prioritario il raggiungimento di livelli sempre più elevati di efficienza operativa e di soddisfacimento delle aspettative di tutti gli interlocutori a partire dagli utenti. Risposte celere e corrette impattano positivamente sulla soddisfazione di tutti gli utenti che richiedono una specifica pratica contrattuale o che necessitano di informazioni per la gestione di uno stato di morosità. Per maggiori informazioni sugli standard richiesti da ARERA e sulle prestazioni del gestore si rimanda al paragrafo *La qualità contrattuale* nel presente capitolo.

La Società ha messo a disposizione degli utenti una molteplicità di canali di contatto sia fisici che digitali: per tutti gli utenti impossibilitati a recarsi fisicamente agli sportelli periferici, l'accesso ai canali digitali permette di richiedere i servizi, facilitando l'accesso alla comunicazione e aiutando a mantenere una buona reputazione. Per dettagli sui canali di comunicazione si rimanda al paragrafo *I canali a disposizione dell'utenza* nel presente capitolo.

Da anni la Società svolge una **Customer Satisfaction**, i cui risultati vengono integrati nelle strategie aziendali, avvicinandosi sempre di più alle necessità degli utenti, con positive ricadute reputazionali. Per avere informazioni sull'indagine condotta nel 2024 si rimanda al box Customer Satisfaction nel presente capitolo. Nel 2025 verrà predisposta ed effettuata una nuova indagine, che verrà effettuata su un campione rappresentativo dell'intera popolazione di utenti.

Infine, per quanto riguarda le bollette, la Società è consapevole della possibilità che gli utenti si sentano insoddisfatti per l'aumento delle tariffe, in particolare coloro che si trovano in condizione di disagio socioeconomico. La tariffa, tuttavia, è slegata dalla volontà della Società, essendo stabilita dall'Ufficio d'Ambito. Per mitigare l'insoddisfazione dell'utenza, il gestore ha volontariamente introdotto due meccanismi per supportare le utenze in difficoltà: da un lato la possibilità di avere accesso alla risorsa tramite lo svolgimento di lavori socialmente utili in sostituzione al pagamento delle bollette, di cui beneficiano tutte le utenze morose incolpevoli, e dall'altro la concessione di rateizzazioni. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo *Accesso universale all'acqua e tariffe eque* nel presente capitolo.

S4-1
Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

131

Politiche relative all'utenza

Padania Acque ha elaborato la **Politica Aziendale Integrata**, che mira a contribuire al rispetto delle normative cogenti riguardanti danni potenziali su persone, cose e ambiente. Oltre agli impegni in campo ambientale descritti nel paragrafo *Politiche relative all'inquinamento* nel capitolo *E2 Inquinamento*, agli impegni per la forza lavoro descritti nel paragrafo *Politiche relative alla forza lavoro propria* nel capitolo *S1 Forza lavoro propria*, e agli impegni nei confronti della comunità locale richiamati nel paragrafo *Politiche relative alle comunità locali* nel capitolo *S3 Comunità interessate*, la Politica riporta gli indirizzi strategici della Società anche per quanto riguarda l'utenza, che vengono perseguiti attraverso:

- l'adozione di procedure che permettono di erogare il servizio con modalità e tempi conformi agli standard definiti da ARERA o addirittura migliori;
- la garanzia della copertura finanziaria dei costi operativi e delle necessità di investimento, mantenendo una tariffa adeguata;

Per un approfondimento sugli altri aspetti trattati dalla Politica Aziendale Integrata si rimanda ai paragrafi sopra citati.

Inoltre, la Società si è dotata di due documenti specifici per l'utenza: la **Carta dei Servizi**, che costituisce una dichiarazione di impegno ufficiale del gestore nei confronti dei propri utenti in merito al livello di qualità dei servizi forniti, e il **Regolamento d'Utenza**. In questi documenti sono contenute le norme che regolano i rapporti tra Gestore ed Utente e sono indicati gli standard che devono essere rispettati dal Gestore stesso. Essi, inoltre, sono conformi agli strumenti riconosciuti a livello internazionale pertinenti per gli utenti, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La Carta dei Servizi ed il Regolamento d'Utenza, entrambi approvati dall'EGATO, sono parte integrante della Convenzione di gestione e costituiscono elemento integrativo dei contratti di fornitura. Della loro attuazione è responsabile il CdA. Questi documenti si riferiscono a tutti gli utenti della Provincia di Cremona e nella loro stesura sono stati presi in considerazione gli interessi dei portatori di interessi principali. Per la loro attuazione è necessario il contributo di ARERA. I documenti sono direttamente consultabili, ed anche scaricabili, dal sito web di Padania Acque e sono richiamati nell'informatica di ogni bolletta.

Infine, nel 2024, Padania Acque ha redatto e pubblicato la propria **Social Media Policy**, un documento che definisce le linee guida per la gestione dei contenuti sugli account social aziendali e presenta agli utenti la **Netiquette** della Società, ovvero le regole di comportamento e di interazione da rispettare. La Policy è stata elaborata nel rispetto delle normative vigenti in materia di comunicazione digitale.

Padania Acque non pubblica né condivide contenuti di natura politico-partitica, commerciale, pubblicitaria o personale, così come qualsiasi informazione contraria ai principi di legalità, imparzialità, prevenzione della corruzione e del conflitto di interessi. L'Azienda invita tutti gli utenti a rispettare poche ma fondamentali regole di educazione e rispetto

reciproco durante l'interazione con i propri canali social. La moderazione è finalizzata esclusivamente a evitare comportamenti contrari al regolamento. Pur tutelando la libertà di espressione, la Società si riserva il diritto di rimuovere contenuti inappropriati, bloccare o allontanare gli utenti responsabili e, nei casi più gravi, segnalarli alla piattaforma ospitante e alle autorità competenti.

Il coinvolgimento dell'utenza

La Società non ha implementato un sistema strutturato di coinvolgimento degli utenti. Tuttavia, le prospettive degli stessi vengono considerate dalla Società come spunto di riflessione per i processi decisionali. Di fondamentale importanza per comprendere le prospettive dell'utenza è stata ad esempio la **Customer Satisfaction**, per cui si rimanda al box *Customer satisfaction* all'interno di questo paragrafo.

Inoltre, le associazioni dei consumatori e di categoria vengono coinvolte in situazioni specifiche: per esempio, come riportato nella Carta dei Servizi, è stato redatto un Protocollo d'Intesa e un Regolamento di Conciliazione paritetica che ha visto il coinvolgendo delle suddette associazioni.

S4-2 Processi di coinvolgi- mento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consu- matori e agli utilizza- tori finali di esprimere preoccupazioni

I canali a disposizione dell'utenza

La Società mette a disposizione degli utenti canali fisici e digitali al fine di gestire reclami, richieste ed osservazioni. Gli utenti vengono sensibilizzati all'utilizzo dei canali messi a disposizione dalla Società anche tramite informative in bolletta e sul sito della Società.

I canali tradizionali: sportelli, numero verde e pronto intervento

Gli utenti di Padania Acque possono accedere ai servizi attraverso 2 sportelli (presenti a Cremona e Crema) e 5 punti di informazione (presenti a Casalmaggiore, Castellone, Pandino, Soresina, Soncino). Nell'anno 2024 sono stati accolti presso gli sportelli **23.227 utenti**, che hanno usufruito di servizi relativi a pratiche contrattuali, recupero crediti e richieste di informazioni.

Gli utenti di Padania Acque hanno a disposizione un ulteriore canale per l'assistenza: il servizio di assistenza telefonica, accessibile tramite il numero verde gratuito. Questo servizio permette di richiedere informazioni commerciali o chiarimenti su pratiche contrattuali, di segnalare eventuali guasti alla rete o disservizi e di effettuare l'autolettura del contatore. Nel 2024 il numero verde ha ricevuto un totale di **42.646 telefonate**, con un tasso di risposta pari all'85% dei casi, dimostrando l'efficacia e l'affidabilità del servizio. Nel 2024 il numero di **pronto intervento** di Padania Acque è stato **contattato 9.581 volte**.

Il 91,5% di queste telefonate sono state prese in carico entro 120 secondi, garantendo una risposta rapida ed efficiente. Le richieste sono poi state indirizzate ai Servizi competenti per la risoluzione tempestiva delle segnalazioni, assicurando un servizio di pronto intervento efficace per gli utenti.

I canali digitali: sportello online e app

Tra gli strumenti più innovativi di comunicazione vi sono lo **sportello online** accessibile dal sito web della Società e l'applicazione **Acqua Tap** disponibile da smartphone, tablet e pc.

I canali digitali consentono agli utenti di svolgere da casa e in qualsiasi momento diverse operazioni, tra cui: richiesta di informazioni, preventivi e verifica del contatore; gestione delle richieste contrattuali come attivazione, disattivazione e voltura della fornitura d'acqua, allacciamento e subentro dell'utenza; richiesta di rettifica e rateizzazione delle bollette; e pagamento con carta di credito. Questi strumenti facilitano una comunicazione rapida ed efficace tra l'azienda e gli utenti, riducendo al contempo i costi operativi e i tempi di evasione dei servizi offerti.

Nel 2024 gli **iscritti allo sportello online** sono pari a **52.003**, in forte aumento (+31%) rispetto al 2023, in linea con gli anni precedenti, con **12.179 nuovi iscritti**, quasi duplicando (+91%) il numero di nuovi iscritti dell'anno precedente, un segnale di apprezzamento dei canali digitali messi a disposizione dalla Società. A inizio dell'anno 2025 è stato introdotto il nuovo sportello online più fruibile ed intuitivo.

Per quanto riguarda l'applicazione **Acqua Tap**, nel 2024 è stata **scaricata 14.676 volte**, mentre nel 2025 uscirà un'evoluzione dell'app, sempre gratuita ma arricchita di ulteriori funzionalità.

Infine, esiste il Servizio Conciliazione istituito dall'Autorità per mettere a disposizione dei clienti finali una procedura semplice e veloce di risoluzione di eventuali controversie con gli operatori e i gestori, mediante l'intervento di un conciliatore appositamente formato in mediazione sui settori regolati che aiuta le parti a trovare un accordo.

I social media

Gli utenti utilizzano sempre più i social media come canale di comunicazione per inviare richieste alla Società, che vengono poi indirizzate ai canali ufficiali per garantire la presa in carico della notifica.

Nel 2024 è stato registrato un aumento di cittadini che seguono i canali social della Società: in particolare, rispetto all'anno precedente è cresciuto del 24% il numero di persone che segue la pagina **LinkedIn** di Padania Acque. Tale incremento è stato regi-

strato anche per le pagine **Instagram** (+15% rispetto al 2023) e **Facebook** (+4%). Contestualmente, vi è stata una crescita delle attività della Società sui propri canali social, incrementando il numero di nuovi post rispetto all'anno precedente, in particolare su **Linkedin**, dove sono più che raddoppiati (+104%), mentre sono aumentati del 29% per **Instagram** e del 7% per **Facebook**.

Le azioni per la gestione degli impatti sull'utenza

Tramite l'analisi degli indicatori di servizio previsti dalla qualità contrattuale (paragrafo *La qualità contrattuale* nel presente capitolo), la Società identifica le azioni correttive idonee per gestire gli impatti. Nel 2024 sono state implementate le azioni descritte di seguito.

- **Avviso consumi anomali:** per prevenire il sopraggiungere di bollette con importo particolarmente elevato, si è attuata una procedura di verifica dei consumi e di avviso agli utenti in casi di anomalie. Al termine del calcolo della fatturazione che avviene trimestralmente, in caso di importi elevati, si avvisa il cliente.
- **Invio comunicazioni di richiesta della lettura del contatore:** questa azione ha lo scopo di evitare accumuli di consumo e bollette di importo elevato.
- **Monitoraggio dei livelli di servizio del call center e degli sportelli,** al fine di ridurre i tempi di risposta/di attesa.

Gli obiettivi riguardo all'utenza

Obiettivi	Livello da raggiungere	Valore base per la misurazione dei progressi	Anno base per la misurazione dei progressi	Periodo di applicazione
Riduzione dei reclami e delle richieste di rettifica di fatturazione	< 9	9	2023	Breve periodo

134

Padania Acque si è posta due obiettivi in merito all'utenza. In primis, si intendono ridurre i reclami ricevuti e le richieste di rettifica di fatturazione, partendo da una base di 9 nel 2023.

Oltre a ciò, Padania Acque intende agevolare sempre di più l'accesso ai canali di contatto, continuando ad innovare i propri canali, impegno testimoniato dall'implementazione in corso di un aggiornamento dell'app Acqua Tap arricchita rispetto alla precedente e dalla disponibilità di uno sportello online aggiornato dall'inizio del 2025.

Per la definizione degli obiettivi, la Società prende a riferimento gli standard di qualità contrattuale stabiliti da ARERA, con l'ottica di tendere a livelli sempre più alti di prestazioni.

S4-4
Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

S4-5
Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La qualità contrattuale

Nel fornire il servizio all'utenza, la Società deve rispettare gli standard stabiliti da ARERA per la qualità contrattuale. Ogni gestore del servizio idrico integrato è valutato in base a 18 indicatori inclusi nel macro-indicatore **MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale** e a 24 indicatori inclusi nel macro-indicatore **MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio**. I risultati ottenuti su questi indicatori determinano la classificazione del gestore in una scala che va da C (Discreta) ad A (Ottima).

Nel 2024 Padania Acque ha raggiunto notevoli risultati nei macro-indicatori di prestazione stabiliti da ARERA. Per il macro-indicatore **MC1**, che valuta le prestazioni su preventivi, esecuzione di allacciamenti e lavori, attivazione e disattivazione della fornitura, la Società ha realizzato il **99,58% delle prestazioni entro lo standard minimo previsto**, superando anche quest'anno di 3 punti percentuali la media nazionale pari a 96,5% e di 2 punti la media dei gestori del Nord-Ovest pari a 97,5%⁵⁸.

Per il macro-indicatore **MC2**, relativo alle prestazioni su appuntamenti, fatturazione, verifiche dei misuratori e del livello di pressione, risposte alle richieste scritte e gestione dei punti di contatto con l'utenza, Padania Acque ha eseguito il **98,786% delle prestazioni entro gli standard stabiliti**, superando anche in questo caso di quasi 3 punti percentuali la media nazionale che è pari a 95,9% e di quasi 2 punti percentuali la media dei gestori del Nord-Ovest pari a 96,9%⁵⁹.

Con cadenza trimestrale viene effettuata una verifica del rispetto degli standard contrattuali, che l'utenza può verificare sulla carta dei servizi insieme ai relativi indennizzi in caso di mancato rispetto degli stessi. Nel 2024 la Società ha ricevuto 48 reclami dall'utenza.

Carta risparmiata

Continua a essere attivo il servizio di "Bolletta Digitale" per cui gli utenti che aderiscono all'iniziativa ricevono le fatture tramite e-mail in sostituzione della versione cartacea tradizionale inviata per posta. Questa scelta supporta la digitalizzazione e, soprattutto, la tutela dell'ambiente, riducendo il consumo di carta e le emissioni di anidride carbonica. Come prova dell'apprezzamento del servizio, nel 2024 sono più che raddoppiate (+108%) le **bollette inviate digitalmente**, pari a **202.932**. L'aumento è dovuto alla campagna di comunicazione implementata al fine di incentivare l'adesione al servizio "Bolletta Digitale" per dismettere progressivamente le bollette fisiche. Tale iniziativa è di fondamentale importanza per la Società, che l'ha inserita come target per i premi di risultato ad alcuni dipendenti nel 2023.

Questa iniziativa ha portato ad un aumento del **risparmio di carta pari a 8,12 tonnellate**.

Accesso universale all'acqua e tariffe eque

Oltre alla Carta dei Servizi e al Regolamento d'Utenza descritti nel paragrafo *Politiche relative all'utenza*, documenti fondamentali per l'informazione dell'utenza sono il **Listino Prezzi Prestazioni Contrattuali** (su allacciamenti, attivazioni e prestazioni su contatori) e il **Sistema Tariffario applicato ai consumi di acqua** – approvato dall'EGATO secondo quanto stabilito da ARERA.

L'erogazione di un servizio efficiente e di qualità comporta costi di gestione ed un piano programmato di investimenti coperti - per circa l'80% - dalla tariffa, proposta dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona con parere vincolante della Conferenza dei Comuni, e approvata da ARERA.

⁵⁸ Fonte ARERA - Relazione Annuale sullo stato dei Servizi 2023 - dati relativi al 2023 basati su un panel di 234 gestioni, con una copertura dell'88,5% della popolazione residente italiana (52,2 milioni di abitanti).

⁵⁹ Cfr. nota precedente.

135

Dal 1° gennaio 2018, in base al Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), per calcolare la quota variabile del servizio acquedotto dell'utenza domestica residente si applica un criterio pro capite standard: il nucleo familiare medio è di tre componenti, la media standard nazionale. Per le utenze domestiche residenti è stata introdotta una fascia di consumo agevolato, calcolata moltiplicando il quantitativo minimo di acqua vitale (50 litri per abitante al giorno, pari a 18,25 metri cubi annui) per il numero di componenti del nucleo familiare dichiarato. Dal 1° gennaio 2022, quando possibile, viene applicato un criterio pro capite "effettivo" per il calcolo della tariffa, utilizzando la reale composizione del nucleo familiare anziché il criterio "pro capite standard".

La tariffa di Padania Acque è pari a **2,23 euro per metro cubo**, pari a circa 335 euro all'anno⁶⁰, dato che rimane inferiore alla media delle tariffe italiane (2,34 euro per metro cubo⁶¹), risultando leggermente superiore alla media della tariffa nel Nord-Ovest, pari a 1,88 euro per metro cubo⁶².

Nel 2024 continua a diminuire, come accaduto nel 2023, l'indice di morosità, che si attesta al 2,40%, ossia il 9% in meno rispetto all'anno precedente. Nella nostra procedura sono state applicate specifiche condizioni di miglior favore (CMF) nei confronti delle utenze morose rispetto a quanto indicato dalla delibera Arera 311/2019/R/idr e relativo Allegato A.

Nel caso di mancato pagamento delle bollette da parte delle utenze, si effettua dapprima la messa in mora con le modalità e le tempistiche di cui alla normativa vigente. In seguito, le utenze domestiche residenti vengono sottoposte a un intervento di limitazione della fornitura, garantendo l'erogazione di un cosiddetto quantitativo minimo vitale (QMV), ossia 50 litri per abitante al giorno, in conformità alle disposizioni della Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI) pienamente recepite dalla procedura aziendale applicabile.

Padania Acque implementa una serie di misure di sostegno economico per le utenze con difficoltà nel pagamento delle bollette. Per le utenze segnalate dai Servizi Sociali e prese in carico dagli stessi, la Società procede alla stipula di piani di rientro modulando (per quanto possibile) le rateizzazioni: nel 2024 sono stati attivati **2.769 piani di rateizzazione** per un totale di **4.355.827,50 €**.

Oltre alle rateizzazioni, nel 2015 è nata **Fondazione Banca dell'Acqua**, Ente del Terzo Settore no-profit che agisce come una "Società di Mutuo Soccorso" con le stesse finalità di una "banca etica" e non come un istituto bancario. La Fondazione è nata da un'idea della Società con il coinvolgimento dei soci-azionisti (i Comuni della Provincia di Cremona) e delle realtà territoriali del Terzo Settore. Gli utenti che si trovano momentaneamente in una situazione di morosità incolpevole dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e/o personale possono usufruire di "aperture di credito o conti corrente dell'acqua". Questi non consistono in denaro, ma in crediti che possono essere onorati con ore di lavoro a favore della comunità. Gli utenti possono quindi svolgere servizi e progetti socialmente utili per compensare i debiti accumulati, offrendo un contributo concreto alla Società mentre risolvono la propria situazione di morosità. Ciò comporta che, in caso di mancato pagamento delle bollette da parte di soggetti in difficoltà, le "aperture di credito o conti corrente dell'acqua" assicurano che non vi sia interruzione della fornitura idrica, evitando ulteriori disagi. L'obiettivo è quindi duplice: contrastare il fenomeno della morosità incolpevole e, allo stesso tempo, garantire la continuità del servizio per gli utenti che non sono in regola con i pagamenti, salvaguardando sempre la dignità della persona.

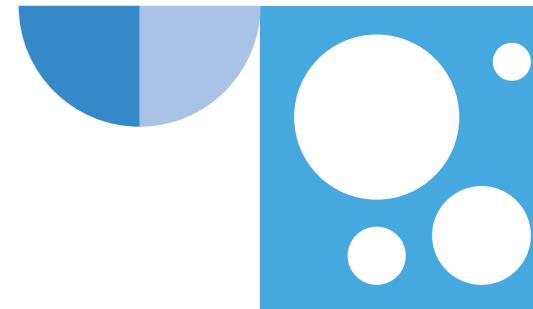
Nel 2024 sono stati **25 gli utenti** che hanno usufruito dei progetti della Fondazione, per

un importo complessivo di **27.039,15 €**. Nell'anno sono stati attivati 44 progetti e 25 di questi si sono conclusi entro la fine dell'anno.

Esiste, inoltre, il **Bonus Idrico Nazionale**: per effetto del TIBSI (Testo Integrato Bonus Sociale Idrico), il Bonus Idrico garantisce la **fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua su base annua** (pari a 50 litri ad abitante al giorno) ad ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente domestico residente che risulti in condizioni di disagio socioeconomico e ai beneficiari **dell'Assegno di inclusione (AI)** o della Pensione di cittadinanza (Pdc). Padania Acque ha registrato una diminuzione, rispetto al 2023, del numero di richieste trasmesse automaticamente dal Portale AU per le DSU dell'annualità di riferimento: sono state trasmesse 13.114 richieste (-14% rispetto al 2023), per un totale di **11.207 nuclei familiari ammessi e 940.097,66 €⁶³** erogati.

Le agevolazioni sociali implementate nel triennio⁶⁴

	2022	2023	2024
% di morosità (secondo definizione ARERA)	2,75%	2,64%	2,40%
Numero dei piani di rateizzazione attivati (n.)	3.138	3.434	2.769
Ammontare delle rateizzazioni concesse (euro)	4.359.697,42 €	4.469.406,13 €	4.355.827,50 €
Numero di richieste trasmesse al gestore automaticamente dal Portale AU per le DSU dell'annualità di riferimento – Bonus sociale idrico (n.)	11.014	15.309	13.114
Numero dei nuclei familiari - Bonus sociale idrico (n.)	11.014	13.003	11.207
Importo complessivo - Bonus sociale idrico (euro)	814.805,44 €	1.028.232,31 €	940.097,66 €
Fondazione Banca dell'Acqua			
Numero di progetti attivati grazie a Fondazione Banca dell'Acqua	49	62	44
Numero di progetti conclusi grazie a Fondazione Banca dell'Acqua	19	30	25
Importo complessivo dei progetti (conclusi) (euro)	21.831,79 €	45.531,68 €	27.039,15 €
Numero di utenti interessati dai progetti (conclusi)	19	30	25



⁶⁰ Dato calcolato al netto delle componenti perequative e dell'IVA sulle componenti perequative.

⁶¹ Fonte: REF Ricerche, dati 2024 su un campione di 4.850 Comuni, pari a 37,5 milioni di abitanti al netto delle componenti perequative e dell'IVA sulle componenti perequative.

⁶² Fonte: REF Ricerche, dati 2024 su un campione di 2.390 Comuni, pari a 14,4 milioni di abitanti al netto delle componenti perequative e dell'IVA sulle componenti perequative.

⁶³ L'importo del bonus è stato determinato considerando le richieste pervenute nell'anno di competenza (cod. bonus 2024).

⁶⁴ Sono stati modificati i dati del bonus 2022 e 2023 rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di sostenibilità 2023 a seguito dell'introduzione della nuova tariffa con conseguente ricalcolo degli importi.

CAPITOLO 4



INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

G1 Condotta delle imprese

Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo alla condotta delle imprese

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio/Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Garanzia di alti standard di efficienza grazie all'assenza di episodi corruttivi in azienda	Impatto positivo	Effettivo	Mantenimento di una buona reputazione aziendale e della fiducia degli stakeholder e riduzione dei rischi legali grazie all'assenza di episodi corruttivi in azienda	Opportunità	Effettivo
Comunicazione e trattamento di dati non autorizzati, fughe di dati o informazioni sensibili a causa dell'inefficacia dei sistemi di protezione dei dati personali dei clienti	Impatto negativo	Potenziale	Danni reputazionali connessi alla comunicazione e trattamento di dati non autorizzati, fughe di dati o informazioni sensibili	Rischio	Potenziale
Maggiore garanzia di qualità dei servizi offerti grazie all'ottenimento di certificazioni dei Sistemi di Gestione della Qualità, della Sicurezza Alimentare e del laboratorio analisi chimiche e microbiologiche	Impatto positivo	Effettivo	Benefici reputazionali e benefici operativi connessi all'ottenimento di certificazioni dei Sistemi di Gestione della Qualità, della Sicurezza Alimentare e del laboratorio analisi chimiche e microbiologiche	Opportunità	Effettivo
Mantenimento di buone relazioni con i fornitori grazie alla tempestività nei pagamenti e all'assenza di modifiche sostanziali degli ordini	Impatto positivo	Effettivo	Beneficio reputazionale dato dal mantenimento di buone relazioni con i fornitori grazie alla tempestività nei pagamenti e all'assenza di modifiche sostanziali degli ordini	Opportunità	Effettivo
Difficoltà dei fornitori a rispettare i requisiti ESG richiesti	Impatto negativo	Potenziale	Riduzione dei costi di trasporto e rafforzamento dei legami con la comunità locale grazie alla vicinanza territoriale ai fornitori	Opportunità	Potenziale

140

Padania Acque continua a prevenire il verificarsi di episodi di corruzione, garantendo alti standard di efficienza e continuando a mantenere una buona reputazione aziendale e la fiducia degli stakeholder. Anche nel giugno 2024 Padania Acque ha ottenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il rinnovo del rating di legalità. Esso si sostanzia in una certificazione che attesta l'affidabilità legale dell'impresa, il rispetto di parametri volti a limitare e contrastare la possibilità di infiltrazioni della criminalità organizzata, ipotesi di corruzione, nonché l'affidabilità finanziaria dell'impresa medesima nei rapporti con finanziatori. Per maggiori informazioni sul tema si rimanda al paragrafo *Etica e prevenzione della corruzione* nel presente capitolo.

In merito alla privacy, la Società monitora il rischio potenziale di comunicazione e trattamento di dati non autorizzati, fughe di dati o informazioni sensibili, che causerebbe oltre a un danno per i clienti anche un danno per la Società in termini reputazionali. Per prevenire il verificarsi del rischio, la Società si è dotata di un Modello Organizzativo Privacy, per cui si rimanda al paragrafo *Privacy* nel presente capitolo.

L'impegno della Società è attestato anche dall'ottenimento di certificazioni dei propri sistemi di gestione, in particolare dei Sistemi di Gestione della Qualità, della Sicurezza Alimentare e del laboratorio analisi chimiche e microbiologiche, grazie ai quali Padania Acque identifica, valuta e gestisce sistematicamente i rischi migliorando la qualità dei processi e la sicurezza complessiva, incentivando un miglioramento continuo delle prassi aziendali. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo *Le certificazioni e i sistemi di gestione* nel presente capitolo.

Per quanto riguarda i fornitori, Padania Acque mantiene buone relazioni grazie alla tempestività nei pagamenti e all'assenza di modifiche sostanziali degli ordini, beneficiandone in termini reputazionali. Un altro beneficio relativo ai fornitori riguarda la possibilità di ridurre i costi di trasporto e di rafforzare i legami con la comunità locale grazie alla vicinanza territoriale ai fornitori. Un impatto negativo, invece, potrebbe verificarsi qualora questi avessero difficoltà nel rispettare i requisiti ESG richiesti sempre di più dalla normativa a Padania Acque e quindi indirettamente anche ai fornitori. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo *Gestione della catena di fornitura* nel presente capitolo.

- G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
- G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
- G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva
- G1-5 Influenza politica e attività di lobbying

Etica e prevenzione della corruzione

La Società promuove la cultura della legalità e la correttezza della conduzione delle attività aziendali avvalendosi di questi strumenti con cui garantisce e tutela l'etica del business:

- Il **Codice Etico**, il documento aziendale contenente l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità della Società nei confronti degli stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti, mercato finanziario, ecc.). Esso mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti. Può, pertanto, essere definito come una raccolta di principi etici e costituisce, assieme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs.231/2001 ed al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un essenziale elemento del sistema di controllo preventivo rispetto alla commissione dei reati contenuti nel "catalogo" di cui agli artt. 24 ss. D.lgs. 231/2001 ed in generale dei fenomeni di *maladministration*.
- Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)** ai sensi del D.lgs. 231/2001, un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili atto a ridurre il rischio di commissione di illeciti penali. La sua adozione ed efficace attuazione si pone l'obiettivo di rappresentare l'esimente della responsabilità amministrativa della Società per fatti di rilevanza penale commessi da un dipendente.
- Il **sistema di segnalazione illeciti-Whistleblowing**, istituto giuridico riformato dal D.lgs. n. 24/2023, che permette ai dipendenti, a terze parti di una pubblica amministrazione o di un'azienda privata di segnalare in modo riservato e protetto eventuali illeciti di interesse generale riscontrati durante la propria attività. In particolare, Padania Acque ha sviluppato un proprio Regolamento al riguardo denominato "Gestione delle segnalazioni di illeciti e disciplina delle tutele collegate".
- Il **"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (PTPC)**, un protocollo aziendale contenente misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e illegalità all'interno della Società. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza integra il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 di Padania Acque. Il Piano costituisce parte integrante e sostanziale del sistema di controllo interno aziendale e ha un valore precettivo fondamentale.
- Il **Modello Organizzativo Privacy**, per cui si rimanda al paragrafo *Privacy* del presente capitolo.
- **ISO 45001**, per cui si rimanda al paragrafo *Le certificazioni e i sistemi di gestione* nel presente capitolo.

141

Per verificare che le attività aziendali si svolgano nel rispetto di questi strumenti vi sono attività dedicate di controllo e verifica, a cura, rispettivamente, dell’Organismo di Vigilanza, del Responsabile della Funzione Internal Audit aziendale (anche quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e del Responsabile della protezione dei dati personali (DPO).

I portatori di interesse vengono informati sugli impegni contenuti nel Codice Etico, sul MOG 231, sul Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sulla Politica Aziendale Integrata (per maggiori informazioni sulla Politica si rimanda a *Politiche relative all'inquinamento* nel capitolo E2 *Inquinamento* e *Politiche relative alla forza lavoro propria* nel capitolo S1 *Forza lavoro propria*). I contenuti di cui ai suddetti documenti vengono diffusi attraverso riunioni formali e informali e tramite il sistema di archiviazione documentale aziendale. La documentazione, inoltre, viene pubblicata, come richiesto da normativa, sul Portale Società Trasparente.

Padania Acque ritiene fondamentale formare i propri dipendenti sul tema della legalità.

In questa prospettiva, nel corso del 2024, la Società **ha esteso la formazione in materia di anticorruzione a tutti i dipendenti** e ha inserito tra le ore di formazione quella in materia di conflitto di interessi.

Le figure esposte maggiormente a rischio di corruzione sono il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Direttore Tecnico, l’Unità Organizzativa Procurement e la Funzione Risorse umane e Organizzazione. Anche nel 2024, così come per tutto il triennio, **non si sono verificati casi accertati di corruzione attiva o passiva** e non sono state emesse condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

La formazione in materia di corruzione erogata nel triennio

2024						
	Funzioni a rischio ⁶⁵	Membri degli organi di governo	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Totale (n.)	196	5	2	10	123	61
Totale destinatari della formazione (n. partecipanti)	196	5	2	10	123	61
%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Formazione tramite computer (h)	166,5	3,7	1,5	7,5	102,2	55,2
Formazione su Modello 231					x	x
Formazione su Legge 190/2012					x	x
Formazione su conflitto di interessi			x	x	x	x

⁶⁵ La formazione in materia di anti-corruzione nel triennio è stata erogata a tutti i dipendenti, incluse le funzioni a rischio.

2023

	Funzioni a rischio	Membri degli organi di governo	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Totale (n.)	192	5	2	10	119	61
Totale destinatari della formazione (n. partecipanti)	192	5	2	10	119	61
%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Formazione tramite computer (h)	174	3,7	1,5	7,5	104,2	60,7
Formazione su Modello 231					x	x
Formazione su Legge 190/2012					x	x

2022

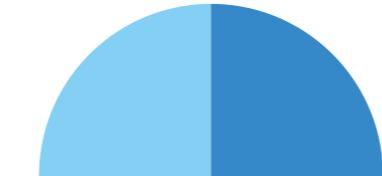
	Funzioni a rischio	Membri degli organi di governo	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Totale (n.)	182	5	2	10	111	59
Totale destinatari della formazione (n. partecipanti)	182	5	2	10	111	59
%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Formazione tramite computer (h)	148,5	3,7	1,5	7,5	90	49,5
Formazione su Modello 231			x	x	x	x
Formazione su Legge 190/2012					x	x

La Società è tenuta per legge a essere iscritta alla Camera di Commercio e ad altre organizzazioni che rappresentano i suoi interessi. Per l’iscrizione alle associazioni di categoria la Società ha speso circa 61.000 € nel 2024, mentre non sono stati erogati importi per contributi politici finanziari o in natura forniti direttamente e indirettamente dall’impresa.

La conformità fiscale è garantita dagli standard etici e di buona condotta dell’organizzazione, promuovendo così la reputazione aziendale. Il Consiglio di Amministrazione è l’organo societario che definisce e presidia la strategia aziendale in materia fiscale. Inoltre, ne definisce le linee guida e ne monitora la corretta applicazione e i possibili elementi di rischio. Padania Acque persegue la conformità normativa avvalendosi della collaborazione di una Società di consulenza esterna specializzata in materia fiscale, assicurando così il rispetto della normativa vigente e garantendo l’osservanza delle novità legislative; inoltre, la Società esterna supporta Padania Acque nell’usufruire delle opportunità legate a incentivi fiscali.

Note su perimetro e basi informative

Per “Funzioni a rischio” si intendono le funzioni ritenute a rischio di corruzione attiva e passiva a causa delle mansioni svolte e delle relative responsabilità.



Privacy

Padania Acque è consapevole del rischio che inefficaci sistemi di protezione dei dati personali dei clienti possano portare al rischio di comunicazione e trattamento di dati non autorizzati, fughe di dati o informazioni sensibili, con conseguenti danni reputazionali per la Società. Pertanto, è stato implementato un **Modello Organizzativo Privacy**, il cui principio cardine è rappresentato dalla “responsabilizzazione” (*accountability*) (principio ripreso dal GDPR), ossia l’implementazione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l’applicazione del Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679.

Il Modello Organizzativo Privacy è un complesso di strumenti operativi pratici, caratterizzato da procedure, istruzioni, modelli ed ogni necessario corredo documentale, che sostiene l’organizzazione nella gestione responsabile e autonoma degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali. Contemporaneamente, consente di documentare e dimostrare in ogni momento la conformità dei trattamenti rispetto alle disposizioni normative in materia di privacy e l’efficacia delle migliori misure scelte e adottate nelle attività di trattamento. Inoltre, consente di garantire la continuità nel tempo del percorso di adeguamento intrapreso, anche a fronte di eventuali variazioni dell’assetto organizzativo aziendale, nonché di rapportarsi con le autorità di controllo con un percorso di *compliance* ben strutturato e definito. Nel 2024 così come in tutto il triennio non si sono registrati episodi di fughe, furti o perdita di dati personali dei clienti trattati da Padania Acque, né sono stati ricevuti reclami in tema privacy avanzati dai clienti.

144

Gestione della catena di fornitura

La Società utilizza un proprio Albo Fornitori, ossia un elenco di operatori economici a cui inviare richieste di preventivo o lettere di invito nell’ambito dell’espletamento di procedure c.d. sottosoglia comunitaria, nel rispetto delle previsioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.), nonché del Regolamento per l’affidamento di lavori, servizi e forniture (RE01.PGAP01).

Mediante il ricorso all’Albo Fornitori, disciplinato dal Regolamento per la formazione e la gestione dell’Albo Fornitori di Padania Acque (RE02.PGAP01), Padania Acque persegue una duplice finalità:

- assicurare uniformi, sistematici e puntuali criteri di selezione dei fornitori per l’acquisizione di lavori, forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura;
- dotare la Società di un utile strumento di supporto ai processi di approvvigionamento. Così come previsto nel già menzionato Regolamento RE01.PGAP01, Padania Acque si avvale, altresì, del Sistema di Qualificazione di CAP Holding S.p.A. per lo svolgimento di procedure volte all’acquisizione di lavori, servizi e forniture di importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria.

La diffusione della cultura della legalità è fondamentale lungo tutta la catena del valore. Per tale motivo, in sede di perfezionamento dei contratti, i fornitori dichiarano di conoscere le disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 e di essere consapevoli che Padania Acque ha adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo. Inoltre, dichiarano di avere preso conoscenza del Codice Etico, così come pubblicato sul sito internet aziendale alla pagina “D.lgs. 231/2001”, impegnandosi al rispetto dei relativi contenuti e prescrizioni oltre che ad astenersi da comportamenti ad esso contrari, essendo consapevoli che la violazione di quanto stabilito dallo stesso costituirà un inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del cod. civ. e possibile risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Nel 2024 la Società si è avvalsa di **944 fornitori**, un numero in aumento del 77% rispetto all’anno precedente. Il **51%** del valore delle forniture proviene da **fornitori con sede lega-**

G1-2
Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-6
Prassi di pagamento



145

I fornitori di Padania Acque nel triennio (n.)

	2022	2023	2024
Numero di fornitori	569	532	944
<i>di cui con sede legale in Lombardia</i>	356	392	486
<i>di cui con sede legale in Italia (tranne Lombardia)</i>	213	140	458
<i>di cui Servizi</i>	<i>Nd</i>	<i>Nd</i>	709
<i>di cui Forniture</i>	<i>Nd</i>	<i>Nd</i>	319
<i>di cui Lavori</i>	<i>Nd</i>	<i>Nd</i>	322

Per l’Azienda, inoltre, risulta fondamentale mantenere buone relazioni con i fornitori, effettuando i pagamenti in modo tempestivo. Nella tabella riportata di seguito sono indicate le tempistiche di pagamento rispettate dalla Società. I giorni impiegati da Padania Acque per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale consistono nella differenza media tra i dati di pagamento e i dati di scadenza; pertanto, i valori positivi rappresentano pagamenti mediamente in

ritardo e i valori negativi mediamente in anticipo rispetto al termine convenzionale. Nel 2024, il 66,78% dei pagamenti ha rispettato il termine standard di 30 giorni per pagare una fattura.

Rispetto tempistiche pagamento ai fornitori nel triennio

	2022	2023	2024
N. di giorni (in media) impiegati dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale	0,04	0,53	-2,69
N. di giorni standard dell'impresa per pagare una fattura ⁶⁶	30	30	30
% pagamenti che rispetta i termini standard	69,5%	67,1%	66,8%
N. procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	0	0	0

146



⁶⁶ Ad eccezione di alcuni contratti specifici per cui la scadenza è posta a 60 giorni.

La sostenibilità in Padania Acque

Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo alla sostenibilità in azienda

Impatto positivo / negativo	Tipologia	Effettivo / Potenziale	Rischio / Opportunità	Tipologia	Effettivo / Potenziale
Miglioramento delle prestazioni di sostenibilità grazie agli incentivi al management legati ad obiettivi ESG	Impatto positivo	Potenziale	Benefici reputazionali connessi al miglioramento delle prestazioni di sostenibilità grazie agli incentivi al management legati ad obiettivi ESG	Opportunità	Potenziale
Maggior confidenza dei dipendenti di sopperire alle nuove richieste in materia di sostenibilità grazie alla formazione	Impatto positivo	Effettivo	Maggior facilità della Società nel sopperire alle nuove richieste in materia di sostenibilità grazie alla formazione	Opportunità	Effettivo
Miglioramento delle prestazioni nei confronti dell'ambiente e delle persone grazie alla definizione di obiettivi chiari e definiti nel medio-lungo periodo	Impatto positivo	Potenziale	Benefici reputazionali connessi al miglioramento delle prestazioni nei confronti dell'ambiente e delle persone grazie alla definizione di obiettivi chiari e definiti nel medio-lungo periodo	Opportunità	Potenziale
Mancato miglioramento delle performance ambientali a causa della mancata assegnazione di fondi (es. PNRR)	Impatto negativo	Potenziale	Mancato accesso a finanziamenti vincolati alle performance di sostenibilità (es. fondi PNRR) a causa dell'assenza di sufficienti requisiti	Rischio	Potenziale
			Costi connessi alla necessità di rispettare le nuove richieste in ambito di sostenibilità (es. CSRD, Tassonomia UE)	Rischio	Effettivo
			Danno economico e reputazionale dovuto a un eventuale mancato rispetto degli obiettivi fissati da ARERA	Rischio	Potenziale

Padania Acque vuole essere un attore chiave nella trasformazione ecologica del territorio in grado di assicurare che l'acqua resti una risorsa disponibile oggi e per le generazioni future. Per questo incentiva i propri collaboratori tramite un sistema di *Management by Objectives* (MBO), che potrebbe essere ampliato in futuro per legarlo agli obiettivi ESG generando così un impatto potenziale di costante miglioramento delle prestazioni di sostenibilità.

Le crescenti richieste da parte della normativa europea per quanto riguarda la sostenibilità (per esempio la richiesta di rendicontare i dati in merito alla Tassonomia UE e la richiesta di rendicontare la dichiarazione sulla sostenibilità secondo i nuovi standard europei ESRS) hanno sicuramente comportato l'aumento dei costi per la Società. Negli ultimi anni, Padania Acque ha adottato un approccio proattivo per rispondere alle crescenti richieste, in primo luogo offrendo formazione specifica su questi temi. Questo ha permesso ai dipendenti di acquisire maggiore fiducia nel soddisfare le nuove esigenze. Un altro aspetto fondamentale ha riguardato la definizione di obiettivi chiari e definiti nel medio-lungo periodo, in parte derivanti dagli obiettivi stabiliti da ARERA per i macro-indicatori di Qualità tecnica (che se non venissero rispettati potrebbero portare a danni

147



economici e reputazionali per la Società) e in parte stabiliti volontariamente da parte di Padania Acque. Questo ha consentito un miglioramento delle prestazioni nei confronti dell'ambiente e delle persone e una visione di lungo termine come suggerito dalle nuove normative in tema di sostenibilità.

Un altro filone fondamentale della sostenibilità riguarda le risorse messe a disposizione dal **PNRR**, che per il settore ammontano a quasi 4 miliardi di euro. La Società è consapevole che in assenza dei requisiti richiesti potrebbero non esserne assegnati fondi e questo significherebbe una perdita dell'opportunità di miglioramento delle performance ambientali. Tuttavia, la Società è riuscita a ottenere risorse del PNRR per il progetto E.A.S.I Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato (per maggiori informazioni si rimanda al capitolo *E3 Acque e risorse marine*) e per la realizzazione di un impianto di essiccamento fanghi (per cui si rimanda al capitolo *E5 Uso delle risorse ed economia circolare*).

Gli investimenti sostenuti e i risultati ottenuti

per la sostenibilità

Negli ultimi due anni il gestore idrico ha effettuato investimenti per un ammontare di circa 50 milioni di euro, equivalenti a 75-80 euro pro-capite: un valore paragonabile a quello di altri Paesi europei e al di sopra della media italiana, pur riuscendo a mantenere una tariffa contenuta. Per il periodo 2024-2029 la cifra del Piano degli Investimenti secondo il Piano Economico Finanziario (PEF), approvato da ATO (Ambito Territoriale Ottimale) e ARERA, è pari a 115 milioni di euro. Di questi, circa 33 milioni saranno destinati a interventi volti a:

- mitigare gli impatti provocati dai cambiamenti climatici
- ridurre le perdite di rete
- produrre energia rinnovabile
- tutelare la risorsa idrica e l'equilibrio naturale del sottosuolo
- contenere la produzione dei rifiuti
- efficientare i consumi di energia con conseguente riduzione di emissioni.

Gli investimenti convergeranno sempre più verso le logiche introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI), per il quale Padania Acque ha già candidato progetti complessivamente pari a 66 milioni di euro.

Di particolare importanza per un settore regolato come quello idrico sono gli investimenti effettuati per migliorare le proprie prestazioni ambientali seguendo le indicazioni del Regolatore ARERA. A partire dal 2017, ARERA ha introdotto con la Delibera 917/2017/R/IDR l'obbligo per i gestori del Servizio Idrico Integrato di rendicontare **sei macro-indicatori**, al fine di valutare le loro performance.

In base ai risultati raggiunti, ARERA stabilisce un obiettivo da conseguire per ciascun macro-indicatore negli anni successivi. I sei macro-indicatori sono:

1. perdite idriche (M1): i dati e obiettivi per la Società sono descritti nel capitolo *E3 Acque e risorse marine*;
2. interruzioni di servizio (M2): i dati e obiettivi per la Società sono descritti nel capitolo *E3 Acque e risorse marine*;
3. qualità dell'acqua erogata (M3): i dati e obiettivi per la Società sono descritti nel capitolo *E2 Inquinamento*;
4. adeguatezza del sistema fognario (M4): i dati e obiettivi per la Società sono descritti nel capitolo *E2 Inquinamento*;
5. smaltimento dei fanghi in discarica (M5): i dati e obiettivi per la Società sono descritti nel capitolo *E5 Uso delle risorse ed economia circolare*;
6. qualità dell'acqua depurata (M6): i dati e obiettivi per la Società sono descritti nel capitolo *E2 Inquinamento*.

Nel 2024 più della metà degli investimenti è stata dedicata alle perdite idriche (M1, 27,7% degli investimenti) e alla riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica (M5, 27,3% degli investimenti). Seguono le spese generali (17,9%), gli investimenti per l'adeguatezza del sistema fognario (M4, 12,0%), per la qualità dell'acqua depurata (M6, 11,0%) e potabile (M3, 2,6%), e in misura residua per le interruzioni del servizio (M2, 0,8%) e per il raggiungimento dei prerequisiti sulla depurazione (0,6%) e sulla fognatura (0,2%).

Gli investimenti in Qualità tecnica⁶⁷

Area	Indicatore RQI	2022	2023	2024	Investimento programmato 2025
Acquedotto	M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del SII	2.414.944 €	1.889.445 €	3.458.850 €	16.045.000 €
	M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato				
	M1a - Perdite idriche (mc/km/gg)				
	M1b - Perdite idriche percentuali (%)	1.406.914 €	608.687 €	322.804 €	1.375.000 €
	M2 - Interruzioni di servizio (ore)				
	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità (%)				
Fognatura	M3b - Tasso di campioni da controlli interni non conformi (%)				
	M3c - Tasso di parametri da controlli interni non conformi				
	M4a - Allagamenti/versamenti fognatura (n/100 km)	3.115.710 €	1.705.415 €	1.503.192 €	1.970.000 €
Depurazione	M4b - Scaricatori di piena non adeguati (%)				
	M4c - Scaricatori di piena non controllati (%)				
Altro	M5 - Smaltimento fanghi in discarica (%)	772.459 €	397.744 €	3.405.479 €	1.950.000 €
	M6 - Campioni di acqua depurata non conformi (%)	3.507.121 €	5.223.106 €	1.370.132 €	1.450.000 €
TOTALE	Prerequisito 3 - Fognatura	2.231.296 €	7.744.883 €	31.102 €	0 €
	Prerequisito 3 - Depurazione	977.169 €	0 €	73.386 €	25.000 €
	Altro - Spese generali	1.586.765 €	2.666.565 €	2.233.118 €	1.562.500 €
TOTALE		17.590.905 €	24.813.264 €	12.494.319 €	24.750.000 €

⁶⁷ Gli investimenti relativi al 2024 e 2025 sono stabiliti dal Piano degli Investimenti approvato da ARERA, soggetto a variazioni nel corso degli anni per MTI-4 2024-2029. Per gli anni 2022 e 2023 non sono presenti i dati relativi all'M0 in quanto si tratta di una novità introdotta dall'Autorità a partire dal 2024. Per quanto riguarda i dati sul 2024 e programmati per il 2025 si segnala che il piano degli interventi MTI-4 non prevede investimenti riguardanti l'indicatore M0. Gli investimenti per l'indicatore M0 nel contesto della provincia di Cremona non richiedono sforzi economici da parte del gestore del SII, ma da altri attori del territorio.



150

Grazie alla sua politica e ai costanti investimenti, Padania Acque ha saputo in questi anni:

- Introdurre buone pratiche volte a diminuire il consumo di energia elettrica (si rimanda al capitolo *E1 Cambiamenti climatici*);
- Implementare nel 2024 Work Force Management (WFM) per l'efficientamento delle risorse in campo, con l'obiettivo di ottimizzare i processi di conduzione e gestione degli impianti attraverso una pianificazione più efficiente delle risorse umane;
- Ridurre le perdite di rete mediante: Pressure Management, Ricerca perdite tradizionale a tappeto sulle reti, Riduzione del numero ed efficientamento dei controlavaggi, Sostituzione dei vecchi contatori con smart meter (si rimanda al capitolo *E3 Acque e risorse marine*);
- Sviluppare il software Water Loss Management (WLM) e la distrettualizzazione delle reti (si rimanda al capitolo *E3 Acque e risorse marine*);
- Candidare progetti ai bandi PNRR e PNISSI al fine di incrementare il volume degli investimenti, garantendo al contempo un miglioramento del servizio;
- Introdurre una gestione documentale interna digitalizzata (protocollo, firme digitali);
- Digitalizzare la gestione documentale e dei processi di campionamento/analisi di laboratorio;
- Implementare il servizio di invio digitale della bolletta (si rimanda al capitolo *S4 Consumatori e utilizzatori finali*);
- Implementare il sistema di telecontrollo con una centrale operativa per la gestione da remoto degli impianti, ottimizzazione e gestione degli allarmi, analisi dashboard dati, control chart e gestione dei guasti e delle emergenze.
- Introdurre un sistema di rendicontazione tramite il bilancio di sostenibilità e l'adozione della Tassonomia EU (si rimanda al capitolo *Informativa sulla Tassonomia UE*).

Gli investimenti effettuati negli anni hanno consentito di ottenere ancora una volta un riconoscimento importante: nell'ambito della conferenza "Resilienza idrica e investimenti in Europa", organizzata il 22 aprile 2024 presso l'Istituto Universitario Europeo a Firenze-Fiesole dall'Autorità nazionale ARERA e dall'Associazione dei regolatori europei WAREG, Padania Acque ha ricevuto un prestigioso riconoscimento che la colloca al secondo posto della classifica italiana dei gestori idrici per il biennio 2020-2021.

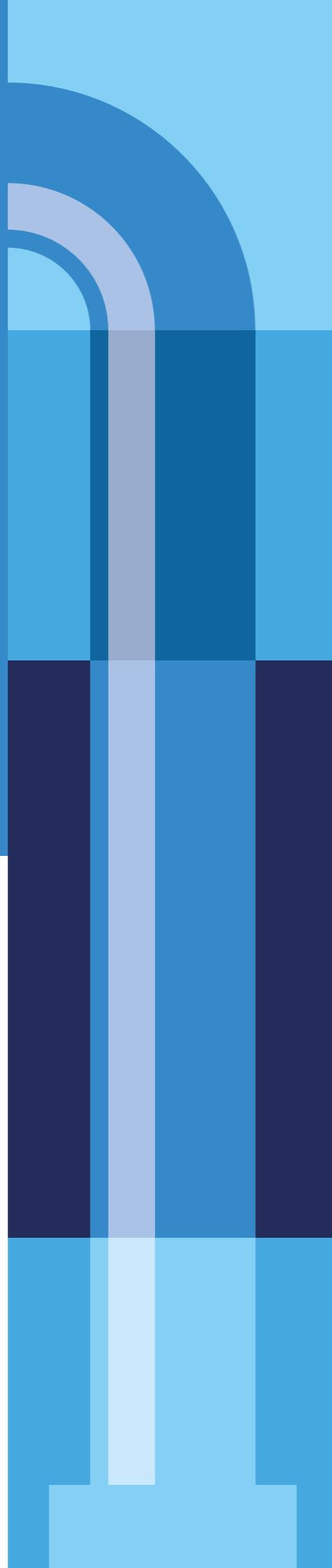
Oltre a questo riconoscimento, nel 2024 Cristian Chizzoli, Presidente di Padania Acque, è stato eletto componente del Consiglio Direttivo di Aqua Publica Europea (APE), l'Associazione Europea dei Gestori pubblici del servizio idrico che rappresenta la voce degli operatori pubblici nel processo decisionale internazionale di gestione della risorsa acqua, a cui aderiscono oltre 70 operatori, tra cui i gestori di Bruxelles, Parigi, Vienna e Barcellona, che servono giornalmente 90 milioni di cittadini. Sono cinque i rappresentanti italiani eletti nel board di APE: oltre a Padania Acque, sono stati designati i rappresentanti di SMAT (Torino), MM (Milano), Acque Veronesi (Verona) e Acquedotto Pugliese. La nomina attesta ulteriormente i livelli di eccellenza raggiunti dal Servizio Idrico Integrato della provincia di Cremona.

Si riporta di seguito un sunto degli obiettivi principali per i prossimi anni. Per i dettagli in merito si rimanda ai vari capitoli del presente documento.

- Riduzione delle perdite;
- Riduzione dei consumi totali di energia tramite un piano di efficientamento (ad esempio il rinnovo dei motori sostituendoli con macchine ad alta efficienza e il controllo del funzionamento con implementazione degli inverter);
- Aumentare la capacità di produzione di energia rinnovabile attraverso il fotovoltaico;
- Riduzione del totale delle emissioni di Scope 1;
- Riduzione del totale delle emissioni di Scope 2;
- Riduzione dei km percorsi e dell'utilizzo di carta grazie a Work Force Management (WFM)
- Riduzione delle emissioni e consumo di carta tramite il servizio di bollette digitali;
- Riduzione dell'impatto ambientale grazie alle case dell'acqua;
- Riduzione della produzione di rifiuti grazie alla realizzazione di un nuovo comparto di essiccamiento dei fanghi.

151

APPENDICI



IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Indice dei contenuti

La valutazione della rilevanza ha portato all'identificazione degli IRO rilevanti della Società associati alle questioni di sostenibilità elencate dagli ESRS (ESRS 1, AR 16). Il criterio generale seguito per determinare la rilevanza dei singoli elementi di informazione è stato il seguente: **la Società ha preso in considerazione tutti gli elementi di informazione contenuti nei principi tematici corrispondenti a questioni di sostenibilità associate a IRO risultati rilevanti a seguito della valutazione della rilevanza.** Gli unici elementi di informazione che non sono stati divulgati nella presente Dichiarazione sulla sostenibilità sono quelli non applicabili in quanto non pertinenti per le attività condotte dalla Società.

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
ESRS 2 Informazioni generali		
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Nota metodologica	
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota metodologica	
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Ruolo della Governance	
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Ruolo della Governance	
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Ruolo della Governance	
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Ruolo della Governance	
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Ruolo della Governance	
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Identità e territorio	
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	I nostri stakeholder: ascolto e coinvolgimento	
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo ai cambiamenti climatici; Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo all'inquinamento; Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo all'acqua; Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo alla biodiversità e agli ecosistemi; Gli impatti, rischi e opportunità riguardo all'uso delle risorse e all'economia circolare; Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo alla forza lavoro propria; Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo alle comunità locali; Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo all'utenza; Gli impatti, rischi e opportunità riguardo alla condotta delle imprese	
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Indice dei contenuti	

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
ESRS E1 Cambiamenti climatici		
E1 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
E1 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo ai cambiamenti climatici	
E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Azioni e risorse connesse ai cambiamenti climatici	
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Gli obiettivi riguardo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	Consumi energetici	
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Le emissioni di GES	Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, la Società non ha attualmente implementato il calcolo.
ESRS E2 Inquinamento		
E2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Politiche relative all'inquinamento	
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'inquinamento	
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Gli obiettivi riguardo all'inquinamento	
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Gli inquinanti emessi in acqua	
E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	L'utilizzo di sostanze preoccupanti per i trattamenti	
ESRS E3 Acque e risorse marine		
E3 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'acqua Consumo idrico	
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Politiche relative all'acqua	
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'acqua	
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Gli obiettivi riguardo all'acqua	
E3-4 Consumo idrico	Consumo idrico	

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi		
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	
E4 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Le azioni per la gestione degli impatti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Gli obiettivi riguardo alla biodiversità e agli ecosistemi	
E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Le attività della Società e le aree importanti per la biodiversità	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare		
E5 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare Rifiuti	
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Le azioni per la gestione degli impatti relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Gli obiettivi riguardo all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-4 Flussi di risorse in entrata	Materiali e risorse utilizzate	
E5-5 Flussi di risorse in uscita	Rifiuti	
ESRS S1 Forza lavoro propria		
S1 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	I nostri stakeholder: ascolto e coinvolgimento	
S1 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gli impatti, rischi e opportunità riguardo alla forza lavoro propria	
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alla forza lavoro propria	
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Il coinvolgimento della forza lavoro propria	
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	I canali a disposizione della forza lavoro propria per segnalare preoccupazioni	

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Le azioni per la gestione degli impatti sulla forza lavoro propria	
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Gli obiettivi riguardo alla forza lavoro propria	
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	La forza lavoro della Società	
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	La forza lavoro della Società	
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	La forza lavoro della Società	
S1-9 Metriche della diversità	La diversità in Padania Acque	
S1-10 Salari adeguati	Gli impatti, rischi e opportunità riguardo alla forza lavoro propria	
S1-11 Protezione sociale	Conciliazione della vita privata e del lavoro	
S1-12 Persone con disabilità	La diversità in Padania Acque	
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze e formazione	
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Salute e sicurezza	
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Conciliazione della vita privata e del lavoro	
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	La retribuzione dei dipendenti	
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	La diversità in Padania Acque	
ESRS S3 Comunità interessate		
S3 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	I nostri stakeholder: ascolto e coinvolgimento	
S3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo alle comunità locali	
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	Politiche relative alle comunità locali	
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Il coinvolgimento delle comunità locali	
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	I canali a disposizione delle comunità locali per segnalare preoccupazioni	
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Le azioni per la gestione degli impatti sulle comunità locali	

Obbligo di informativa	Paragrafo	Note
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Gli obiettivi riguardo alle comunità locali	
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali		
S4 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	I nostri stakeholder: ascolto e coinvolgimento	
S4 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Gli impatti, i rischi e le opportunità riguardo all'utenza	
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche relative all'utenza	
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Il coinvolgimento dell'utenza	
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	I canali a disposizione dell'utenza	
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Le azioni per la gestione degli impatti sull'utenza	
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Gli obiettivi riguardo all'utenza	
ESRS G1 Condotta delle imprese		
G1 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Ruolo della governance	
G1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Etica e prevenzione della corruzione	
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Gestione della catena di fornitura	
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Etica e prevenzione della corruzione	
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Etica e prevenzione della corruzione	
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Etica e prevenzione della corruzione	
G1-6 Prassi di pagamento	Gestione della catena di fornitura	

Appendice B dell'ESRS 2 - allegato

La presenta tabella include gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B dell'ESRS 2.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁶⁸	Riferimento terzo pilastro ⁶⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁷⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁷¹	Rilevante/Non rilevante	Paragrafo e note
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁷² , allegato II		Rilevante	<i>Ruolo della governance</i>
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	<i>Ruolo della governance</i>
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Rilevante	<i>Ruolo della governance</i>
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁷³ , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁷⁴ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	
158	ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante	
159						

⁶⁸ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

⁶⁹ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

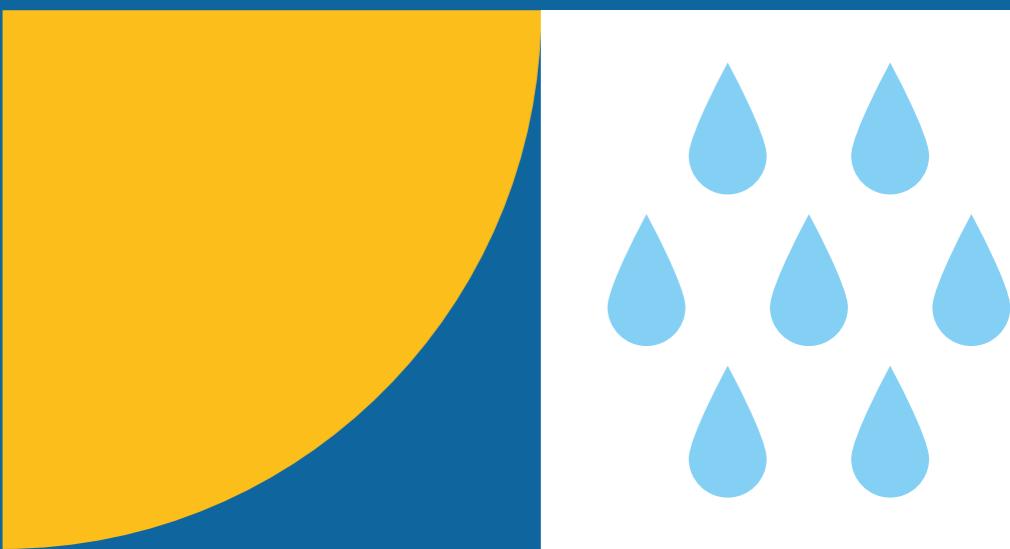
⁷⁰ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

⁷¹ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

⁷² Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

⁷³ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

⁷⁴ Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁶⁸	Riferimento terzo pilastro ⁶⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁷⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁷¹	Rilevante/Non rilevante	Paragrafo e note
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Gli obiettivi riguardo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Rilevante	Consumi energetici
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Rilevante	Consumi energetici
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Rilevante	Consumi energetici
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Le emissioni di GES Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, la Società non ha attualmente implementato il calcolo.
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Le emissioni di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevante	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevante	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Rilevanti	Gli inquinanti emessi in acqua
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Rilevante	Politiche relative all'acqua
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante	

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁶⁸	Riferimento terzo pilastro ⁶⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁷⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁷¹	Rilevante/Non rilevante	Paragrafo e note
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Rilevante	Consumo idrico
ESRS 2 - SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Rilevante	<i>Le attività della Società e le aree importanti per la biodiversità</i>
ESRS 2 - SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Rilevante	<i>Le attività della Società e le aree importanti per la biodiversità</i>
ESRS 2 - SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Rilevante	<i>Le attività della Società e le aree importanti per la biodiversità</i>
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Rilevante	Rifiuti
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Rilevante	Rifiuti
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Rilevante	Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Mecanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Rilevante	<i>I canali a disposizione della forza lavoro propria per segnalare preoccupazioni</i>
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Salute e sicurezza

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁶⁸	Riferimento terzo pilastro ⁶⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁷⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁷¹	Rilevante/Non rilevante	Paragrafo e note	
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Rilevante	Salute e sicurezza	
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	La retribuzione dei dipendenti	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Rilevante	La retribuzione dei dipendenti	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Rilevante	La diversità in Padania Acque	
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	La diversità in Padania Acque Non si sono verificati casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.	
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante		
164	ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11			Non rilevante		165
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rilevante		
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante		
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante		
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante		
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante		

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ⁶⁸	Riferimento terzo pilastro ⁶⁹	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁷⁰	Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁷¹	Rilevante/Non rilevante	Paragrafo e note
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Non si sono verificati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono le comunità interessate, a monte e a valle della catena del valore.
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	Non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	<i>I canali a disposizione dell'utenza</i>
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono gli utenti, a valle della catena del valore.
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	Non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Rilevante	<i>Etica e prevenzione della corruzione</i>
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Non rilevante	
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante	<i>Etica e prevenzione della corruzione</i>
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Non rilevante	



ref.
ricerche

La redazione del presente documento
è stata curata da **REF Ricerche S.r.l.**

Via Aurelio Saffi, 12 - 20123 Milano (MI)



padania-acque.it

Padania Acque S.P.A.
C.F., P.I. E R.I. CR: 00111860193
VIA MACELLO, 14 - 26100 CREMONA
R.E.A. DI CREMONA N. 133186

